

Zimbra

lorenzo.tonarelli@comune.massa.ms.it

Fwd: *_SPAM_*** Variante n. 6 al R.U. per l'introduzione della funzione di commercio all'ingrosso nell'ambito d'intervento ACO.2.01 - Ex Dalmine**

Da : garante informazione
<garante.informazione@comune.massa.ms.it>

mar, 04 feb 2025, 10:04

Oggetto : Fwd: ***_SPAM_*** Variante n. 6 al R.U. per l'introduzione della funzione di commercio all'ingrosso nell'ambito d'intervento ACO.2.01 - Ex Dalmine

A : Lorenzo Tonarelli
<lorenzo.tonarelli@comune.massa.ms.it>

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "garante informazione" <garante.informazione@comune.massa.ms.it>
A: "garante informazione" <garante.informazione@comune.massa.ms.it>
Cc: "Gianni Giusti" <gianni.giusti@comune.massa.ms.it>
Inviato: Mercoledì, 8 gennaio 2025 13:10:11
Oggetto: Fwd: ***_SPAM_*** Variante n. 6 al R.U. per l'introduzione della funzione di commercio all'ingrosso nell'ambito d'intervento ACO.2.01 - Ex Dalmine

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "Giovanni Castagnoli via MyMassa" <newsletter@comune.massa.ms.it>
A: "garante informazione" <garante.informazione@comune.massa.ms.it>
Inviato: Martedì, 7 gennaio 2025 18:31:08
Oggetto: ***_SPAM_*** Variante n. 6 al R.U. per l'introduzione della funzione di commercio all'ingrosso nell'ambito d'intervento ACO.2.01 - Ex Dalmine

Contributo del Martedì, 7 Gennaio, 2025 - 18:31

Nome e Cognome: Giovanni Castagnoli
Società/associazione/ ente/ ecc.: Bagno Guovanni sas
Email: bagnogiovanni.ms@libero.it
Accetto i termini e condizioni della privacy: Accetto i termini e condizioni della privacy
Acconsento alla ricezione di email utili e informative :
Oggetto/Titolo: Il Paav riporta una planimetria diversa da quella attuale
Sottotitolo/sommario/descrizione breve e/o sintetica: Il Paav riporta la planimetria del Bagno Giovanni, sito in viale delle pinete 187 loc. Partaccia, prima della ristrutturazione avvenuta nel 2021.
Descrizione sintetica:
Nel Paav la planimetria del Bagno Giovanni, sito in via delle Pinete 187, loc. Partaccia, non corrisponde a quella attuale. Nel febbraio 2021 è stata

infatti chiesta e ottenuta una Scia per lavori di manutenzione straordinaria che ha modificato molto l'aspetto del lido. La parte del bar-ristornate è stata ristrutturata, le cabine in legno sono state demolite e ripristinate da un'altra parte. L'abitazione che era divisa in due unità immobiliari è stata trasformata. Resta un appartamento ma l'altro è stato trasformato in direzione, magazzino e zona servizi con infermeria e bagno disabili. Nelle vicinanze sono state ripristinate le cabine, non più in legno ma in alluminio. L'architetto che ha seguito i lavori è Giampellegrini Piero, iscritto all'albo con il numero 424, con studio in Massa, via bastione, tel 329.1634173

Il contributo è visibile anche qui:

<https://mymassa.comune.massa.ms.it/node/1802/submission/201>

Zimbra

lorenzo.tonarelli@comune.massa.ms.it

Fwd: *_SPAM_*** Variante n. 6 al R.U. per l'introduzione della funzione di commercio all'ingrosso nell'ambito d'intervento ACO.2.01 - Ex Dalmine**

Da : garante informazione
<garante.informazione@comune.massa.ms.it>

mar, 04 feb 2025, 10:04

Oggetto : Fwd: ***_SPAM_*** Variante n. 6 al R.U. per l'introduzione della funzione di commercio all'ingrosso nell'ambito d'intervento ACO.2.01 - Ex Dalmine

A : Lorenzo Tonarelli
<lorenzo.tonarelli@comune.massa.ms.it>

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "garante informazione" <garante.informazione@comune.massa.ms.it>
A: "garante informazione" <garante.informazione@comune.massa.ms.it>
Inviato: Martedì, 7 gennaio 2025 16:48:30
Oggetto: Fwd: ***_SPAM_*** Variante n. 6 al R.U. per l'introduzione della funzione di commercio all'ingrosso nell'ambito d'intervento ACO.2.01 - Ex Dalmine

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "Gino Francesco Vannucci via MyMassa" <newsletter@comune.massa.ms.it>
A: "garante informazione" <garante.informazione@comune.massa.ms.it>
Inviato: Martedì, 7 gennaio 2025 16:36:41
Oggetto: ***_SPAM_*** Variante n. 6 al R.U. per l'introduzione della funzione di commercio all'ingrosso nell'ambito d'intervento ACO.2.01 - Ex Dalmine

Contributo del Martedì, 7 Gennaio, 2025 - 16:36

Nome e Cognome: Gino Francesco Vannucci

Società/associazione/ ente/ ecc.: Agronomo, Libero Professionista

Email: ginof.vannucci@gmail.com

Accetto i termini e condizioni della privacy: Accetto i termini e condizioni della privacy

Acconsento alla ricezione di email utili e informative : Acconsento alla ricezione di email utili e informative

Oggetto/Titolo: Erosione - Spazio - Acqua - Verde

Sottotitolo/sommario/descrizione breve e/o sintetica:

Si riportano tre osservazioni su argomenti ambientali: erosione, spazio, acqua e verde riportando testi da pagine storiche di quotidiani e di libri

di concittadini, a cui aggiungo riflessioni personali.

Complimenti ai vari redattori del Piano per gli elaborati tecnici e le varie

tavole grafiche.

Descrizione sintetica:

Primo argomento: l'erosione

Condividendo gli aspetti geologici, in particolare sulle conseguenze alla costruzione del porto di Carrara, riporto un articolo del Corriere della Sera

del 12/07/1955 in cui, prendendo spunto dall'archivio di Manfredo Massa, professionista massese, si riporta la caparbieta dei regnanti francesi di allora, del 1750, per costruire un porto ad Avenza. Dopo 10 anni di lavori

costati 150.000 zecchini il porto era ancora di là da venire e allora Francesco III chiese la consulenza di due ingeneri inglesi i quali dichiararono che per raggiungere l'obiettivo erano necessarie due montagne:

una d'oro e una di sassi, quest'ultima per chiudere la foce del Magra per impedire che il porto venisse interrato. Il Duca non si arrese e allora chiamò il luminare Boscovich che ebbe questo colloquio con un ministro del

Duca:

- Boscovich " Signor Ministro mi duole dirvi che in una col Duca di Modena

siete stato ingannato da chi vi ha fatto credere fattibile il porto."

- Ministro "Ma dunque è vano il lusingarsi di avere un porto negli Stati

del serenissimo Duca padrone?"

- Boscovich "Non è vano perché si avrà il porto sicuramente quando la

spiaggia sarà giunta ad unire, lungo una stessa retta, il golfo della Spezia

e Livorno"

- Ministro "Ma quando potrà accadere?"

- Boscovich "Anche a questo ho pensato: fra 1200 anni."

Mutarono i tempi, i francesi se ne andarono e ritornarono gli Estensi, e rispuntò il progetto del porto. In una relazione del signor Massa si narra

che l'ingegnere Isidoro Raffo, fedelissimo di Francesco V, il progetto viene definito irrealizzabile per le stesse ragioni del Boscovich, e a riprova di ciò si dimostra che il litorale di Massa avanzava ogni anno di due metri.

La storia a dato ragione agli Estensi e il porto fu costruito e la spiaggia a

Sud del porto ha cessato di avanzare. Si crearono vari sistemi di difesa con

scarsi risultati, spostando il problema sempre più a Sud.

Allo stesso modo, nel libro Vita di sabbie e di acque di Giampaoli si narra

che le navi che venivano a caricare i prodotti agricoli, di buona qualità (meloni, agli, cipolle), coltivati nei campi bonificati e riparati dai venti

e dal trasporto di sabbia dietro la fascia costiera composta da dune sabbiose

e arbusti, a volte non potevano attraccare allo Scalo di S. Giuseppe in

quanto spesso era insabbiato!

Un'analisi attuale Benefici/Costi potrebbe dirci se conviene mantenere il porto e avere una fascia di sabbia come qualche secolo fa e utilizzare i porti di Livorno, di La Spezia ormai facilmente raggiungibili in autostrada.

Infine sull'argomento vorrei porre in evidenza la possibilità di creare, previo studio accurato, un setto sommerso orizzontale, al largo della foce

del Frigido, così da creare una corrente che possa portar i sassi che occludono la foce nei pressi del Circolo della Vela.

Seconda osservazione: lo spazio e l'acqua.

L'errore iniziale è stato quello di avvicinarsi troppo al mare con le varie infrastrutture, forse, ai tempi della costruzione della "Riviera" sarebbe bastato rispettare sia l'ambiente marino che quello fluviale minore

e stare 200/300 mt indietro rispetto alla linea di costa. In considerazione

della mancanza di spazio della fascia costiera che costringe i progettisti a

salti mortali per trovare soluzioni agli obiettivi del Piano, lancio l'idea

di concentrarsi maggiormente sulla qualità dell'acqua. Come sappiamo da decenni, addirittura dal 1970 la cronaca riporta di forti inquinamenti chimici/organici dell'acqua del mare per la mancanza o scarsa funzionalità

dei depuratori sia industriali che civili. Forse ragionando su questi aspetti e spostando le risorse disponibili, avremo sicuramente una costa ancora dissestata, con strade strette in cui una carrozzina e una bicicletta

fanno fatica a passare in doppio senso, ma probabilmente una qualità dell'acqua che permetterà la balneazione in sicurezza e un ritorno di qualche cavalluccio o stella marina. Buona la creazione di conigli visivi, anche

se ciò porterà a conflittualità con i gestori di locali e stabilimenti.

Terza osservazione: il verde

Suggerirei di non mettere a dimora piccoli arbusti che possono essere facilmente calpestati e rovinati e di porre attenzione all'irrigazione dei

prati e alla ordinaria manutenzione degli spazi verdi

Il contributo è visibile anche qui:

<https://mymassa.comune.massima.ms.it/node/1802/submission/200>

Zimbra

lorenzo.tonarelli@comune.massa.ms.it

Fwd: *_SPAM_*** Presentazione di osservazioni al PAAV (Piano attuativo dell'arenile e viali a Mare)**

Da : garante informazione
<garante.informazione@comune.massa.ms.it>

mar, 04 feb 2025, 10:05

Oggetto : Fwd: ***_SPAM_*** Presentazione di osservazioni al PAAV (Piano attuativo dell'arenile e viali a Mare)

A : Lorenzo Tonarelli
<lorenzo.tonarelli@comune.massa.ms.it>

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "garante informazione" <garante.informazione@comune.massa.ms.it>

A: "garante informazione" <garante.informazione@comune.massa.ms.it>

Inviato: Venerdì, 10 gennaio 2025 10:45:06

Oggetto: Fwd: ***_SPAM_*** Presentazione di osservazioni al PAAV (Piano attuativo dell'arenile e viali a Mare)

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "Silvia Santucci via MyMassa" <newsletter@comune.massa.ms.it>

A: "garante informazione" <garante.informazione@comune.massa.ms.it>

Inviato: Giovedì, 9 gennaio 2025 15:06:24

Oggetto: ***_SPAM_*** Presentazione di osservazioni al PAAV (Piano attuativo dell'arenile e viali a Mare)

Contributo del Giovedì, 9 Gennaio, 2025 - 15:06

Nome e Cognome: Silvia Santucci

Società/associazione/ ente/ ecc.: Il Chiosco srl

Email: milodonte67@gmail.com

Accetto i termini e condizioni della privacy: Accetto i termini e condizioni

della privacy

Acconsento alla ricezione di email utili e informative : Acconsento alla ricezione di email utili e informative

Oggetto/Titolo: OSSERVAZIONI PIANO ARENILE

Sottotitolo/sommario/descrizione breve e/o sintetica: Richiesta da Silvia Santucci, amministratrice della società Il Chiosco srl, titolare della concessione demaniale CHIOSCO 20, Tratto costiero 1.

Descrizione sintetica:

Si richiede la modifica di alcuni punti delle Norme Tecniche di Attuazione,

inerenti sia norme generiche che riguardanti l'area demaniale della Concessione numero 20.

Si richiede:

1) di spostare il corridoio di visuale (attualmente ricadente nella concessione 20), nella vicina concessione limitrofa lato Carrara, molto più grande della concessione n. 20 che è di soli 240 mq. (norme tecniche art. 8). La motivazione è ovviamente per questioni di superficie, la concessione 20 è già di per sé molto limitata, stante i problemi di erosione verificatisi negli ultimi anni, quindi togliere ulteriore superficie utile all'attività sarebbe molto discriminate, mentre la vicina concessione lato Carrara, non ha nessun problema di spazio ed in più l'area dove si chiede di spostare il corridoio di visuale non è più utilizzata da anni per nessuna attività.

2) di modificare l'obbligo di poter utilizzare solo infissi in legno, come descritto all'art. 24 comma 5 delle NTA, in quanto da nessuno oramai più utilizzati sia per problemi di manutenzione che di costo eccessivo, l'uso del pvc o alluminio (di colore bianco) oramai è ordinario ed anche esteticamente più che decoroso, forse meglio del legno stesso;

3) di aumentare l'altezza massima relativa ai chioschi, fissata con il piano a soli 3 metri in gronda, (allegato 1 norme tecniche di attuazione) soprattutto per poter meglio rispettare le altezze interne imposte dalle normative vigenti sui locali di somministrazione (ristoranti bar ecc). Si chiede quindi di portare l'altezza in gronda a 3.50 metri dal marciapiede esterno.

Il contributo è visibile anche qui:

<https://mymassa.comune.massa.ms.it/node/1802/submission/202>

Zimbra

lorenzo.tonarelli@comune.massa.ms.it

Fwd: *_SPAM_*** Presentazione di osservazioni al PAAV (Piano attuativo dell'arenile e viali a Mare)**

Da : garante informazione

mar, 04 feb 2025, 10:05

<garante.informazione@comune.massa.ms.it>

Oggetto : Fwd: ***_SPAM_*** Presentazione di osservazioni al PAAV (Piano attuativo dell'arenile e viali a Mare)**A :** Lorenzo Tonarelli

<lorenzo.tonarelli@comune.massa.ms.it>

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "garante informazione" <garante.informazione@comune.massa.ms.it>

A: "garante informazione" <garante.informazione@comune.massa.ms.it>

Inviato: Lunedì, 27 gennaio 2025 12:33:15

Oggetto: Fwd: ***_SPAM_*** Presentazione di osservazioni al PAAV (Piano attuativo dell'arenile e viali a Mare)

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "MARCO LUCETTI via MyMassa" <newsletter@comune.massa.ms.it>

A: "garante informazione" <garante.informazione@comune.massa.ms.it>

Inviato: Venerdì, 24 gennaio 2025 22:20:28

Oggetto: ***_SPAM_*** Presentazione di osservazioni al PAAV (Piano attuativo dell'arenile e viali a Mare)

Contributo del Venerdì, 24 Gennaio, 2025 - 22:20

Nome e Cognome: MARCO LUCETTI

Società/associazione/ ente/ ecc.: ASSOCIAZIONE POLO TURISTICO APUANO

Email: bagnipartacciariuniti@pec.it

Accetto i termini e condizioni della privacy: Accetto i termini e condizioni

della privacy

Acconsento alla ricezione di email utili e informative : Acconsento alla ricezione di email utili e informative

Oggetto/Titolo: OSSERVAZIONI

Sottotitolo/sommario/descrizione breve e/o sintetica: OSSERVAZIONE

RIGUARDANTE I POZZI ESISTENTI

Descrizione sintetica:

CON LA PRESENTE OSSERVAZIONE L'ASSOCIAZIONE POLO TURISTICO APUANO CHIEDE CHE

VENGA CONSENTITO L'UTILIZZO DEI POZZI ESISTENTI (DI PROPRIETA') A CARATTERE " TEMPORANEO " PER L'INTERO PERIODO DELLA STAGIONE ESTIVA , CON EVENTUALE COLLABORAZIONE DELL'ASL PER LE ANALISI CHIMICHE PERIODICHE , OPPORTUNE E NECESSARIE .

QUESTA RICHIESTA SI RENDE NECESSARIA IN QUANTO L'ENTE " GAIA" NON
RIESCE
DI FATTO A SODDISFARE LE ESIGENZE DEL FABBISOGNO QUOTIDIANO DI
CAMPEGGI E
STABILIMENTI BALNEARI .

RESTA INTESO CHE L'UTILIZZO DI TALI POZZI SARA' RISERVATO ESCLUSIVAMENTE
PER
USI PRIVATI (STABILIMENTI E CAMPEGGI) E NON PER IL PUBBLICO O LA
CLIENTELA .

IN SOSTANZA L'ACQUA VERRA' UTILIZZATA PER PULIZIE ED ANNAFFIATURA DI
VERDE E
PIANTE DI STABILIMENTI E CAMPEGGI .

Il contributo è visibile anche qui:

<https://mymassa.comune.massa.ms.it/node/1802/submission/204>

Zimbra

lorenzo.tonarelli@comune.massa.ms.it

Fwd: *_SPAM_*** Presentazione di osservazioni al PAAV (Piano attuativo dell'arenile e viali a Mare)**

Da : garante informazione

mar, 04 feb 2025, 10:05

<garante.informazione@comune.massa.ms.it>

Oggetto : Fwd: ***_SPAM_*** Presentazione di osservazioni al PAAV (Piano attuativo dell'arenile e viali a Mare)**A :** Lorenzo Tonarelli

<lorenzo.tonarelli@comune.massa.ms.it>

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "garante informazione" <garante.informazione@comune.massa.ms.it>

A: "garante informazione" <garante.informazione@comune.massa.ms.it>

Inviato: Lunedì, 27 gennaio 2025 12:33:28

Oggetto: Fwd: ***_SPAM_*** Presentazione di osservazioni al PAAV (Piano attuativo dell'arenile e viali a Mare)

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "Laura Venturini via MyMassa" <newsletter@comune.massa.ms.it>

A: "garante informazione" <garante.informazione@comune.massa.ms.it>

Inviato: Venerdì, 24 gennaio 2025 21:33:08

Oggetto: ***_SPAM_*** Presentazione di osservazioni al PAAV (Piano attuativo dell'arenile e viali a Mare)

Contributo del Venerdì, 24 Gennaio, 2025 - 21:33

Nome e Cognome: Laura Venturini

Società/associazione/ ente/ ecc.: Bagni Partaccia Riuniti

Email: bagnipartacciaruniti@pec.it

Accetto i termini e condizioni della privacy: Accetto i termini e condizioni

della privacy

Acconsento alla ricezione di email utili e informative : Acconsento alla ricezione di email utili e informative

Oggetto/Titolo: Osservazione su varchi di accesso

Sottotitolo/sommario/descrizione breve e/o sintetica: L'associazione si unisce alla richiesta di spostare il varco di accesso al mare danneggiando

una proprietà privata

Descrizione sintetica:

L'associazione Bagni Partaccia Riuniti si unisce alla richiesta di spostare

il varco di accesso al mare, di progetto, denominato "VARCO P.9", da una proprietà privata ad altre

proprietà Comunali più adatte ad ospitare un accesso al mare, dove si

configurerebbe un
prolungamento della viabilità già esistente, creando così inoltre un
Corridoio di Visuale, oggetto
delle finalità del PAAV, di cui all'Art.8, comma 3 lett. b).
Questa modifica eviterebbe la riduzione di una proprietà privata
altrimenti
soggetta ad esproprio ed
a conseguente opposizione allo stesso; ed eviterebbe una riduzione della
Concessione Demaniale,
con inevitabile riduzione della corresponsione del canone concessorio ai
danni
delle casse comunali.

Il contributo è visibile anche qui:

<https://mymassa.comune.massa.ms.it/node/1802/submission/203>

PEC

AOO COMUNE DI MASSA

Protocollo Arrivo N. 87844/2024 del 14-11-2024

Class. 6.2 - Copia Documento

Tipo E-mail PEC
Da - - < cdmsasms@arubapec.it >
A < comune.massa@postacert.toscana.it >
Oggetto Invio Missiva Personale

Mercoledì 13-11-2024 14:01:17

Buongiorno,

Con la presente sono a richiedere un incontro personale con tutta l'amministrazione Comunale per l'esposizione del grave stato di preoccupazione e disperazione che ha colpito la mia famiglia con l'adozione del Nuovo Piano dell'Arenile.

Ho allegato una breve lettera con cui espongo i miei personali pensieri.

Grato per un cordiale cenno di risposta colgo l'occasione per porgere i miei cordiali Saluti

Simone Marcucci

Allegati:

OSSERVAZIONI_SU_PIANO_ARENILE_ADOTTATO_NOVEMBRE_2024(1).docx

Dati Tecnici:

testo_email.html message.eml sostitutiva.xml Daticert.xml

Alla Cortese ATTENZIONE

- Assessore Marco Mercanti
- Assessore Francesco Mangiaracina
- Assessore Giorgia Garau
- Assessore Maura Ferrari
- Assessore Matteo Basteri
- Assessore Monica Bertoneri
- Assessore Roberta Acerbo

Il sottoscritto Simone Marcucci, nato a Pietrasanta (LU) il 10/01/1965
Ivi residente in Via XX Settembre, 26 C.F. MRCSMN65A10G628Y
nella qualità di legale rappresentante di C.D.M. sas “Bagno Cavalieri
del
Mare” con sede in Massa Viae Lungomare di Levante, 126
P.I. 01006730459

in merito all'adozione del nuovo piano dell'arenile da parte del
Consiglio Comunale, intende proporre le seguenti

OSSERVAZIONI:

nel corso dell'anno 2008, ho acquistato, successivamente alla vendita
di una storica attività di famiglia, una delle più vecchie Concessioni
Demaniale del Comune di Massa denominata Cavalieri del Mare, con
atto notarile ed un esborso di € 1.100.000,00 (un milione centomila euro)
più tasse, convinto di poter dare un futuro alla mia numerosa famiglia
composta da ben quattro figli.

L'anno successivo abbiamo appreso dell'adozione della "famosa" direttiva Europea Bolkestein.

A seguito di quest'ultima, abbiamo purtroppo perso di fatto il valore economico di mercato della nostra impresa.

Ciò nonostante, io e la mia famiglia, ci siamo impegnati a portare avanti il nostro lavoro con dedizione, passione e sempre nella massima legalità e trasparenza, come dimostrano gli innumerevoli verbali di controllo con esito positivo rilasciati dalle varie Autorità competenti.

Successivamente, con il continuo aumento dell'erosione che purtroppo affligge questa parte di costa e nel nostro specifico caso, avendo a disposizione un fronte mare di solo metri 14,30, ci siamo visti letteralmente sparire circa il 40% di ombrelloni sull'arenile (nel 2024 abbiamo posizionato in media nr 28 ombrelloni) perdendo, come potete immaginare, quasi tutto il reddito proveniente dalla spiaggia.

Abbiamo così cercato di "riparare" potenziando la parte ristorativa, in considerazione anche del fatto che questa attività rappresenta l'unica fonte di reddito del nostro nucleo familiare e che diamo lavoro ad altre quattro persone, tra camerieri, cuochi e bagnini.

Dal momento dell'acquisto della concessione demaniale ad oggi, abbiamo purtroppo dovuto ricorrere, a più riprese, a vari finanziamenti e tutt'oggi stiamo pagando le relative rate con non poco sacrificio, sempre per cercare di mantenere la nostra attività competitiva, ordinata e in buono stato di manutenzione.

A causa della Direttiva Bolkestein, gli Istituti di Credito a cui ci siamo rivolti, ci hanno obbligato a ipotecare la nostra abitazione principale poiché la casa di guardianaggio di nostra proprietà insistente sulla concessione e sulla quale paghiamo l'IMU, non è stata accettata a garanzia, considerata la vulnerabilità del settore del demanio marittimo.

Ciò premesso, con l'adozione nel corrente mese di novembre del nuovo piano dell'arenile da parte del Consiglio Comunale, siamo stati travolti da un incomprensibile e irragionevole tsunami, creato proprio dall'Amministrazione locale, che dovrebbe invece essere, a nostro

parere, a fianco delle imprese locali, che vivono di tale attività e che nel loro piccolo, portano ricchezza alla zona.

Malauguratamente, infatti, nella zona dove è ubicato il nostro modestissimo (almeno di dimensioni) stabilimento balneare, che si trova in coincidenza di una strada perpendicolare al Viale a Mare, è stato previsto non solo il cono visivo (nel vecchio PAV era presente al confine lato Carrara consentendoci così di nutrire ancora qualche speranza per la nostra attività), ma oltretutto lo stesso investe il bagno nella parte centrale, con cambio di destinazione da stabilimento balneare (SB) a spiaggia libera attrezzata (SLA).

Tale fatto ci arrecherebbe un danno così grande da non lasciare alcuna speranza per il futuro e inoltre, così facendo, nell'anno 2027, allo scadere delle concessioni, il Comune non ci farebbe partecipare neanche alle aste.

Chiedo a questo punto, se per il "bene collettivo" sia così necessario lasciare un varco di visuale in corrispondenza della strada e cancellare un'attività produttiva, mandando del tutto in rovina una famiglia.

Oppure se invece è possibile raggiungere una soluzione di buon senso che, a nostro avviso potrebbe concretarsi nella realizzazione di un varco sulla concessione del "Club Nautico della Vela" – Poveromo, che ha un fronte mare di circa 80 metri edove i 54 soci hanno a disposizione 72 cabine e 90 posti ombra.

In tal modo si salverebbe anche il corridoio di piante autoctone che insiste sul confine dei due stabilimenti.

Sperando di aver aperto un "varco" nelle singole coscienze di tutti i partecipanti, nella Vostra qualità di Politici, Amministratori e Tecnici redattori del nuovo PAV adottato, attendiamo un celere, costruttivo riscontro al fine di poter trovare soluzioni che non ci condannino a morte certa.

Simone Marcucci

Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

A:

Spett/le COMUNE DI MASSA

Settore Lavori Pubblici - Assetto Del Territorio - Protezione Civile
Servizio Pianificazione del Territorio
alla c.a. del Il responsabile del procedimento
Arch. Lorenzo Tonarelli

E P.C.:

Spett/le GAIA S.p.A.

alla c.a. Responsabile Servizi Ingegneria
Ing. Gianfranco Degl'Innocenti

OGGETTO: ADOZIONE PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV); TRASMISSIONE AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LR 65/2010. CONTRIBUTIVO ISTRUTTORIO.

Con riferimento alla nota relativa alla comunicazione di adozione del piano in oggetto e richiesta di contributi ai sensi dell'art.25 della L.R. 10/2010, inviata dal comune di Massa con prot. n. 95088/2024 (in atti prot. AIT n. 18177/2024), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana (di seguito AIT), si rimettono le valutazioni che seguono.

Preso visione dei contenuti degli elaborati denominati "Rapporto ambientale", "Relazione illustrativa" e delle "Norme Tecniche" e relativi allegati 1 e 2, redatti dal proponente a supporto del procedimento in oggetto, si chiede di verificare attentamente con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito S.I.I.), che legge la presente per conoscenza, l'effettiva attuale "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi previsti dal piano adottato e conseguentemente, richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 relativi alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si invita a stabilire la necessità di realizzare nuove opere di urbanizzazione e/o l'adeguamento delle esistenti, ove necessario.

Per quel che riguarda la prevista riorganizzazione degli spazi destinati alla mobilità e alla sosta veicolare lungo i viali e la progettazione del nuovo lungomare di ponente, precedente alla fase esecutiva delle opere, considerata la diffusa presenza delle infrastrutture a rete dei servizi pubblici di acquedotto e fognatura in gestione al Servizio Idrico Integrato, il Proponente dovrà puntualmente verificarne le possibili interferenze con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, e condividerne le eventuali necessarie soluzioni risolutive.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si evidenzia come le previsioni in questione non ricadano e non siano prossime alle suddette zone; si informa inoltre che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro.

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma
Ing. Lorenzo Maresca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

AOO COMUNE DI MASSA
Protocollo Arrivo N. 852/2025 del 07-01-2025
Doc. Principale - Class. 6.2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE servizio pianificazione del territorio

Prot.....

Data

Al Sindaco del Comune di Massa
comune.massa@postacert.toscana.it

OSSERVAZIONI

AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)

La sottoscritta:

Nome **BRUNA** Cognome **CIUFFI**

Nato a **Massa** il 15.02.1950

Residente in Massa Località Rocchetta

Via Rocchetta: n. 2

In qualità di:

- privato/a cittadino/a
- tecnico incaricato dalla proprietà (*indicare nome e cognome del proprietario*)
.....
- rappresentante dell'associazione o Ente
- legale rappresentante della Società Ciuffi Bruna Concessione Demaniale 169
con sede a Massa - Viale Lungomare di Levante 182
- altro (specificare)

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del *Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare (PAAV)*, pubblicata sul BURT n. ____ del _____ e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato/i a cui le osservazioni si riferiscono

X Tavola QP.2.7_Disciplinadeisuoli_e_dellezonefunzionali_20220725

X Art 28 NTA_PAAV

- _____
- _____
- _____

COMUNE DI MASSA
Prot. 2025/00001855 del 10-01-2025
Sezione: ARRIVO - SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.





SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE servizio pianificazione del territorio

Oggetto delle osservazioni

Le osservazioni volgono alla richiesta di ricostruire con diversità di sagoma e posizione dell'edificio esistente, pur mantenendo lo stesso volume e dimensione dell'edificio esistente, nonché la possibilità di realizzare punti vendita anche alimentare *- COME PREVISTO NEL PARAGRAFO PRECEDENTE*

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Modifiche/correzioni/integrazione proposte

Si chiede per quanto sopraesposto di inserire nell'art. 28 delle NTA PAAV (Comma 6 C5 Edicole) la Possibilità di inserire interventi volti alla Rist.ric.b quando in caso di demolizione e contestuale ricostruzione la sagoma dell'edificio ricostruito può essere comunque configurata; ai sensi dell'art 23 delle NTA - nonché la possibilità di realizzare punti vendita anche alimentare *- COME PREVISTO NEL PARAGRAFO ESISTENTE*

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Eventuali allegati

- o Estratto Tavola QP.2.7. con evidenziato oggetto di osservazione
- o Documento Richiedente
- o Estratto Nta PAAV Con evidenziato Comma Oggetto di Osservazioni.
- o _____

Data 20.12.2024

Firma
Cuffi Bruno

- b) realizzare piscine e vasche da nuoto;
- c) realizzare coperture fisse o mobili negli spazi e aree attrezzate per il gioco e lo sport. Eventuali coperture esistenti autorizzate stagionalmente o pro tempore devono essere rimosse alla scadenza della relativa autorizzazione;
- d) applicare su recinzioni teli ombreggianti;
- e) interrompere o restringere i percorsi di libero accesso al mare esistenti sull'area in concessione o in confine;
- f) realizzare superfici pavimentate in cemento, piastrelle, cotto, asfalti colorati o ogni altro materiale comportante nuova impermeabilizzazione del suolo;
- g) sostituire cabine o manufatti di servizio in legno con altri di diverso materiale.

4. Oltre alla disciplina degli interventi previsti nei commi precedenti è ammessa la realizzazione, una tantum, di modesti manufatti in legno, non stabilmente ancorati al suolo, per il ricovero dei materiali necessari alle attività esercitate o per servizi, per una SC non superiore a 12 mq, con altezza al colmo non superiore a 3,5 m. Tali manufatti non devono compromettere l'accessibilità e la fruibilità delle rive, comportare l'impermeabilizzazione permanente del suolo, garantendo il ripristino dei luoghi, né interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche.

Art. 28 - Immobili a destinazione commerciale o direzionale esistenti

1. Sono gli immobili esistenti che hanno una categoria funzionale diversa da quella Turistico-Ricettiva destinata ai servizi per la balneazione, per i quali il PAAV si pone l'obiettivo del mantenimento delle attività esistenti favorendo allo stesso tempo l'adeguamento degli immobili alle mutate esigenze del mercato e l'integrazione sinergica e complementare di queste attività con la fruizione in generale delle attività balneari, nel rispetto dei valori generali e degli obiettivi espressi.

2. C1 - Commerciale somministrazione esistente. Sono gli edifici esistenti a destinazione commerciale al dettaglio utilizzati come esercizi per la vendita e la somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, pub, bar, pizzerie, paninoteche, ecc.) di cui all'art. 40 del Regolamento Urbanistico. Per questi immobili e nelle relative aree pertinenziali sono ammessi gli interventi idonei a migliorare e riqualificare le strutture esistenti, anche dal punto di vista delle prestazioni energetiche, ferme restando le verifiche di compatibilità con le funzioni e i caratteri tradizionali dell'insediamento costiero e i suoi valori ambientali e paesaggistici. In particolare, per questi immobili il PAAV consente i seguenti interventi:

- a) Manutenzione Ordinaria (Ma.o) di cui all'art.19 del vigente Regolamento Urbanistico;
- b) Manutenzione Straordinaria (Ma.str) di cui all'art.19 del vigente Regolamento Urbanistico;
- c) Restauro e Risanamento conservativo (Re/Co) di cui all'art.20 del vigente Regolamento Urbanistico;
- d) Ristrutturazione Edilizia Conservativa di tipo a) (Rist.cons.a) di cui all'art.23 del vigente Regolamento Urbanistico;
- e) Ristrutturazione Edilizia Conservativa di tipo b) (Rist.cons.b) di cui all'art.23 del vigente Regolamento Urbanistico;
- f) Ristrutturazione Edilizia Ricostruttiva di tipo a) (Rist.ric.a) di cui all'art.23 del vigente Regolamento Urbanistico.

Per gli immobili utilizzati come Attività di Somministrazione di cibi e bevande non è consentito il cambio di destinazione d'uso, né il passaggio ad altre sottocategorie appartenenti alla funzione commerciale al dettaglio.

Per gli immobili utilizzati come Attività di Somministrazione di cibi e bevande ubicati nel Tratto costiero 4 è consentito, nell'ambito dell'intervento di Ristrutturazione Edilizia Conservativa di tipo b), la modifica dell'aspetto esteriore dell'edificio al fine di realizzare una copertura piana da utilizzare a "terrazza" senza incrementare l'altezza massima dell'edificio interessato ad eccezione dello spessore del solaio necessario alla trasformazione da copertura inclinata a copertura piana (max 40 cm.). è consentito in tal caso realizzare un unico vano scala/ascensore per raggiungere il piano della copertura. Tale vano può contenere esclusivamente il vano scala/ascensore e il pianerottolo per l'ingresso con un ingombro in pianta di 10 mq. massimo e altezza interna 3,00 m..

3. C2 - Commerciale esistente. Sono gli edifici esistenti a destinazione commerciale al dettaglio articolati nelle diverse sottocategorie di cui all'art. 40 del Regolamento Urbanistico. Per questi immobili e nelle relative aree pertinenziali sono ammessi gli interventi idonei a migliorare e riqualificare le strutture esistenti, anche dal punto di vista delle prestazioni energetiche, ferme restando le verifiche di compatibilità con le funzioni e i caratteri tradizionali dell'insediamento costiero e i suoi valori ambientali e paesaggistici.

In particolare, per questi immobili il PAAV consente i seguenti interventi:

- a) Manutenzione Ordinaria (Ma.o) di cui all'art.19 del vigente Regolamento Urbanistico;
- b) Manutenzione Straordinaria (Ma.str) di cui all'art.19 del vigente Regolamento Urbanistico;
- c) Restauro e Risanamento conservativo (Re/Co) di cui all'art.20 del vigente Regolamento Urbanistico;
- d) Ristrutturazione Edilizia Conservativa di tipo a) (Rist.cons.a) di cui all'art.23 del vigente Regolamento Urbanistico;
- e) Ristrutturazione Edilizia Conservativa di tipo b) (Rist.cons.b) di cui all'art.23 del vigente Regolamento Urbanistico.
- f) Ristrutturazione Edilizia Ricostruttiva di tipo a) (Rist.ric.a) di cui all'art.23 del vigente Regolamento Urbanistico.

Per questi immobili è sempre consentita l'utilizzazione ad attività artigianali con preparazione e vendita di prodotti alimentari (panetterie, pasticcerie, gelaterie, rosticcerie, pizzerie ecc.). E' altresì ammesso il cambio della categoria funzionale a destinazione d'uso artigianato di servizio alla persona e alle cose (lavanderie, parrucchieri, barbieri, estetisti, centri fisioterapici, palestre per fitness, ecc.).

Per questi immobili non è consentito il passaggio ad altre sottocategorie appartenenti alla funzione commerciale al dettaglio ad esclusione dell'utilizzazione per la vendita e somministrazione di alimenti e bevande.

4. C3 - Direzionale esistente. Sono gli edifici esistenti a destinazione direzionale articolati nelle diverse sottocategorie di cui all'art. 41 del Regolamento Urbanistico. Per questi immobili e nelle relative aree pertinenziali sono ammessi gli interventi idonei a migliorare e riqualificare le strutture esistenti, anche dal punto di vista delle prestazioni energetiche, ferme restando le verifiche di compatibilità con le funzioni e i caratteri tradizionali dell'insediamento costiero e i suoi valori ambientali e paesaggistici.

In particolare, per questi immobili il PAAV consente i seguenti interventi:

- a) Manutenzione Ordinaria (Ma.o) di cui all'art.19 del vigente Regolamento Urbanistico;
- b) Manutenzione Straordinaria (Ma.str) di cui all'art.19 del vigente Regolamento Urbanistico;
- c) Restauro e Risanamento conservativo (Re/Co) di cui all'art.20 del vigente Regolamento Urbanistico;
- d) Ristrutturazione Edilizia Conservativa di tipo a) (Rist.cons.a) di cui all'art.23 del vigente Regolamento Urbanistico;
- e) Ristrutturazione Edilizia Conservativa di tipo b) (Rist.cons.b) di cui all'art.23 del vigente Regolamento Urbanistico;
- f) Ristrutturazione Edilizia Ricostruttiva di tipo a) (Rist.ric.a) di cui all'art.23 del vigente Regolamento Urbanistico.

Per questi immobili è consentito il cambio della categoria funzionale per commerciale al dettaglio con destinazione d'uso a esercizi per la vendita e la somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, pub, bar, pizzerie, paninoteche, ecc.).

Per questi immobili non è consentito il passaggio ad altre sottocategorie appartenenti alla funzione Direzionale e di Servizio ad esclusione dell'utilizzazione per i Servizi alla persona e alle cose.

5. C4 - Locali da ballo e spettacolo. Sono gli edifici esistenti a destinazione direzionale inclusi nella sottocategoria e.3 utilizzati unicamente come sale spettacolo e discoteche/locali da ballo di cui all'art. 41 del Regolamento Urbanistico. Per questi immobili e nelle relative aree pertinenziali sono ammessi gli interventi idonei a migliorare e riqualificare le strutture esistenti, anche dal punto di vista delle prestazioni energetiche, ferme restando le verifiche di compatibilità con le funzioni e i caratteri tradizionali dell'insediamento costiero e i suoi valori ambientali e paesaggistici.

In particolare, per questi immobili il PAAV consente i seguenti interventi:

- a) Manutenzione Ordinaria (Ma.o) di cui all'art.19 del vigente Regolamento Urbanistico;
- b) Manutenzione Straordinaria (Ma.str) di cui all'art.19 del vigente Regolamento Urbanistico;
- c) Restauro e Risanamento conservativo (Re/Co) di cui all'art.20 del vigente Regolamento Urbanistico;
- d) Ristrutturazione Edilizia Conservativa di tipo a) (Rist.cons.a) di cui all'art.23 del vigente Regolamento Urbanistico;
- e) Ristrutturazione Edilizia Conservativa di tipo b) (Rist.cons.b) di cui all'art.23 del vigente Regolamento Urbanistico;
- f) Ristrutturazione Edilizia Ricostruttiva di tipo a) (Rist.ric.a) di cui all'art.23 del vigente Regolamento Urbanistico.

Per questi immobili, nel caso di contestuale cambio d'uso (C.Uso) è ammessa anche la Sostituzione edilizia (Sost.) di cui all'art.24 del vigente Regolamento urbanistico senza incremento della Superficie Edificabile (SE) esistente e della Superficie Coperta (SC) esistente. I nuovi volumi dovranno avere altezza massima pari a quella esistente e dovranno essere realizzati con struttura e paramenti in legno, dovranno avere la facciata principale rivolta verso il Viale a Mare ed allineata sul limite della concessione demaniale. La copertura dovrà essere a capanna con la linea di colmo

perpendicolare alla costa o a padiglione. È inoltre ammessa la copertura piana a terrazza praticabile con eventuale incremento della Altezza massima pari allo spessore del nuovo solaio di copertura (massimo 0,40 cm.)

Per questi immobili è consentito il cambio di categoria funzionale a Commerciale al dettaglio con destinazione d'uso a esercizi per la vendita e la somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, pub, bar, pizzerie, paninoteche, ecc.).

Per questi immobili non è consentito il passaggio ad altre sottocategorie appartenenti alla funzione Direzionale e di Servizio.

Nel caso di unità immobiliari con SE esistente maggiore di 500 mq. è consentito il frazionamento (*Fraz.*) di cui all'art. 22 del Regolamento Urbanistico con la suddivisione in due o più unità immobiliari derivate e funzionalmente autonome. In questo caso le unità immobiliari derivate possono essere destinate alla categoria funzionale di Commerciale al dettaglio di cui all'art. 40 del Regolamento Urbanistico con destinazione d'uso a esercizi di vicinato, a condizione che siano inferiori a 300-mq. di superficie di vendita (SV).

6. C5 - Edicole. Sono gli esercizi per la vendita della stampa quotidiana e periodica, oltre ad altre merci se consentito ai sensi della L.R. 62/2018 c.d. Codice del Commercio. Per questi immobili e nelle relative aree pertinenziali sono ammessi gli interventi idonei a migliorare e riqualificare la funzionalità delle attività e delle strutture esistenti, ferme restando le verifiche di compatibilità con le funzioni e i caratteri tradizionali dell'insediamento costiero e i suoi valori ambientali e paesaggistici.

In particolare, per questi immobili il PAAV consente i seguenti interventi:

- a) Manutenzione Ordinaria (Ma.o) di cui all'art.19 del vigente Regolamento Urbanistico;
- b) Manutenzione Straordinaria (Ma.str) di cui all'art.19 del vigente Regolamento Urbanistico;
- c) Restauro e Risanamento conservativo (Re/Co) di cui all'art.20 del vigente Regolamento Urbanistico;
- d) Ristrutturazione Edilizia Conservativa di tipo a) (Rist.cons.a) di cui all'art.23 del vigente Regolamento Urbanistico;
- e) Ristrutturazione Edilizia Conservativa di tipo b) (Rist.cons.b) di cui all'art.23 del vigente Regolamento Urbanistico;
- f) Ristrutturazione Edilizia Ricostruttiva di tipo a) (Rist.ric.a) di cui all'art.23 del vigente Regolamento Urbanistico.

7. In tutti i casi di cambio di destinazione d'uso ammessi nel presente articolo o di incremento del carico urbanistico è prescritto il reperimento di parcheggi ai sensi dell'Art.9 delle NTA del RU. Stante l'esigua superficie di pertinenza di tali immobili è consentito ricorrere alla monetizzazione della dotazione di parcheggi con le regole stabilite dal comma 7 del citato art. 9 delle NTA del RU. Le risorse finanziarie oggetto di tale monetizzazione dovranno essere raccolte in apposito capitolo di Bilancio comunale e destinate esclusivamente al potenziamento dei parcheggi pubblici con priorità per la realizzazione dei parcheggi in struttura da realizzarsi nelle aree pubbliche di Via Casola e di Via Lungo Frigido di Levante così come previsto nel progetto di riqualificazione dei Viali a Mare, della passeggiata e dei percorsi di cui al precedente Art. 16.

Art. 29 - Immobili a destinazione prevalentemente residenziale esistenti

1. AFU - Aree di Frangia Urbana. Sono gli immobili esistenti a prevalente funzione residenziale che fanno parte dei tessuti edilizi indicati come "Aree di frangia urbana"-(AFU) di cui all'art. 31 del Regolamento Urbanistico e inclusi nel perimetro di competenza del PAAV. Sono aree caratterizzate in genere da una diffusa eterogeneità tipologico/insediativa e dall'assenza dei servizi essenziali. con frequenti episodi di incompiutezza e degrado per insufficienza della rete di urbanizzazione primaria.

2. Per queste aree il PAAV, in coerenza col RU, promuove interventi di riqualificazione insediativa capaci di produrre significative ricadute di interesse pubblico in termini di qualità funzionale ed ambientale del tessuto insediato nonché l'adeguamento del patrimonio edilizio esistente a standard più adeguati di qualità, ferme restando le verifiche di compatibilità con le funzioni e i caratteri tradizionali dell'insediamento costiero e i suoi valori ambientali e paesaggistici.

3. Sugli edifici esistenti, anche non esclusivamente o prevalentemente residenziali e sulle relative aree pertinenziali, il PAAV consente le categorie d'intervento riportate al comma 3 e seguenti dell'art. 31 del Regolamento Urbanistico.

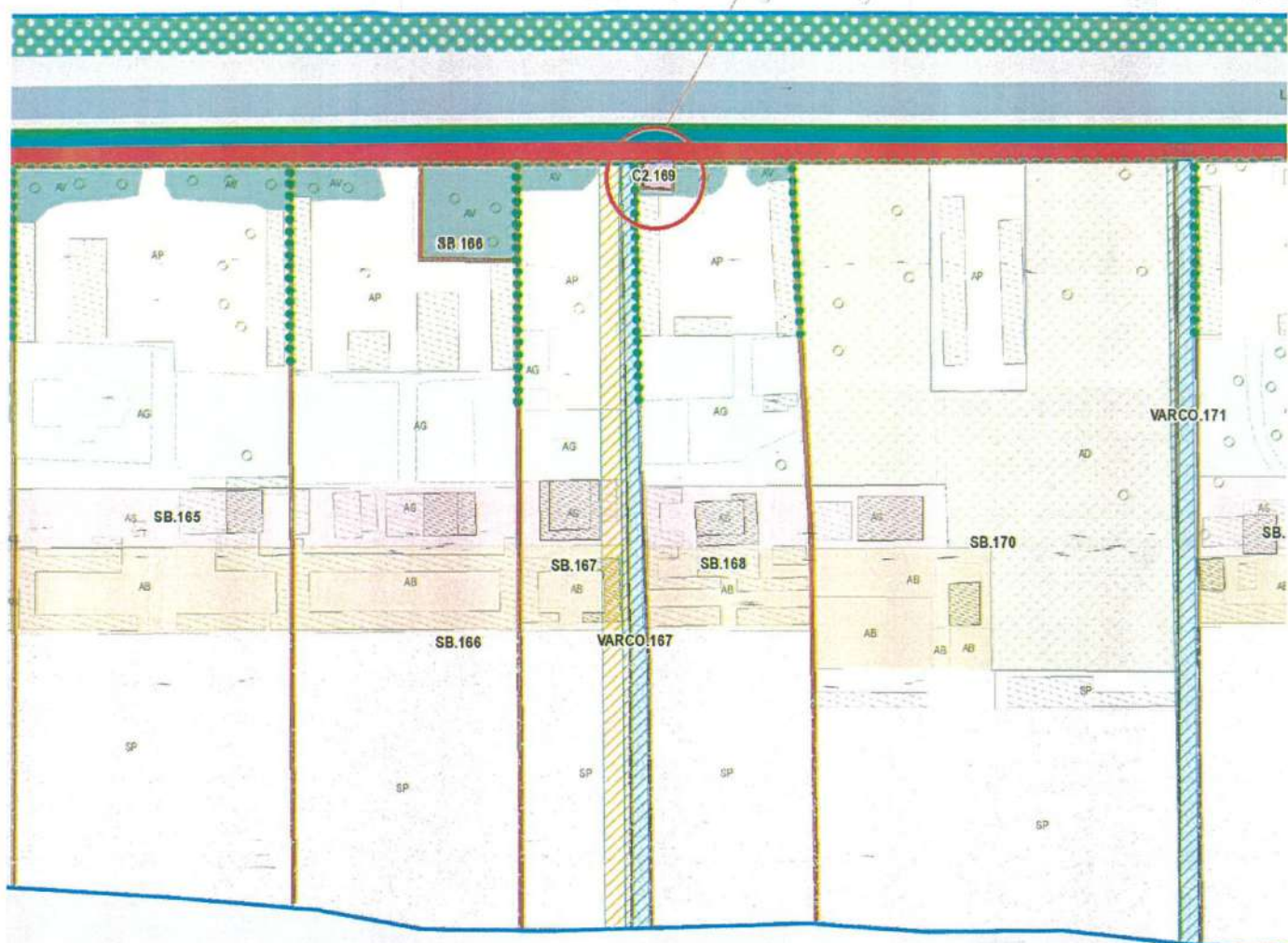
Art. 30 - aree verdi/agricole residuali interne ai tessuti

1. AGR - Aree Verdi/agricole residuali interne ai tessuti. Sono le aree a verde privato e/o di tipo agricolo residuale incluse nel perimetro del PAAV per le quali, in applicazione dell'Art. 62 delle NTA del RU si persegue il mantenimento, il recupero e la valorizzazione dello stato esistente.

2. Per queste aree il PAAV consente i seguenti usi:

- la manutenzione dell'assetto naturalistico e morfologico dei suoli, degli elementi vegetazionali e dei sentieri;

AREA OGGETTO DI
OSSERVAZIONI





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Comune di Massa
Servizio Pianificazione del territorio
pec: comune.massa@postacert.toscana.it

p.c. Arch. Lorenzo Tonarelli
lorenzo.tonarelli@comune.massa.ms.it

Oggetto: Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare (PAAV) adottato del Comune di Massa – Consultazione VAS - Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. 95088 del 12/12/2024 (ns. protocollo n. 13227 del 12/12/2024) relativa al procedimento in oggetto;

Rilevato che il PAAV in esame riguarda la sistemazione e valorizzazione degli arenili e dei viali a mare del comune, e che gli obiettivi del Piano riguardano la tutela degli elementi identitari della costa e degli elementi del paesaggio, la migliore fruizione e accessibilità al litorale e ai suoi servizi, il miglioramento delle spiagge e dei servizi turistici per la balneazione, la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;

Rilevato in particolare che:

- Le “azioni” del PAAV riguardano essenzialmente: l’individuazione di regole e criteri per la valorizzazione del paesaggio costiero e dei “belvedere”; la salvaguardia della vegetazione e la valorizzazione delle dune e degli accessi pubblici a mare; l’individuare di aree per spiagge libere e/o pubbliche attrezzate; la tutela degli edifici di valore e l’individuazione di aree inibite a trasformazioni territoriali; la disciplina di percorsi e arredi;
- Il PAAV evidenzia alcune rilevanti criticità ambientali presenti sul territorio di riferimento, quali il fenomeno dell’erosione costiera, con conseguenze sugli aspetti di pericolosità idraulica, e la scarsa qualità qualitativa delle acque di balneazione, dovute principalmente alla presenza di scarichi non autorizzati;

Preso atto che il PAAV non ha lo scopo di risolvere le criticità ambientali sopra descritte; tuttavia, contiene al suo interno *“una sorta di Masterplan che si rivolge ad interventi strategici per il rilancio del territorio sotto il profilo ambientale e paesaggistico. Nella Tavola dell’Allegato 2 ... sono individuate le azioni strategiche che si dovrebbero intraprendere per superare le criticità rilevate... ha i caratteri di un metaprogetto territoriale pur non avendo valore prescrittivo rappresenta una seria volontà di affrontare le problematiche che affliggono la costa massese in una visione organica che può orientare le singole azioni sia a livello comunale che sovralocale”* (cfr. cap. 6 “Oltre il Piano” della relazione illustrativa);

Preso atto degli aspetti programmatici contenuti nel suddetto Masterplan in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque, che seppur privi di valore prescrittivo risultano di interesse per questa Autorità, quali in particolare:

- Opere di ampliamento dell’arenile e di difesa dal fenomeno dell’erosione costiera;
- Previsione di monitoraggi delle acque in corrispondenza delle foci del reticolo idraulico superficiale, finalizzati al contrasto degli scarichi non autorizzati;
- Previsione di *“redistribuzione delle acque di falda trattate dall’impianto TAF del S.I.N./S.I.R. secondo il principio di massimo riutilizzo della risorsa”*, per l’eliminazione dei rischi per la salute umana dei fruitori delle attività balneari mediante rete di collegamento per la redistribuzione delle acque di falda depurate; a tale proposito si rende noto che questa Autorità, nell’ambito del procedimento di Verifica



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

assoggettabilità a V.I.A. del progetto "Interventi di bonifica della falda sottostante il S.I.N. di Massa e Carrara ed aree ex S.I.N.", aveva accolto favorevolmente la possibilità di riutilizzare l'acqua trattata dall'impianto TAF al fine della tutela quantitativa del corpo idrico sotterraneo (cfr. nota inviata alla Regione Toscana, ns. prot. 2113 del 21/3/2022);

- Progetti di tutela e riqualificazione ambientale di aree retrodunali;

Evidenziato che il presupposto per l'efficace salvaguardia delle risorse ambientali e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile è la conformità degli strumenti urbanistici con gli scenari di pericolosità idraulica e geomorfologica e con le relative discipline normative individuati dai Piani di bacino, oltre che l'adeguata considerazione degli stati di qualità e degli obiettivi dei corpi idrici presenti nel territorio dello strumento in esame;

Visti i Piani di bacino distrettuali:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni;

Si informa innanzi tutto che questa Autorità di Bacino, quale ente di pianificazione territoriale, allo scopo di facilitare la consultazione dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti Piani di bacino, ha predisposto una apposita webapplication disponibile al link:

<https://geodataserver.appenninoseptentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0e290438685b823f168c0bcfd> .

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative. Si invita pertanto codesta amministrazione a farne uso fin da subito, per la consultazione del quadro conoscitivo dell'area di interesse.

Per il caso in esame, si comunica che la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente sugli strumenti di pianificazione o loro varianti e, ai fini del completamento del quadro conoscitivo dell'area in oggetto, si segnala quanto segue.

Con riferimento al PGA, i corpi idrici individuati nell'area di interesse sono i seguenti (per si rimanda alla consultazione del Cruscotto di Piano (<https://pdgadj.appenninoseptentrionale.it/DSBhome/>):

- COSTA DELLA VERSILIA, categoria acque marino-costiere, in stato ecologico Buono (con obiettivo del suo mantenimento) e stato chimico Non Buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- FIUME FRIGIDO-CANALE SECCO (3)-CANALE DEGLI ALBERGHI VALLE, corpo idrico superficiale fortemente modificato, in stato ecologico Sufficiente e stato chimico Non Buono (con obiettivi del raggiungimento degli stati Buono al 2027);
- FOSSO MAGLIANO, corpo idrico superficiale artificiale, in stato ecologico Scarso e stato chimico Non Buono (con obiettivi del raggiungimento degli stati Buono al 2027);
- CORPO IDRICO SOTTERRANEO DELLA VERSILIA E RIVIERA APUANA, in stato quantitativo e chimico Buono (con obiettivi del loro mantenimento).

Inoltre il PGA individua sull'area di interesse una "aree di intrusione salina IS1", per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a contenere l'estensione dell'area impattata.

Si ricorda inoltre che, ai sensi del PGA, le previsioni non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal medesimo PGA. Qualora le previsioni comportino il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che nelle fasi attuative dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Con riferimento al PGRA, preso atto che il PAAV recepisce le pericolosità da alluvione di tale Piano di bacino, si porta a conoscenza che, nell'ambito delle attività programmate per il III ciclo di attuazione della Direttiva Alluvioni con il connesso aggiornamento del PGRA, l'Autorità di bacino sta attualmente avviando attività di rilievo e di studio finalizzate all'aggiornamento della mappa della pericolosità di alluvione di origine marino costiera. Dello sviluppo di tali attività verrà dato conto ai soggetti interessati secondo le modalità e le tempistiche previste dal PGRA.

Con riferimento al PAI Dissesti, si prende atto che il PAAV propone le classi di pericolosità geomorfologica per fenomeni erosivi marini "G3e"; si evidenzia che tale tipologia di pericolosità non è presa in esame nel citato PAI Dissesti, ma si evidenzia che gli esiti dello studio succitato, esaminando anche il fenomeno dell'erosione costiera, potrà comportare aggiornamenti anche delle mappe delle pericolosità geomorfologiche; dello sviluppo di tali aggiornamenti verrà data comunicazione ai soggetti interessati.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'Arch. Gaia Pergola (g.pergola@appenninosettentrionale.it). Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp
(pratica n. 1306)

AOO COMUNE DI MASSA
Protocollo Arrivo N. 3668/2025 del 17-01-2025
Doc. Principale - Class. 6.2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

Prot.....

Data

Al Sindaco del Comune di Massa
comune.massa@postacert.toscana.it

OSSERVAZIONI

AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)

La sottoscritta:

Nome **BRUNA** Cognome **CIUFFI**

Nato a **Massa** il 15.02.1950

Residente in Massa Località Rocchetta

Via Rocchetta. n. 2

In qualità di:

- privato/a cittadino/a
- tecnico incaricato dalla proprietà (*indicare nome e cognome del proprietario*)
.....
- rappresentante dell'associazione o Ente
- legale rappresentante della Società Ciuffi Bruna Concessione Demaniale 169
con sede a Massa - Viale Lungomare di Levante 182
- altro (specificare)

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del *Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare* (PAAV), pubblicata sul BURT n. 50 del 11.12.2024 e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato/i a cui le osservazioni si riferiscono

X Tavola QP.2.7_Disciplina_dei_suoli_e_delle_zone_funzionali_20220725

X Art 28 NTA_PAAV

- _____
- _____
- _____



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE servizio pianificazione del territorio

Oggetto delle osservazioni

Le osservazioni volgono alla richiesta di ricostruire con diversità di sagoma e posizione dell'edificio esistente, pur mantenendo lo stesso volume e dimensione dell'edificio esistente, nonché la possibilità di realizzare punti vendita anche alimentare

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Modifiche/correzioni/integrazione proposte

Si chiede per quanto sopraesposto di inserire nell'art. 28 delle NTA PAAV (Comma 6 C5 Edicole) la Possibilità di inserire interventi volti alla Rist.ric.b quando in caso di demolizione e contestuale ricostruzione la sagoma dell'edificio ricostruito può essere comunque configurata; ai sensi dell'art 23 delle NTA - nonché la possibilità di realizzare punti vendita anche alimentare

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Eventuali allegati

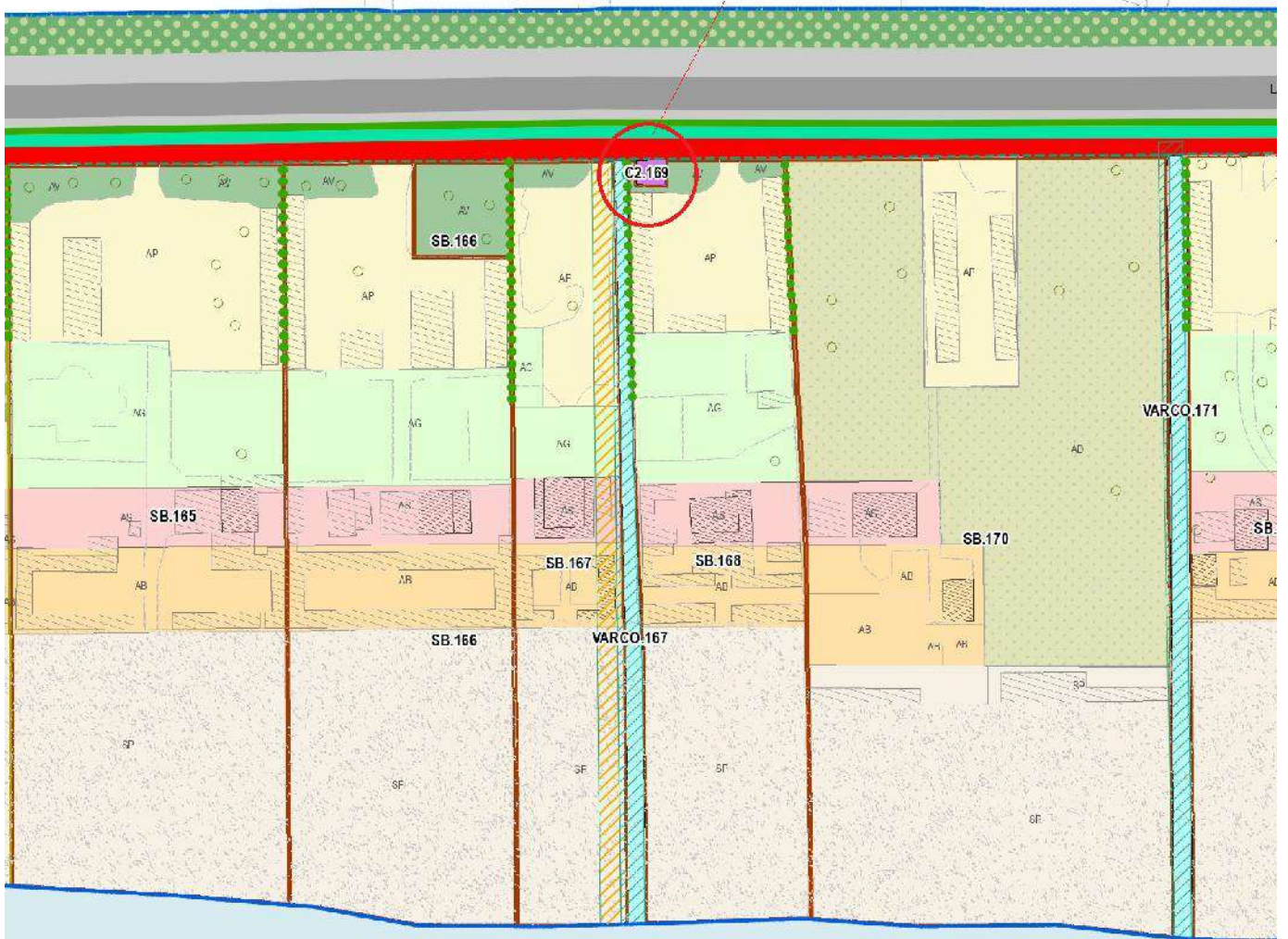
- Estratto Tavola QP.2.7. con evidenziato oggetto di osservazione
- Documento Richiedente
- Estratto Nta PAAV Con evidenziato Comma Oggetto di Osservazioni.
- _____

Data 20.12.2024

Firma
Cuffi Bruno



AREA OGGETTO DI
OSSERVAZIONI





SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE servizio pianificazione del territorio

Prot.....

Data

Al Sindaco del Comune di Massa
comune.massa@postacert.toscana.it

OSSERVAZIONI

AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)

Il sottoscritto:

NomeMICHELA.....Cognome ...BELLI.....

Nato a ...CARRARA..... il ...19/11/1972.....

Residente in ...MONTIGNOSO..... Località.....

Piazza/Via.....BORELLA..... n.7.....

In qualità di:

- privato/a cittadino/a
- tecnico incaricato dalla proprietà (*indicare nome e cognome del proprietario*)
.....
- rappresentante dell'associazione o Ente
- legale rappresentante della Società BAGNO MADDALENA DI Belli Michela D.I.
con sede a ..MARINA DI MASSA, VIALE VESPUCCI 60.....
- altro (specificare)

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del *Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare* (PAAV), pubblicata sul BURT n. 50__ del 11/12/2024_ e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato/i a cui le osservazioni si riferiscono

- TAVOLA QP. 2.4
- _____
- _____
- _____
- _____

AOO COMUNE DI MASSA
Protocollo Arrivo N. 4110/2025 del 20-01-2025
Doc. Principale - Class. 6.2 - Copia Documento



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE servizio pianificazione del territorio

Oggetto delle osservazioni

NELLA TAVOLA QP. 2.4 DEL PAAV, IN CORRISPONDENZA DELLA CONCESSIONE DEMANIALE SB.74, CI SONO DUE PICCOLE DIFFORMITA', CHE RIGUARDANO SOTTOZONA PASSEGGIATA (COLORE GIALLO) E ZONA FUNZIONALE AS

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Modifiche/correzioni/integrazione proposte

DUE MODIFICHE, LE LETTERE CORRISPONDONO A QUELLE MESSE NELLA IMMAGINE ALLEGATA:

MODIFICA "A"

LA LINEA CHE DIVIDE L'AREA DEMANIALE IN CONCESSIONE DALL'AREA GIALLA (PASSEGGIATE, PIAZZE, BELVEDERE), VA SPOSTATA VERSO LA STRADA, ED ALLINEATA A QUELLA DELLA VICINA CONCESSIONE SB.77, IN QUANTO IN DETTA AREA, COMPRESA DA SEMPRE NELLA CONCESSIONE, CI SONO MANUFATTI DELLO STABILIMENTO BALNEARE.

MODIFICA "B"

UNA PICCOLA AREA CLASSIFICATA COME "ATTREZZATURE DI SERVIZIO", ANDREBBE CLASSIFICATA COME "ATTREZZATURE BALNEARI". IN QUEST'AREA CI SONO ALCUNE CABINE, MANCANTI NEL DISEGNO, MA PRESENTI SIA NELL'ALLEGATO QC 4.4 CHE IN TUTTE LE PLANIMETRIE PRESENTATE AGLI UFFICI COMUNALI, E ANCHE NEI MODELLI D1 E D2 PRESENTATI IN PASSATO.....

Eventuali allegati

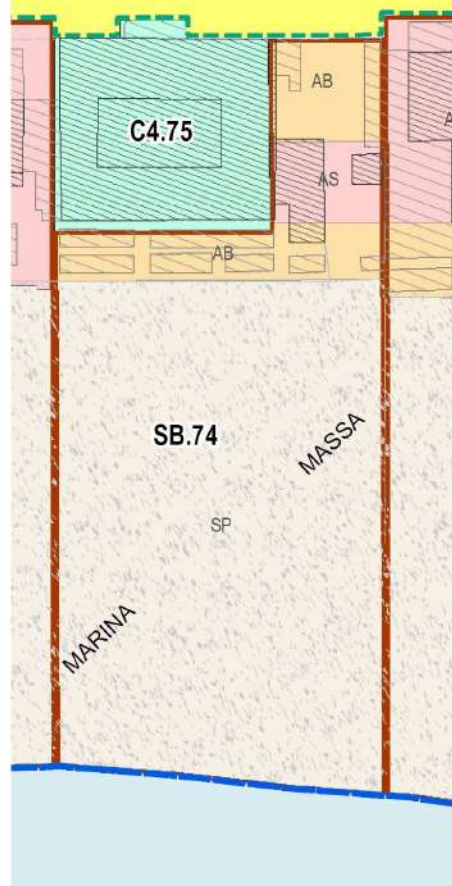
- Disegno delle due difformità, in formato Jpeg e pdf
- _____
- _____
- _____

Data 17/04/2025

Firma

M. Della Bella

SITUAZIONE NEL PAAV QP.2.4



SITUAZIONE REALE



LE DUE MODIFICHE



A
La linea che delimita l'area demaniale è stata disegnata più indietro, escludendo una piccola zona pavimentata di fronte al marciapiede comunale

B
Una piccola area classificata come "attrezzature di servizio" e non "attrezzature balneari". In quest'area ci sono alcune cabine, erroneamente mancanti nel disegno, ma presenti in tutte le planimetrie presentate in comune negli ultimi 30 anni, e anche nell'allegato al PAAV "QC 4.4" "Tipologia dei servizi"

OSSERVAZIONI AL PAAV – QP.2.4 – SB.74 BAGNO MADDALENA – BELLI MICHELA



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE servizio pianificazione del territorio

Prot.....

Data

Al Sindaco del Comune di Massa
comune.massa@postacert.toscana.it

OSSERVAZIONI

AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)

Il sottoscritto:

Geom. GIULIAN BEGHETTI

Nato a **MASSA (MS)** il **20/05/1986**

Con Studio professionale in **MASSA (MS)** Località **Camponelli**

Piazza Alcide De Gasperi 15

In qualità di:

privato/a cittadino/a

tecnico incaricato dalla proprietà (*indicare nome e cognome del proprietario*)

- **Stabilimento Balneare “Bagno Gelosia” di Lucetti Marco & C. sas** con sede in Massa, Via Delle Pinete 193, P.IVA 00637210451;

- **Mar Immobiliare di Lucetti Marco & C. sas** con sede in Carrara, Viale G.Galilei 32, P.IVA 01202350458;

rappresentante dell'associazione o Ente

legale rappresentante della Società

con sede a

altro (specificare)

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del *Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare (PAAV)*, pubblicata sul BURT n. 50 del 11/12/2024 e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato/i a cui le osservazioni si riferiscono

Q.P.2.1_Disciplinadei suoli e delle zone funzionali_20220725_pdfa

QP3.1_Riorganizzazione Viali a mare_20240920_pdfa



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE servizio pianificazione del territorio

Oggetto delle osservazioni

VARCO P.9, Tratto costiero 1, insistente su Concessione Demaniale n.9 e su proprietà privata, individuata nello Stabilimento Balneare denominato “BAGNO GELOSIA”, indicato come SB.9 nella tavola progettuale Q.P.2.1_Disciplin_a_dei_suoli_e_delle_zone_funzionali_20220725_pdfa.

.....
.....
.....
.....

Modifiche/correzioni/integrazione proposte

Si chiede di spostare il varco di accesso al mare, di progetto, denominato “VARCO P.9”, in altre proprietà Comunali più adatte ad ospitare un accesso al mare, dove si configurerebbe un prolungamento della viabilità già esistente, creando così inoltre un Corridoio di Visuale, oggetto delle finalità del PAAV, di cui all’Art.8, comma 3 lett. b).

Questa modifica eviterebbe la riduzione di una proprietà privata, altrimenti soggetta ad esproprio ed a conseguente opposizione allo stesso; ed eviterebbe una riduzione della Concessione Demaniale, con inevitabile riduzione della corresponsione del canone consensuale ai danni delle casse comunali.

.....
.....
.....
.....
.....

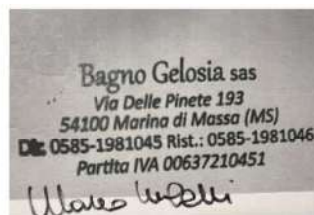
Eventuali allegati

- Estratto di tavola progettuale
Q.P.2.1_Disciplin_a_dei_suoli_e_delle_zone_funzionali_20220725_pdfa
- Doc. Identità Sig. Marco Lucetti
- _____
- _____

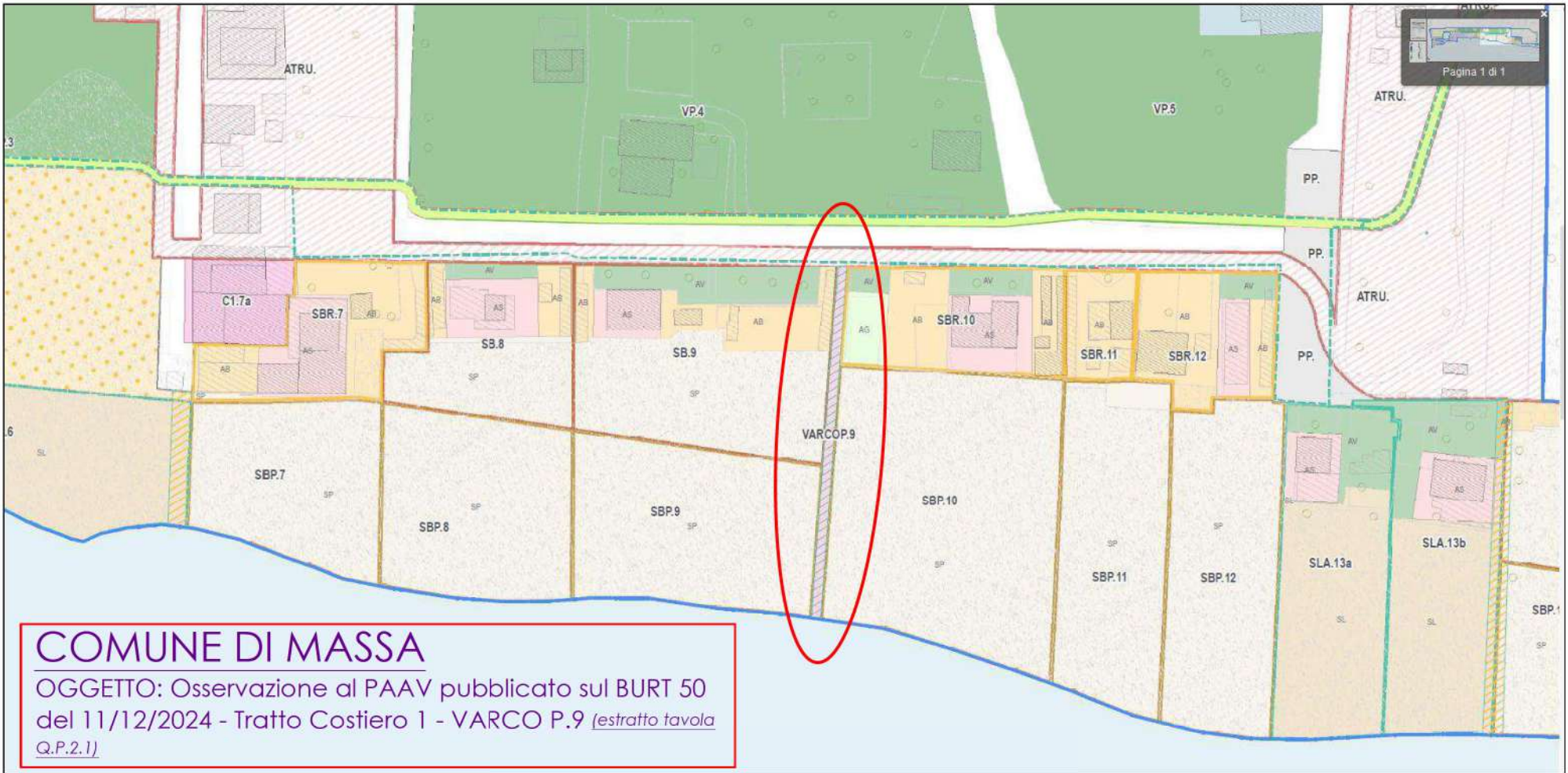
Data **14 gennaio 2025**

Firma

Geom. Giulian Beghetti



AOO COMUNE DI MASSA
Protocollo Arrivo N. 4135/2025 del 20-01-2025
Doc. Principale - Class. 6.2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente





Prot.....

Data

Al Sindaco del Comune di Massa
 comune.massa@postacert.toscana.it

OSSERVAZIONI

AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)

Il sottoscritto:

Arch. Luca Martini

Nato a Massa (MS) il 19/12/1962

Residente in Marina di Massa (MS)

Via Lungo Frigido di Levante n. 17

In qualità di:

privato/a cittadino/a

tecnico incaricato dalla proprietà (*indicare nome e cognome del proprietario*)

Sig.ra Martini Cristina in qualità di legale rappresentante della Soc. MARE 83 srl con sede in Massa Viale Lungomare di levante n.222, titolare della Concessione Demaniale Marittima n. 191 denominata : **BAGNO HENDERSON**

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del *Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare* (PAAV), pubblicata sul BURT n.50 del 11/12/2024 e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato/i a cui le osservazioni si riferiscono

- QC 4.7**_Tipologia dei servizi
- QC 6.3**_ Vincoli
- QC.7.3**_Viabilità e visuali
- QP.2.7**_Disciplina dei suoli e delle zone funzionali
- NTA** _ Allegato 1 – Schede Norma – Tratto costiero 7 – C.3 – SB.191



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
 E PROTEZIONE CIVILE
 servizio pianificazione del territorio

Oggetto delle osservazioni riguardanti lo stabilimento balneare HENDERSON

1) QC 4.7_Tipologia dei servizi :

- Il padiglione lato ponente (Carrara) ha una diversa destinazione rispetto a quella indicata di “cabine e servizi”, con retinatura colore viola, in quanto al suo interno trovano posto :
 - un pubblico esercizio, sul lato mare, costituito da ristorante bar pizzeria (licenza di tipo A), munito di autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune di Massa in data 9 giugno 2000 al n° 1934 (per l’esercizio di tipo A) e di Autorizzazione sanitaria rilasciata sempre dal Comune di Massa in data 9 giugno 2000 n° 3288 (allegato 1);
 - mentre sul lato monti è presente una civile abitazione (allegato 1).
 - inoltre si segnala che una parte dello stesso padiglione, sporgente sul lato ponente, è stata retinata con simbologia “tettoia” (allegato 1) ma trattasi di un corpo di fabbrica (chiuso), vedi a riguardo ultimo titolo edilizio SCIA n°21486 del 2013;
- Il padiglione lato levante (Viareggio) è destinato, come correttamente indicato, a “cabine e servizi”, ma sul lato monti è presente anche un’unità immobiliare destinata a civile abitazione.
- A confine con il Comune di Montignoso (lato levante dello stabilimento balneare), non è stato rappresentato un manufatto adibito a magazzino di mq 54,00 di cui al condono edilizio L.724/94 e Autorizzazione Ex Art. 24 R.N.C. del 19/06/2002.

2) QC 6.3_Vincoli :

- Nella simbologia di legenda non è presente la segno/linea viola con il quale viene perimetrato lo stabilimento balneare estrapolandolo dal contesto degli stabilimenti balneari, pertanto non se ne comprende il significato (allegato 2).

3) QC.7.3_Viabilità e visuali :

- Sono stati retinati con la simbologia “marciapiedi e piazze”, presente in legenda, due camminamenti perpendicolari interni allo stabilimento balneare, non comprendendone il motivo si evidenzia che sono dei semplici camminamenti come in altri stabilimenti balneari, della larghezza complessiva di mt 1, costituiti da piastroni prefabbricati in cls appoggiati sul suolo (allegato 3).

4) QP.2.7_Disciplinazione dei suoli e delle zone funzionali :

I padiglioni paralleli posti sul lato levante (Viareggio) e ponente (Carrara) sono stati perimetrati con la simbologia “edifici di valore storico/tipologico (Art. 17 c.3)” (linea nera) che prevede, nelle NTA -Allegato 1- Scheda Norma -Tratto costiero 7, punto c3 – SB.191, : “non sono ammessi interventi che modifichino l’impianto tipologico dello stabilimento con particolare riferimento agli edifici di valore storico indicati nelle tavole progettuali che dovranno essere sottoposti esclusivamente a interventi che non ne modifichino i prospetti e la sagoma”.



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
 E PROTEZIONE CIVILE
 servizio pianificazione del territorio

A questo proposito dobbiamo segnalare che (allegato 4 e 5):

- Il padiglione lato levante nel corso degli anni è stato modificato perdendo la sua consistenza originaria, infatti a tal riguardo si indicano gli interventi edilizi a cui è stato sottoposto con regolari titoli edilizi:

- chiusura del corridoio lato monti mediante tamponatura del porticato per adeguamento prospettico al padiglione di ponente.
- realizzazione nel corridoio lato Viareggio di ingresso indipendente all'alloggio e piccolo ripostiglio.
- realizzazione dell'ampia tettoia sul lato giardino, levante.

Opere di cui di cui al condono edilizio condono edilizio L.724/94 e Autorizzazione Ex Art. 24 R.N.C. del 19/06/2002;

- non è rappresentato l'ampliamento sul lato monti/levante del padiglione (vedi S.C.I.A. N° 74217 del 24/12/2018) con aggiunta di un corpo di fabbrica adibito a spogliatoio della sup. di mq 12,90 (allegato 4 e 5).

Inoltre dobbiamo aggiungere numerose modifiche prospettiche per adeguarlo alle esigenze funzionali dall'attività di stabilimento balneare, a seguito di D.I.A. prot. urbanistica N° 1998675/1998, Concessione Edilizia - N°200003063/2003, D.I.A. prot. urbanistica N°58606/2007, che in sintesi hanno mutato la sagoma e il suo aspetto esteriore originario.

- Anche il padiglione lato ponente con tale norma viene vincolato, obbligando la conservazione della sagoma. Corre l'obbligo di RIBADIRE che, come correttamente richiamato nella norma, lo stesso è stato vulnerato da incendio nell'anno 2000 che ne ha comportato l'intera ricostruzione! oltre al fatto nel corso degli anni è stato ulteriormente adeguato con opere autorizzate da titoli edilizi che ne hanno mutato la sagoma e il suo aspetto esteriore, venendo meno la sua consistenza e prospettiva originaria.

Tale vincolo se permanesse impedirebbe sul lato Carrara (quindi non visibile) di ampliare la zona cucina del ristorante, necessità richiesta all'amministrazione comunale in fase di formazione del PAVV per adeguarla alle esigenze funzionali e di spazi richiesti dalla normativa in materia igienico sanitaria (allegato 4 e 5).

- Il parcheggio dello stabilimento balneare è stato richiamato nella NTA, tratto costiero 7, punto c3, dove si prescrive che *“Dovrà altresì essere conservato il disegno dei percorsi presenti nel parcheggio quale riferimento storico all'originaria organizzazione di quello spazio (vedi ortofoto 1954)”*.

In realtà il parcheggio, come i padiglioni di levante e di ponente, è stato interessato da numerosi mutamenti che hanno visto la iniziale modifica degli ingressi del 1954, che previsti in prossimità dei confini furono spostati in posizione centrale con eliminazione dei percorsi per la realizzazione delle aree parcheggio dove sono stati realizzati le coperture. A tal riguardo si citano la Concessione Edilizia N°9903027/2000 che prevedeva anche la sistemazione dell'ingresso dello stabilimento balneare mediante la realizzazione di una pavimentazione in autobloccanti e l'ampliamento dei parcheggi, e la successiva D.I.A. Prot. Urbanistica N°55467/2006 (allegato 4 e 5).



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
 E PROTEZIONE CIVILE
 servizio pianificazione del territorio

Per quanto sopra esposto si chiede che siano apportate le seguenti :
Modifiche/correzioni/integrazione proposte

1) QC 4.7_Tipologia dei servizi :

- Nel padiglione lato ponente (Carrara) modificare la destinazione inserendo la sua corretta destinazione a pubblico esercizio di ristorante bar pizzeria : **CI – commerciale somministrazione esistente** e, sul lato monti, la civile abitazione;
 - modificare la retinatura “tettoia” della parte del padiglione sporgente sul lato ponente con la stessa colorazione del padiglione destinato a pubblico esercizio di ristorante bar pizzeria;
- nel padiglione lato levante indicare la destinazione a civile abitazione posta nella porzione lato monti del padiglione lato levante (Viareggio);
- rappresentare il manufatto adibito a magazzino di mq 54,00, (allegato 4 e 5) posto sul lato levante dello stabilimento balneare, a confine con il Comune di Montignoso.

2) QC 6.3_ Vincoli :

- chiarire nella legenda la natura del segno/linea viola con il quale viene perimetrato lo stabilimento balneare estrapolandolo dal contesto degli stabilimenti balneari.

3) QC.7.3_Viabilità e visuali :

- eliminare la simbologia “*marciapiedi e piazze*” per i due camminamenti perpendicolari interni allo stabilimento balneare in quanto costituiti da piastroni prefabbricati in cls appoggiati sul suolo (allegato 3), così come presenti negli altri stabilimenti balneari.

4) QP.2.7_Disciplinazione dei suoli e delle zone funzionali :

- Modificare/eliminare nel padiglione lato levante (Viareggio) la simbologia “*edifici di valore storico/tipologico (Art. 17 c.3)*” (linea nera), o chiarire la norma nelle NTA, tratto costiero 7, c3, punto SB.191, dando la possibilità di adeguarsi nel tempo con i mutamenti delle esigenze che richiede il settore e dell’evoluzione dei servizi dell’offerta turistica (allegato 4 e 5).
- Modificare/eliminare nel padiglione lato ponente (Carrara) la simbologia “*edifici di valore storico/tipologico (Art. 17 c.3)*” (linea nera), oppure chiarire la norma nelle NTA, tratto costiero 7, c3, punto SB.191, togliendo l’obbligo della conservazione della sagoma, dando la possibilità, almeno sulla parte lato ponente/confine b. girasole, di adeguarsi alle esigenze funzionali con un ampliamento per i nuovi spazi richiesti dalla normativa in materia igienico sanitaria (allegato 4 e 5).
- Modificare/eliminare l’obbligo conservativo richiamato nelle NTA, tratto costiero 7, c3, punto SB.191, del disegno dei percorsi presenti nel parcheeggio dando, anche in questo caso la possibilità di adeguarsi nel tempo con i mutamenti delle norme e dei servizi che richiede l’offerta turistica (allegato 4 3 5).



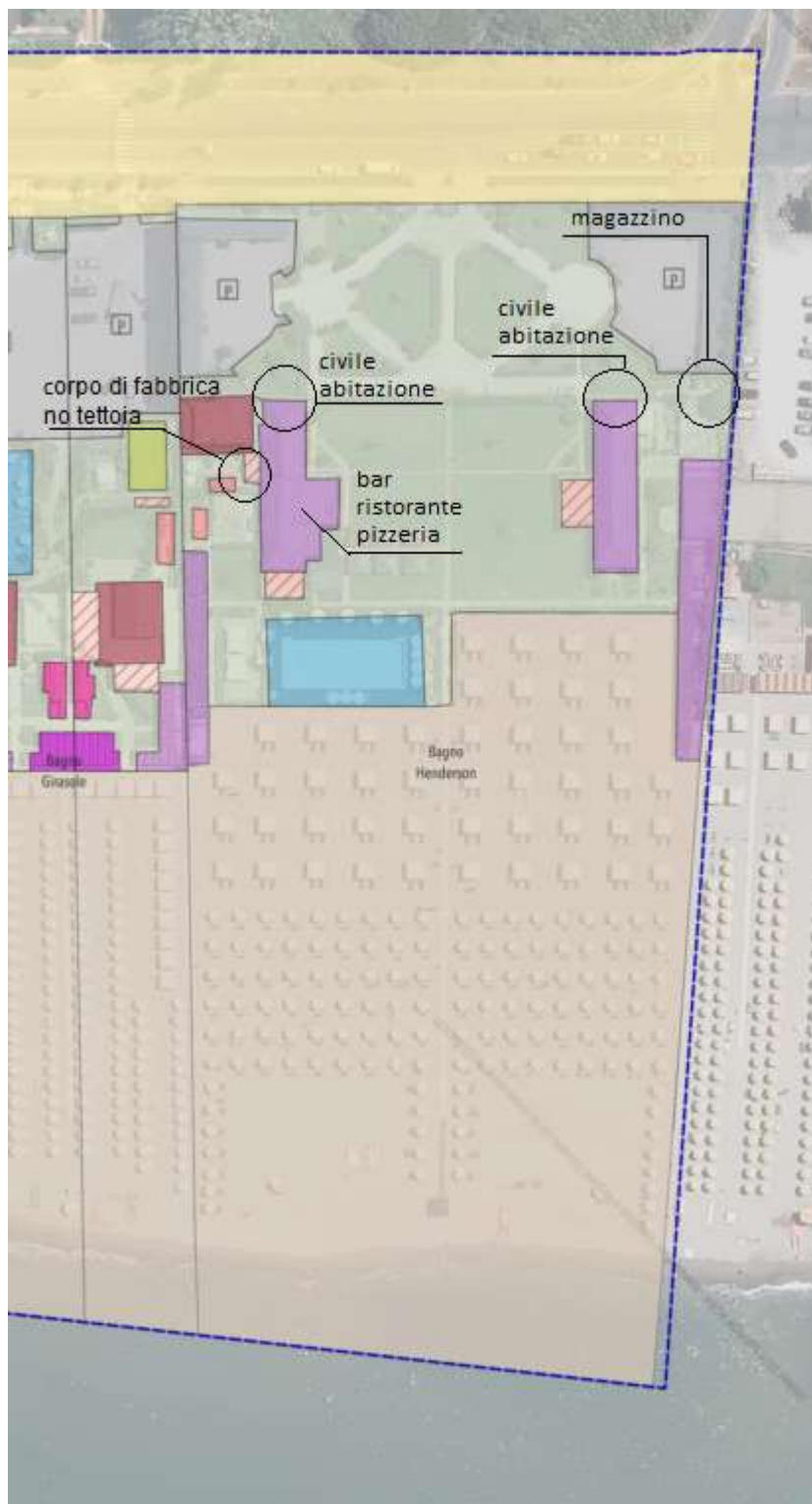
**SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE**
servizio pianificazione del territorio

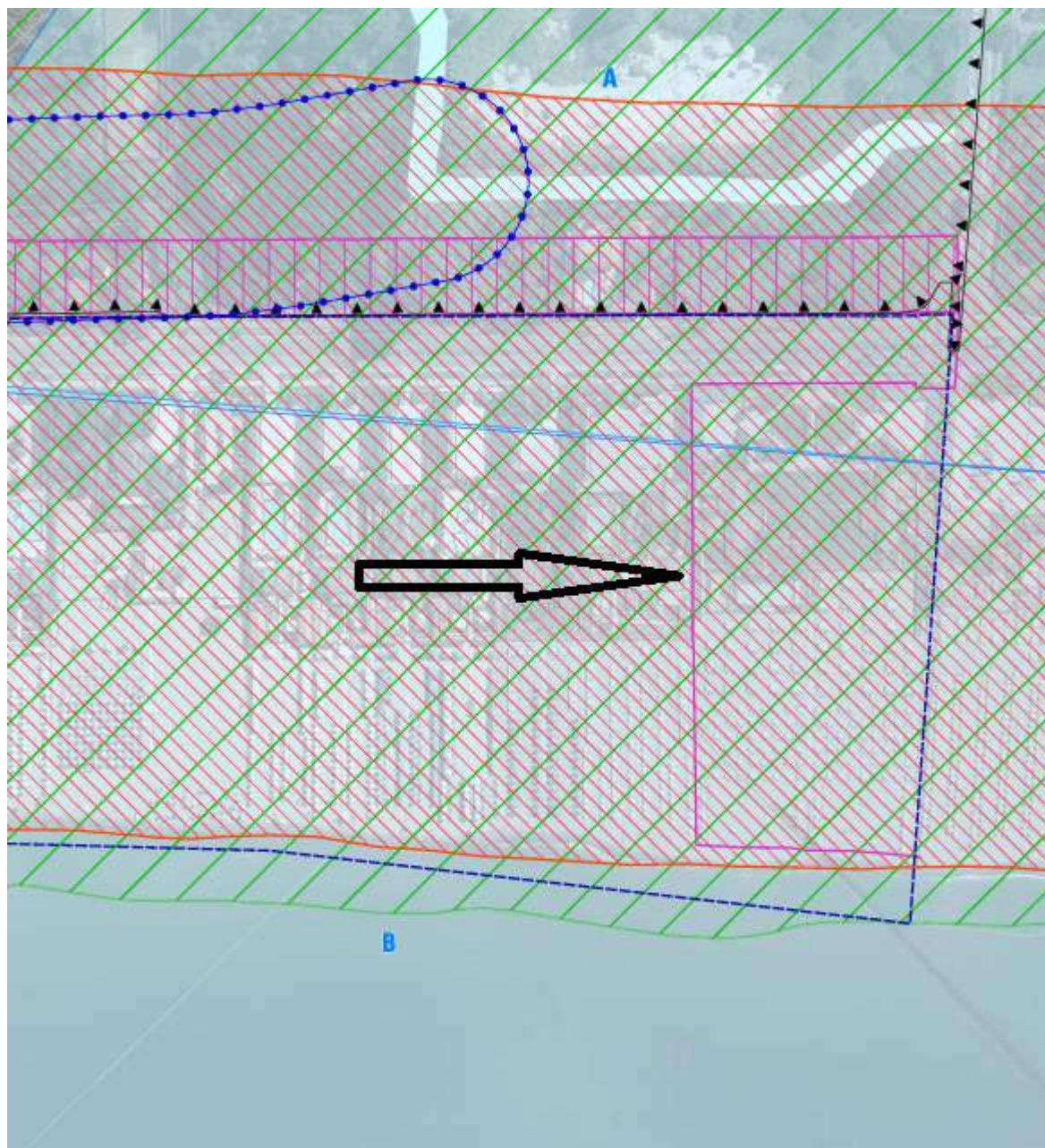
ALLEGATI :

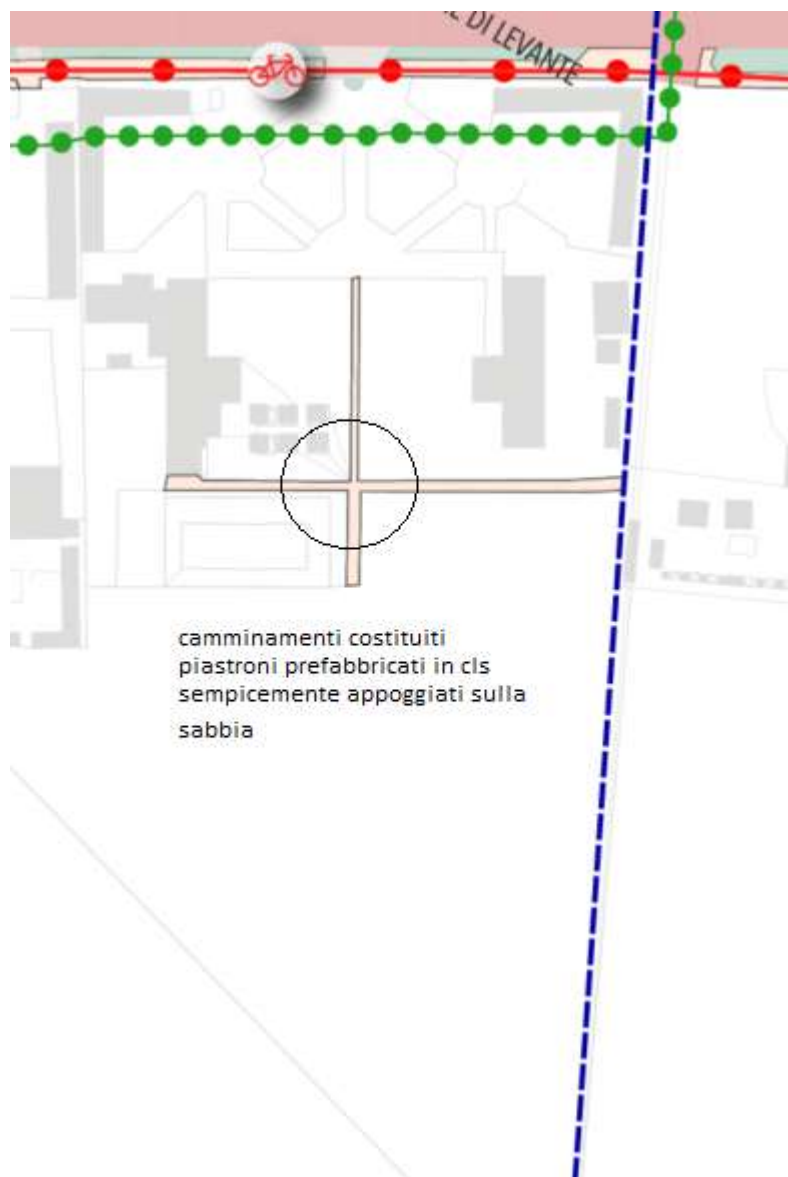
- Allegato 1 – stralcio QC 4.7_Tipologia dei servizi
- Allegato 2 – stralcio QC 6.3_ Vincoli
- Allegato 3 - stralcio QC.7.3_Viabilità e visuali
- Allegato 4 – stralcio QP.2.7_Disciplinazione dei suoli e delle zone funzionali
- Allegato 5 - Planimetria generale

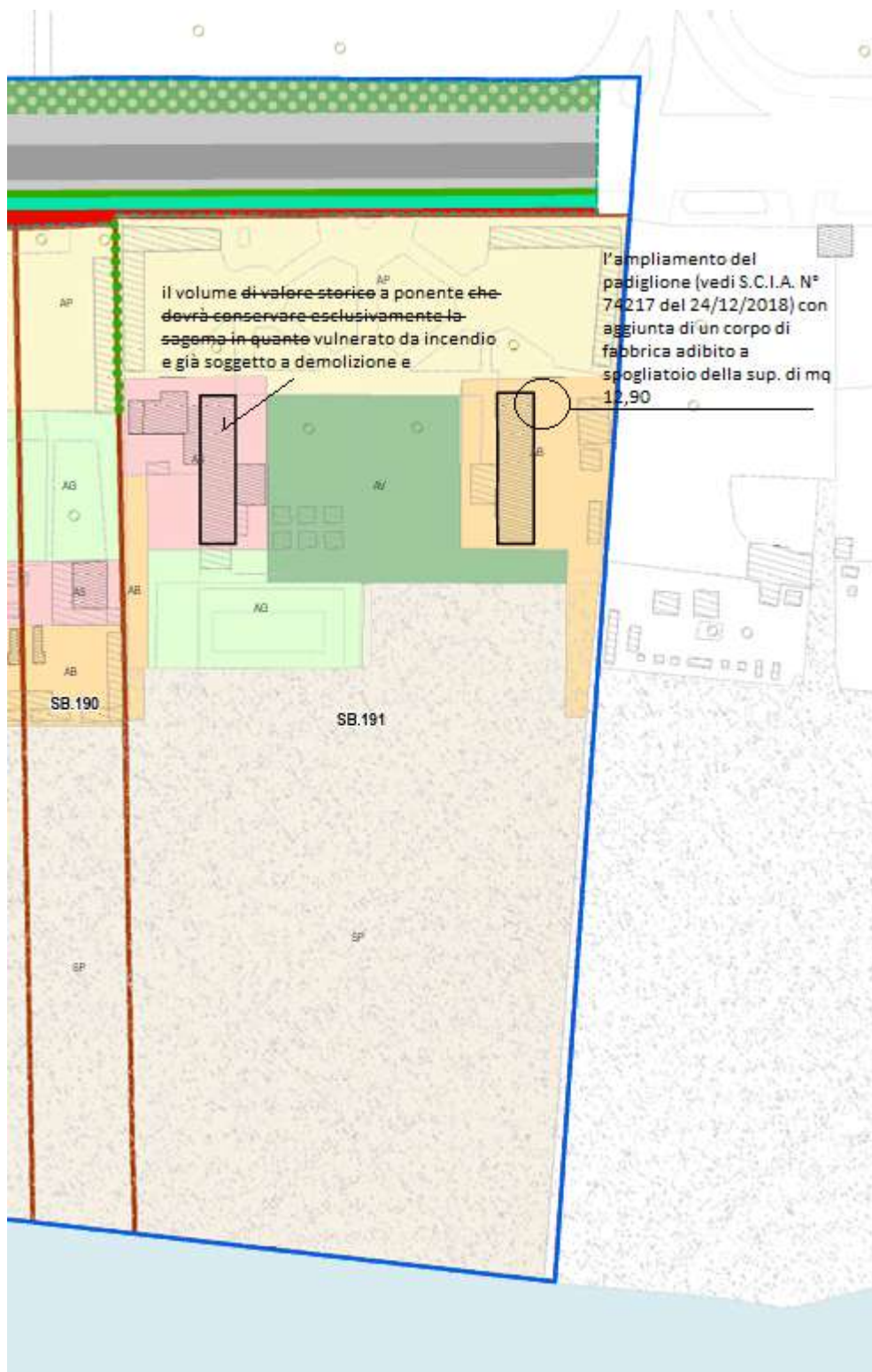
Massa, 20/01/2025

Firma



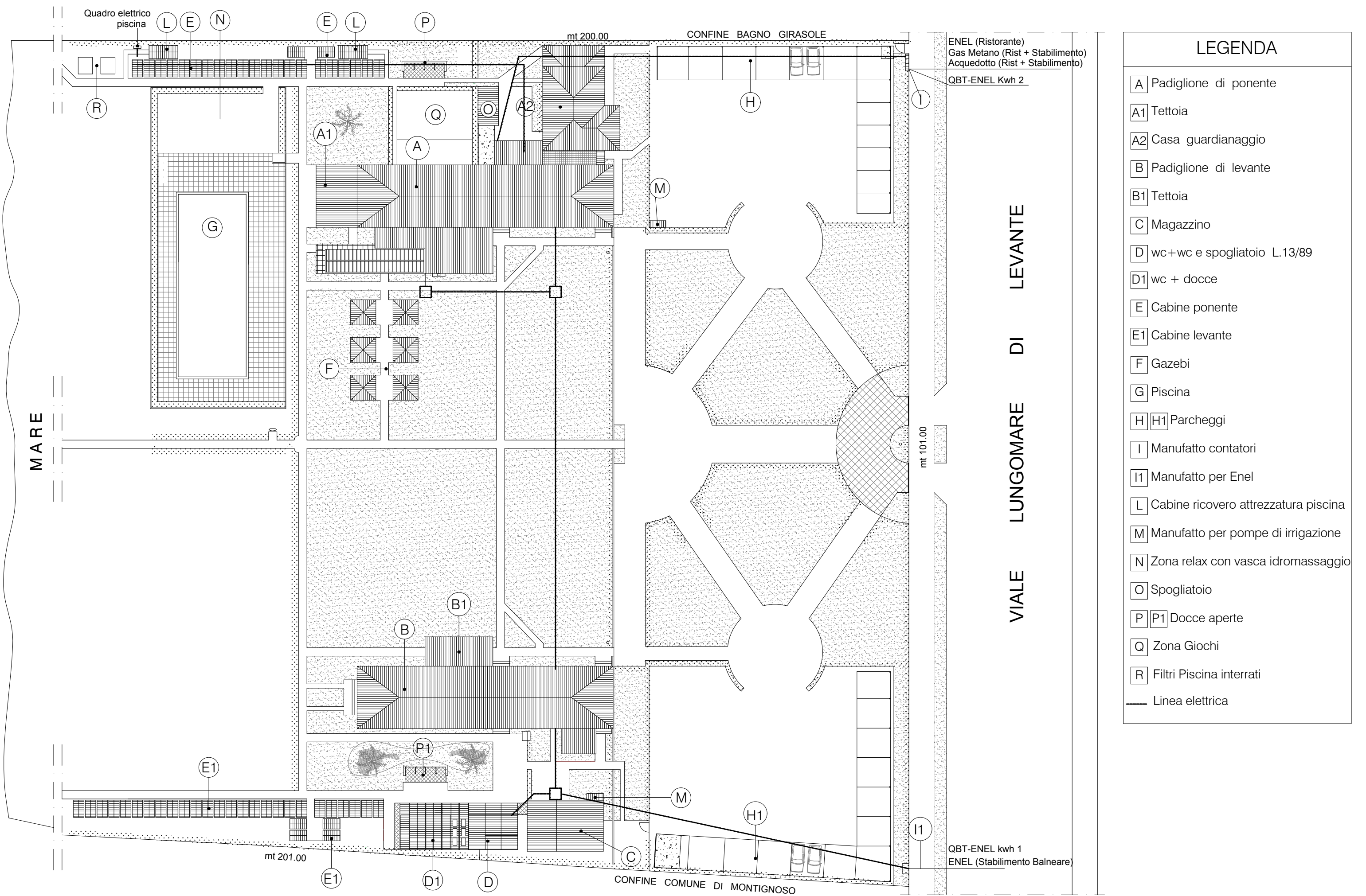






il volume di valore storico a ponente che dovrà conservare esclusivamente la sagoma in quanto vulnerato da incendio e già soggetto a demolizione e

l'ampliamento del padiglione (vedi S.C.I.A. N° 74217 del 24/12/2018) con aggiunta di un corpo di fabbrica adibito a spogliatoio della sup. di mq 12,90



LEGENDA	
[A]	Padiglione di ponente
[A1]	Tettoia
[A2]	Casa guardianaggio
[B]	Padiglione di levante
[B1]	Tettoia
[C]	Magazzino
[D]	wc+wc e spogliatoio L.13/89
[D1]	wc + docce
[E]	Cabine ponente
[E1]	Cabine levante
[F]	Gazebi
[G]	Piscina
[H]	[H1] Parcheggi
[I]	Manufatto contatori
[I1]	Manufatto per Enel
[L]	Cabine ricovero attrezzatura piscina
[M]	Manufatto per pompe di irrigazione
[N]	Zona relax con vasca idromassaggio
[O]	Spogliatoio
[P]	[P1] Docce aperte
[Q]	Zona Giochi
[R]	Filtri Piscina interrati
—	Linea elettrica

ENEL (Ristorante)
 Gas Metano (Rist + Stabilimento)
 Acquedotto (Rist + Stabilimento)
 QBT-ENEL Kwh 2

QBT-ENEL kwh 1
 ENEL (Stabilimento Balneare)



COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
www.comune.massa.ms.it

SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

Prot.....

Data

Al Sindaco del Comune di Massa
comune.massa@postacert.toscana.it

OSSERVAZIONI

AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)

Il sottoscritto:

Nome **Gianni** Cognome **Prosperi**

Nato a **Siena** il **19/07/1971**

Residente in **Massa (MS)** Località **Marina di Massa**

Piazza/Via **Parma n. 8**

In qualità di:

privato/a cittadino/a

tecnico incaricato dalla proprietà (*indicare nome e cognome del proprietario*)

. sig. Andreazzini Fabio nato a Viareggio (LU) il 21/03/1965 e residente a Massa (MS)
Via Bagnone n. 15, loc. Marina di Massa, C.F. NDRFBA65C21L833Z, rappresentante
legale della ditta “Bagno Maurizio di Andreazzini Fabio” concessione demaniale n. 41,
stabilimento balneare denominato Bagno Maurizio.

rappresentante dell'associazione o Ente

legale rappresentante della Società

con sede a

altro (specificare)

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del *Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare* (PAAV), pubblicata sul BURT n. 50 del 11/12/2024 e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato/i a cui le osservazioni si riferiscono

Tavola QP.2.3 Disciplina dei suoli e delle zone funzionali-Tratto costiero 3



COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
www.comune.massa.ms.it

SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE servizio pianificazione del territorio

Oggetto delle osservazioni

Nella tavola QP.2.3 Disciplina dei suoli e delle zone funzionali-Tratto costiero 3, rappresentazione di retino verde che identifica AV - Aree verdi, giardini, su tutta la superficie del blocco cabine confinanti con il viale lungo mare di Ponente (Del Bagno Maurizio concessione demaniale n. 41 assegnata al Sig. Andreazzini Fabio) invece del retino arancione AB. Attrezzature balneari, che è stato posto solo su un'area ristretta della concessione demaniale, che andrebbe a snaturare la conformazione storica dello stabilimento balneare, annullando le potenzialità dell'attività a conduzione familiare, che è presente da diversi decenni, sul litorale Apuo Versiliese. Che ha sempre dovuto combattere contro l'erosione della costa, ancora oggi presente, che non permette di sfruttare gli spazi lungo la verticalità ma solamente in orizzontale.

Modifiche/correzioni/integrazione proposte

Premesso che Lo stabilimento balneare Bagno Maurizio concessione n.41 a seguito di fortunale del 18/08/2022, tutte le trenta cabine presenti allora, sono state distrutte. Con regolare SCIA alternativa al permesso a costruire pratica NDRFBA65C21L833Z-16062023-1649 presentata sulla piattaforma star il 16-06-2023 e integrata il 14/07/2023 ;sono stati ricostruiti per ora solo due blocchi da dieci, per completare la fedele ricostruzione mancherebbero ancora 10 cabine, il Concessionario è disposto a richiedere variante in corso di opera, in virtù di seguire l'orientamento del piano, che promuove la vista del mare dal Viale, di lasciare dei tratti liberi proprio a confine con la strada, a patto che venga posta retino arancione AB attrezzature balneari, anche lungo tutta la superficie occupata dalle cabine, facendo eventualmente slittare verso il mare di circa 3 metri la fascia a Verde AV, nella Tavola QP.2.3 Disciplina dei suoli e delle zone funzionali-Tratto costiero 3. Tutto ciò sarebbe un giusto compromesso tra le esigenze della comunità, perché verrebbero abbattute alcune barriere visive, senza però affossare e quindi danneggiare irrimediabilmente l'attività balneare, che è un richiamo per il turismo e quindi un beneficio per tutti e lo scopo principe di questo piano. Per una maggiore comprensione della proposta di modifica vedi allegato grafico.

Eventuali allegati

- Allegato A osservazioni al PAAV 2025 Modifica Tavola QP.2.3. Tratto costiero 3
- _____
- _____
- _____

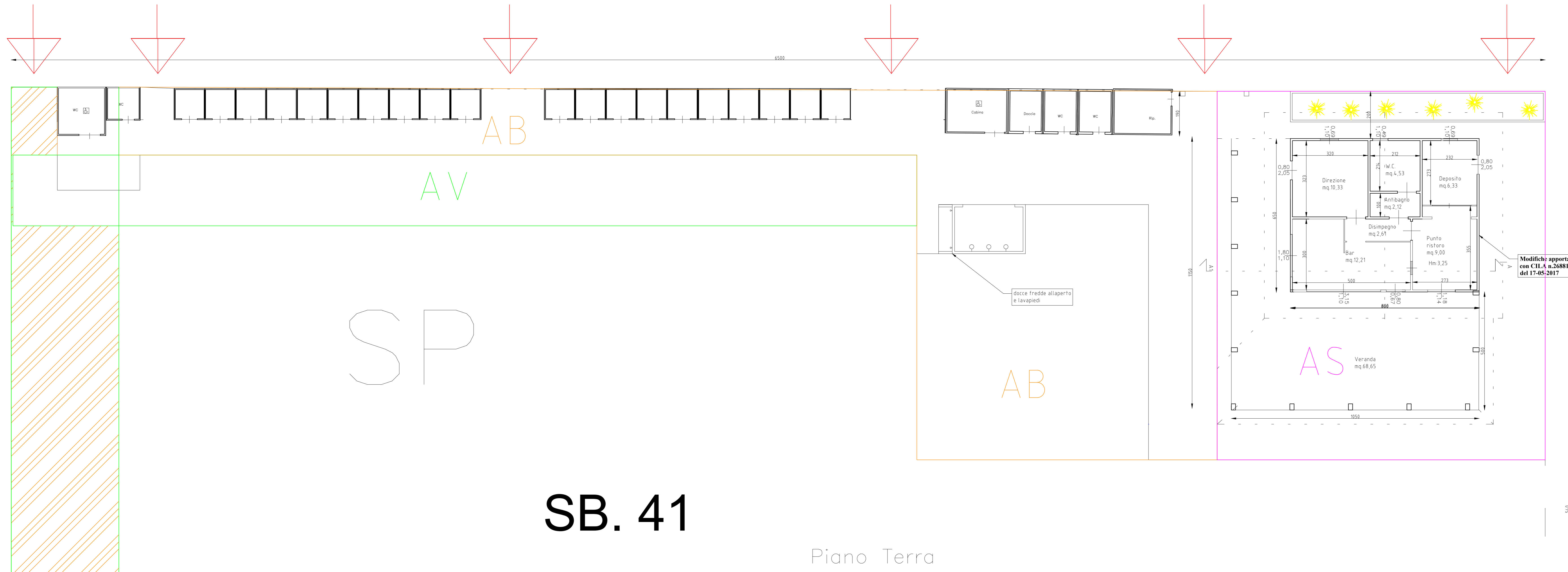
Data ...Massa 20/01/2025.....

Firma



AOO COMUNE DI MASSA
Protocollo Arrivo N. 4381/2025 del 21-01-2025
Doc. Principale - Class. 4.8 - Copia Documento

viste mare



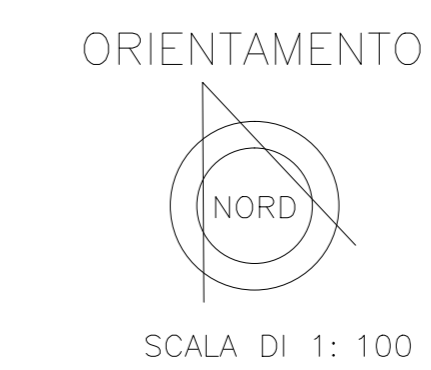
SB. 41

Piano Terra

-  AS Attrezzature di Servizio
-  AB Attrezzature Balneari
-  AV Area a Verde e Giardini

SP

MARE





SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

Prot.....

Data

Al Sindaco del Comune di Massa
comune.massa@postacert.toscana.it

OSSERVAZIONI

AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)

Il sottoscritto:

Geom. GIULIAN BEGHETTI

Nato a MASSA (MS) il 20/05/1986

Con Studio professionale in MASSA (MS) Località **Camponelli**

Piazza Alcide De Gasperi 15

In qualità di:

privato/a cittadino/a

tecnico incaricato dalla proprietà (*indicare nome e cognome del proprietario*)

- **Stabilimento Balneare “Bagno Mauro” di Ragolini Maurizio Antonio** con sede in
Massa, Viale Vespucci snc, P.IVA 00419440458;

rappresentante dell'associazione o Ente

legale rappresentante della Società

con sede a

altro (specificare)

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del *Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare* (PAAV), pubblicata sul BURT n. 50 del 11/12/2024 e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato/i a cui le osservazioni si riferiscono

Q.P.2.3_Disciplina_dei_suoli_e_delle_zone_funzionali_20220725_pdfa

QP3.3_Riorganizzazione_Viali_a_mare_20240920_pdfa

AOO COMUNE DI MASSA
Protocollo Arrivo N. 4447/2025 del 21-01-2025
Doc. Principale - Class. 4.8 - Copia Documento



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
 E PROTEZIONE CIVILE
 servizio pianificazione del territorio

Oggetto delle osservazioni

ZONE FUNZIONALI INTERNE delle attività turistico-balneari AB, SP, Tratto costiero 3, insistente su Concessione Demaniale n.45, individuata nello Stabilimento Balneare denominato "BAGNO MAURO", indicato come SB.45 nella tavola progettuale Q.P.2.3_Disciplina_dei_suoli_e_delle_zone_funzionali_20220725_pdfa.

Modifiche/correzioni/integrazione proposte

Si chiede di conformare le zone funzionali così come effettivamente presenti in loco, ovvero con delle linee "dritte" parallele al Lungomare, infatti nella tavola progettuale è riportata un'inesatta posizione delle linee di separazione con la Zona SP.

Così facendo si porterebbe la zona AB ad un'ampiezza uniforme di 9 metri lineari per tutto il fronte della zona SP, garantendo una simmetria e linearità dello stabilimento balneare in caso di ADEGUAMENTO FUNZIONALE.

A miglior chiarimento si allega un estratto della tavola Q.P.2.3 e proposta di nuova configurazione.

Si fa presente inoltre che la conformazione delle cabine poste a levante dello stabilimento balneare è cambiato rispetto alla cartografia, così come da SCIA n.50787 del 21/08/2019 – Pratica Edilizia 23758, Mod. D3 del SID prot. 84160 del 31/10/2023, si allega estratto di mappa catastale aggiornato.

Eventuali allegati

- Estratto di tavola progettuale Q.P.2.3_Disciplina_dei_suoli_e_delle_zone_funzionali_20220725_pdfa ATTUALE
- Estratto di tavola progettuale Q.P.2.3_Disciplina_dei_suoli_e_delle_zone_funzionali_20220725_pdfa PROPOSTA
- Estratto di mappa catastale Fg 144 map.li 684,685,686,687,708,704,711
- Doc. Identità Sig. Maurizio Ragolini

Data 16 gennaio 2025

BAGNO MAURO

Ragolini Maurizio

Viale Lungomare di Ponente
 54100 Marina di Massa (MS)

C.F. RGG MZN 59D23 F023A - P.I. 00419440458

Firma

Geom. Giulian Beghetti

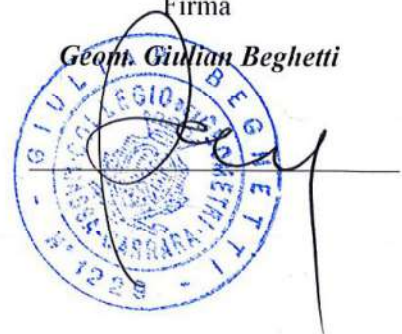


Tavola QP.2.3 ATTUALE



Tavola QP.2.3 PROPOSTA



COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
www.comune.massa.ms.it

SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

COMUNE DI MASSA
Prot. 2025/00004661 del 21-01-2025
Sezione: ARRIVO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Data



Al Sindaco del Comune di Massa
comune.massa@postacert.toscana.it

OSSERVAZIONI

AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)

La sottoscritta Società **BAGNO ANNA DI TACCOLA MATTIA & C. S.A.S.**, C.F. 00630150456, nella persona del legale rappresentante, Sig. Taccola Mattia (TCCMTT86L29F023D) nato a Massa il 29/07/1986 ed ivi residente in Via Magliano 39/bis, titolare della concessione demaniale marittima n° 103, con validità sessennale scadenza al 31 dicembre 2014, rinnovata con atto repertorio n. 18951 del 26/05/2010, registrato a Massa al n. 73 Mod. 2 in data 1/06/2010, avente per scopo il mantenimento di uno stabilimento balneare, denominato "BAGNO ANNA", sito in Marina di Massa, Viale Lungomare di Levante n. 40;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare (PAAV), pubblicata sul BURT n. 50 il giorno 11 dicembre 2024 e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato a cui le osservazioni si riferiscono

□ QP.2.5 ST.103

Oggetto delle osservazioni

QP 2.5, SB 103. BAGNO ANNA



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

Modifiche/correzioni/integrazione proposte

- Al fine di rendere possibile un eventuale ampliamento, così come previsto dalle NTA del PAAV, **si chiede** di ampliare l' area **AS** così come riportato graficamente in planimetria allegata.
- Al fine di realizzare un piccolo chiosco per la vendita di alimenti e bevande, compatibilmente con la tutela e riqualificazione del paesaggio costiero, nel rispetto della salvaguardia delle visuali esistenti e aventi le caratteristiche tipologiche (forma della copertura finiture esterne e forma semplice) di cabine e spogliatoi, **si chiede** di inserire una piccola area funzionale “AS” nei pressi dell'ingresso dello stabilimento balneare, così come meglio specificato nell'allegato estratto di Q.P. 2.5 modificato per la presente osservazione;
- **Si chiede** di ampliare la zona AB per adeguarla allo stato di fatto;
- **Si chiede** di ridurre la zona AV per adeguarla allo stato di fatto;

Eventuali allegati.

- Estratto QP 2.5 modificato con previsione di modifica richiesta.

Data Massa 20/01/2025

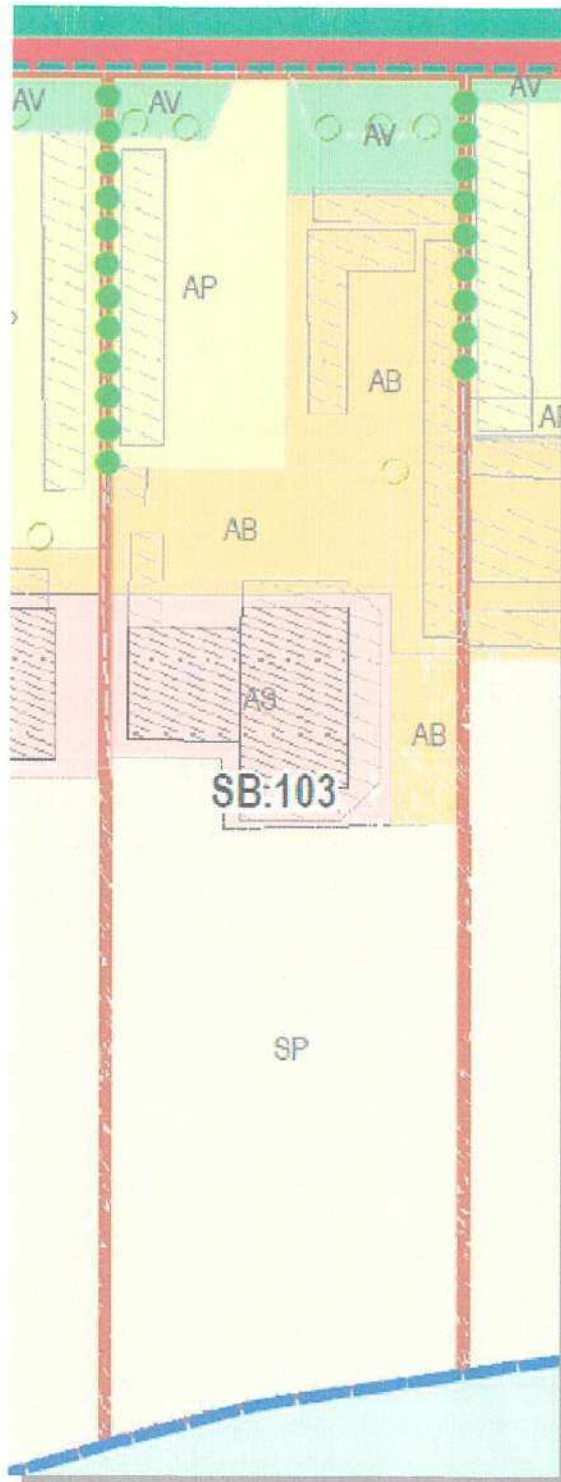
Firma




SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

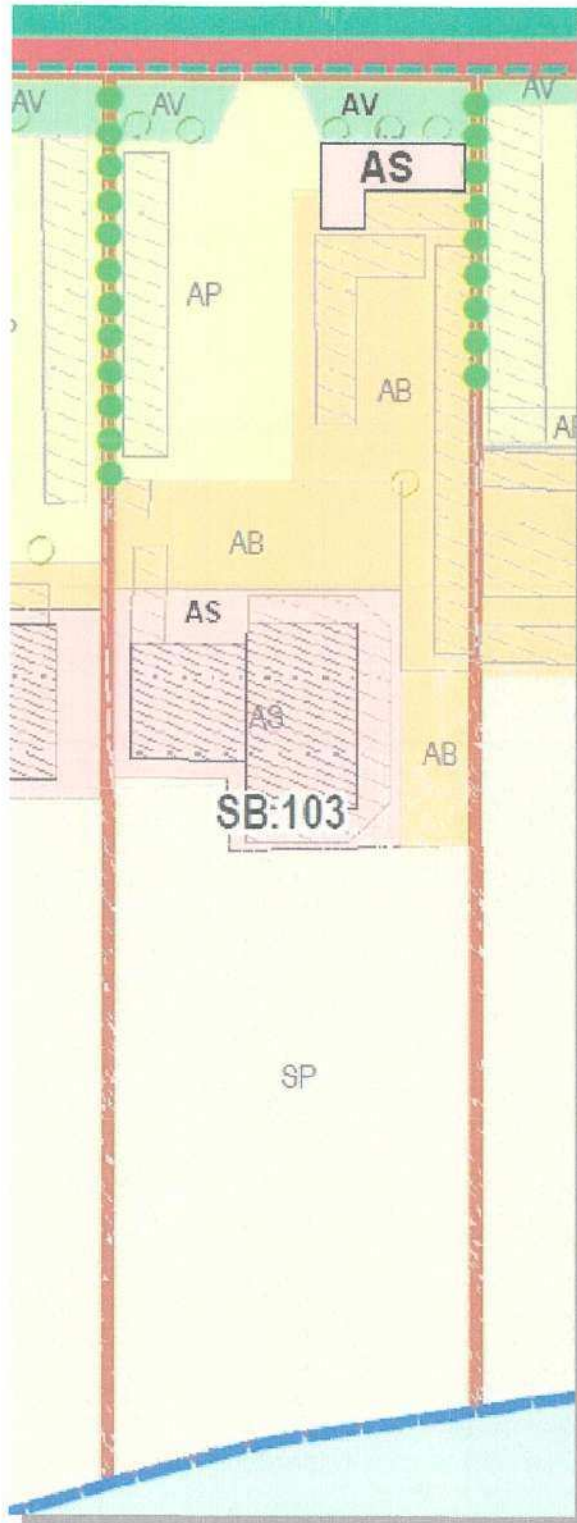
ALLEGATI

ESTRATTO DI Q.P. 2.5 DA PAAV





ESTRATTO DI Q.P. 2.5 MODIFICATO





SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
 E PROTEZIONE CIVILE
 servizio pianificazione del territorio

COMUNE DI MASSA
 Prot. 2025/00004664 del 21-01-2025
 Sezione: ARRIVO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Data



Z 2 5 0 0 0 0 4 6 6 4 0 1

Al Sindaco del Comune di Massa
comune.massa@postacert.toscana.it

OSSERVAZIONI

AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)

La sottoscritta ditta individuale “BAGNO ULDERICO di Iacazzi Luciano”, con sede in Massa, Viale Amerigo Vespucci, C.F. CZZ LCN 69C06 B832Y, nella persona del titolare Sig. Iacazzi Luciano nato a Carrara il 06/03/1969 ed ivi residente in Via Sarteschi n. 14, con C.F. CZZ LCN 69C06 B832Y, è titolare della concessione demaniale marittima n° 63, con validità sessennale scadenza al 31 dicembre 2014, rinnovata con atto repertorio n. 18979 del 26/07/2010, registrato a Massa al n. 116 Mod. 2 in data 05/08/2010, avente per scopo il mantenimento di uno stabilimento balneare, denominato “BAGNO ULDERICO”, sito in Marina di Massa, Viale A. Vespucci

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare (PAAV), pubblicata sul BURT n. 50 il giorno 11 dicembre 2024 e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato/i a cui le osservazioni si riferiscono

QP 2.7, SB 63

Oggetto delle osservazioni

Modifica delle aree individuate : perimetro concessione demaniale

Modifiche/correzioni/integrazione proposte

1. Si chiede di rettificare il perimetro della concessione demaniale marittima come da tavola grafica;
2. Si chiede di ampliare l'area funzionale AS così' come indicato nell'allegato stralcio del Q.P.2.7

COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
www.comune.massa.ms.it

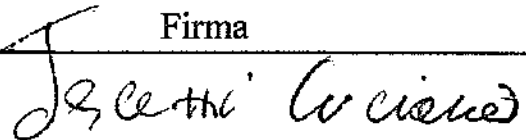
SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

Eventuali allegati

- Stralcio QP 2.7 modificato

Data, Massa, 20/01/2025

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lorenzo Tonarelli", written over a horizontal line.



ALLEGATI

ESTRATTO DI Q.P. 2.4 DA PAAV





ESTRATTO DI Q.P. 2.4 MODIFICATO



COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
www.comune.massa.ms.it

SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

COMUNE DI MASSA
Prot. 2025/00004669 del 21-01-2025
Sezione: ARRIVO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Data



2 2 5 0 0 0 0 4 6 6 9 0 1

Al Sindaco del Comune di Massa
comune.massa@postacert.toscana.it

OSSERVAZIONI

AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)

La sottoscritta Soc. DALIDA SRL, con sede in MASSA Viale Lungomare di Levante n. 4, P.Iva 01347000455, nella persona dell'Amministratore Unico Sig. Farina Claudio, nato a Massa il 29/05/1958, residente in Via Stradella n. 85, Massa e con C.F. FRNCLD58E29F023X, titolare della concessione demaniale marittima n° 105, con validità sessennale scadenza al 31 dicembre 2014, rinnovata con atto repertorio n 19029 del 09/11/2010, registrato a Massa al n. 175 Mod. 2 in data 12/11/2010, avente per scopo il mantenimento di uno stabilimento balneare, denominato "BAGNO HELVETIA", sito in Marina di Massa, Via Lungomare di Levante n°44;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare (PAAV), pubblicata sul BURT n. 50 il giorno 11 dicembre 2024 e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato a cui le osservazioni si riferiscono

QP.2.5 ST.103

Oggetto delle osservazioni

QP 2.5, SB 103. BAGNO HELVETIA

COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
www.comune.massa.ms.it

SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE servizio pianificazione del territorio

Modifiche/correzioni/integrazione proposte

- **Si chiede** di ampliare la zona AB per adeguarla allo stato di fatto;
- **Si propone** un restringimento del VARCOP.106, inserito nella tavola di progetto e previsione Q.P. 2.5 coincidente con una piccola parte dello S.B. n. 105.

Eventuali allegati.

- Estratto QP 2.5 modificato con previsione di modifica richiesta.

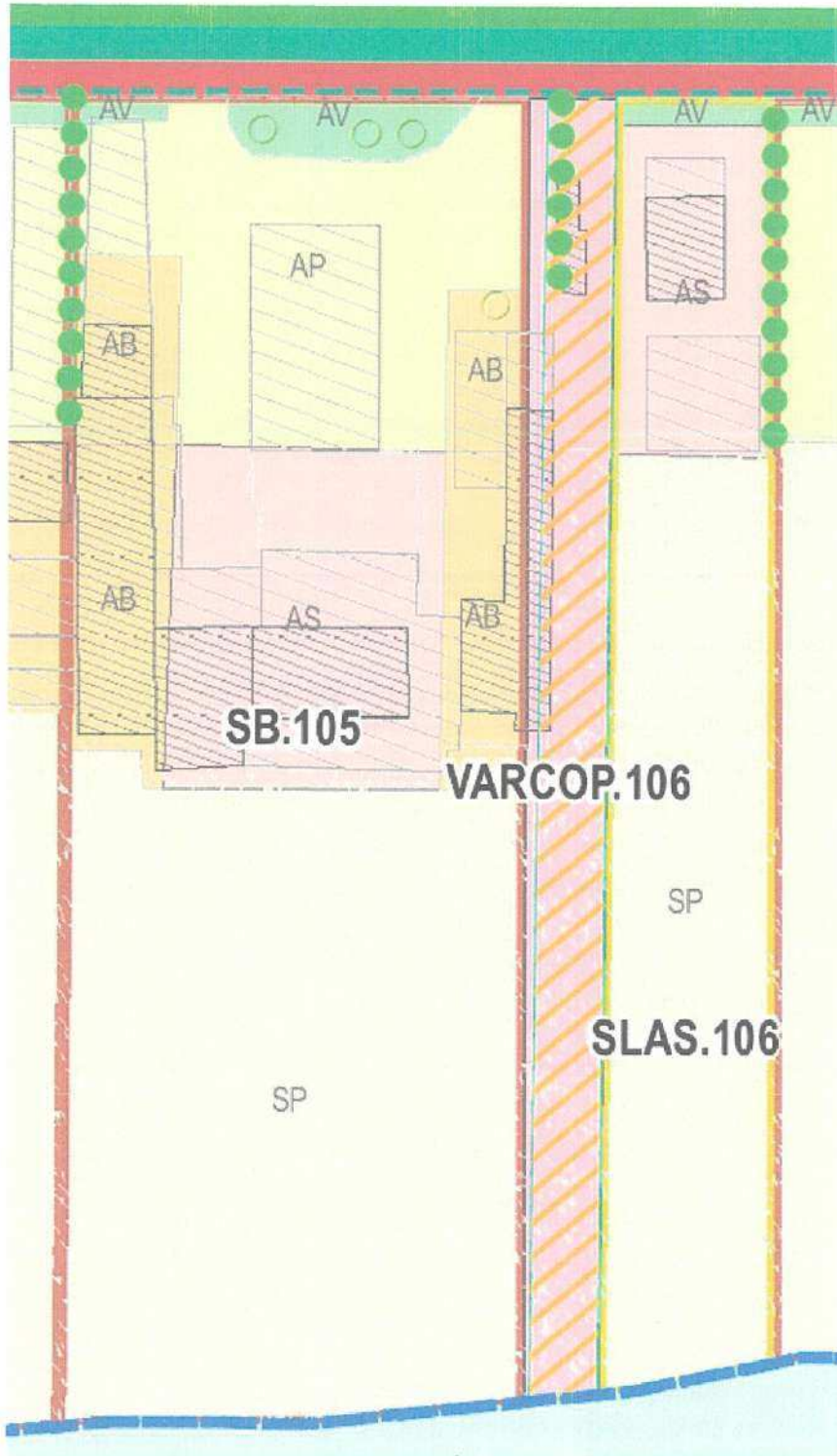
Data Massa 20/01/2025

Firma 



ALLEGATI

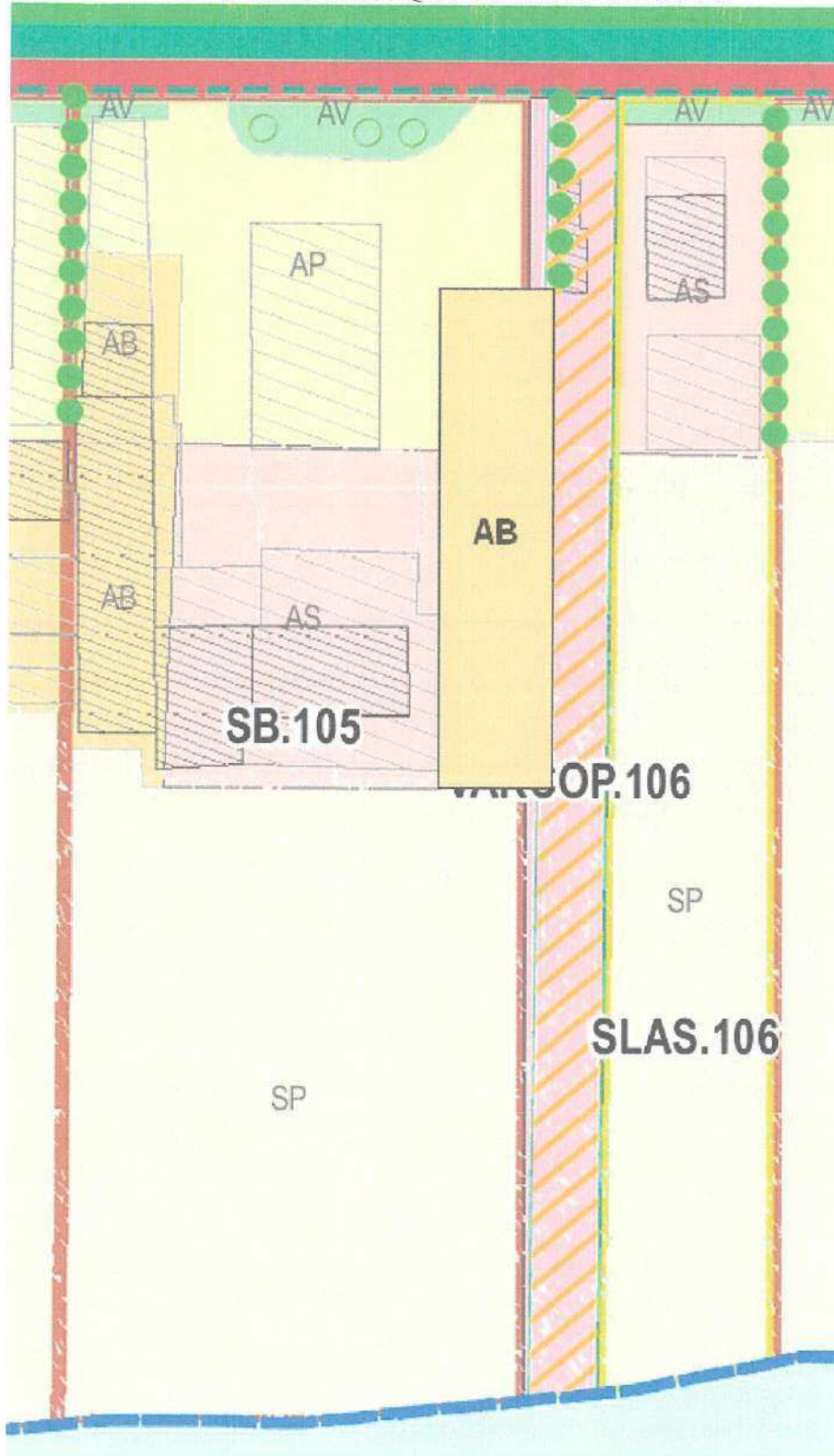
ESTRATTO DI Q.P. 2.5 DA PAAV





SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

ESTRATTO DI Q.P. 2.5 MODIFICATO



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorioCOMUNE DI MASSA
Prot. 2025/00004674 del 21-01-2025
Sezione: ARRIVO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Data



Z 2 5 0 0 0 0 4 6 7 4 0 1

Al Sindaco del Comune di Massa
comune.massa@postacert.toscana.it**OSSERVAZIONI****AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)****(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)**

La sottoscritta impresa individuale “Bagno Milano di Baldacci Riccardo Arturo” con sede a Massa Viale Lungomare di Ponente, C. F. BLD RCR 58M23 E625J, nella persona del titolare sig. Baldacci Riccardo Arturo nato a Livorno (LI) il 23/08/1958, residente a Massa in Via P. Rossi n° 24 C.F. BLD RCR 58M23 E625J, titolare della concessione demaniale marittima n° 47, con validità sessennale scadenza al 31 dicembre 2014, rinnovata con atto repertorio n. 19052 del 29/11/2010, registrato a Massa al n. 197 Mod. 2 in data 10/12/2010, avente per scopo il mantenimento di uno stabilimento balneare, denominato “BAGNO MILANO”, sito in Marina di Massa, Viale Lungomare di Ponente;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare (PAAV), pubblicata sul BURT n. 50 il giorno 11 dicembre 2024 e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato/i a cui le osservazioni si riferiscono QP 2.3, SB.47**Oggetto delle osservazioni**

QP 2.3, SB 47. BAGNO MILANO



**SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE**
servizio pianificazione del territorio

Modifiche/correzioni/integrazione proposte

- Considerato che Via Vicenza risulta essere una strada a fondo chiuso e non una via di comunicazione (come ad esempio le vicine Via Licciana e Via Verona), rilevato il suo scarso utilizzo, limitato ai soli fruitori dell'Hotel Michela e/o alla sola stagione estiva, si propone l'eliminazione del Corridoio di visuale (Art. 8 c. c lett. b) inserito nella tavola di progetto e previsione Q.P. 2.3 coincidente con lo S.B. n. 47

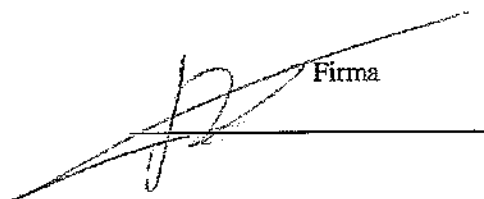
In subordine:

- Si chiede di aggiungere un'area funzionale **AG** al fine di poter inserire in una futura riorganizzazione degli spazi, un area destinata al gioco dei numerosi fruitori dello stabilimento balneare in oggetto. Il meglio come specificato graficamente nell'allegato stralcio del Q.P.2:3, modificato come da presente osservazione.
- Si chiede di ampliare l'area funzionale **AB** come da stato di fatto. Il meglio come specificato graficamente nell'allegato stralcio del Q.P.2.3, modificato come da presente osservazione.

Eventuali allegati.

- Estratto QP 2.3 modificato con previsione di modifica richiesta.
- Stralcio stradale Marina di Massa

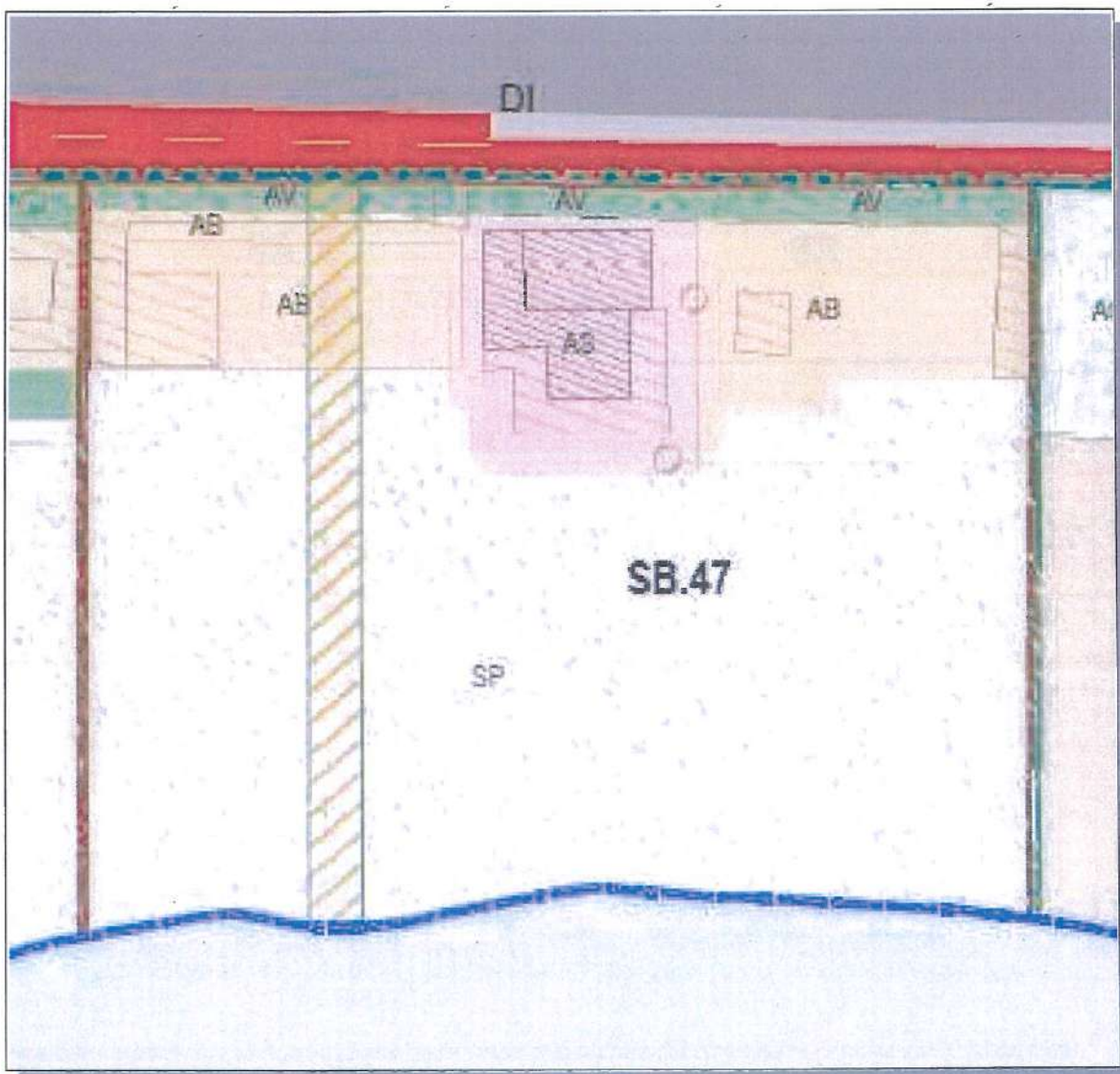
Data Massa 20/01/2025


Firma



ALLEGATI

ESTRATTO DI Q.P. 2.3 DA PAAV



COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

COMUNE DI MASSA

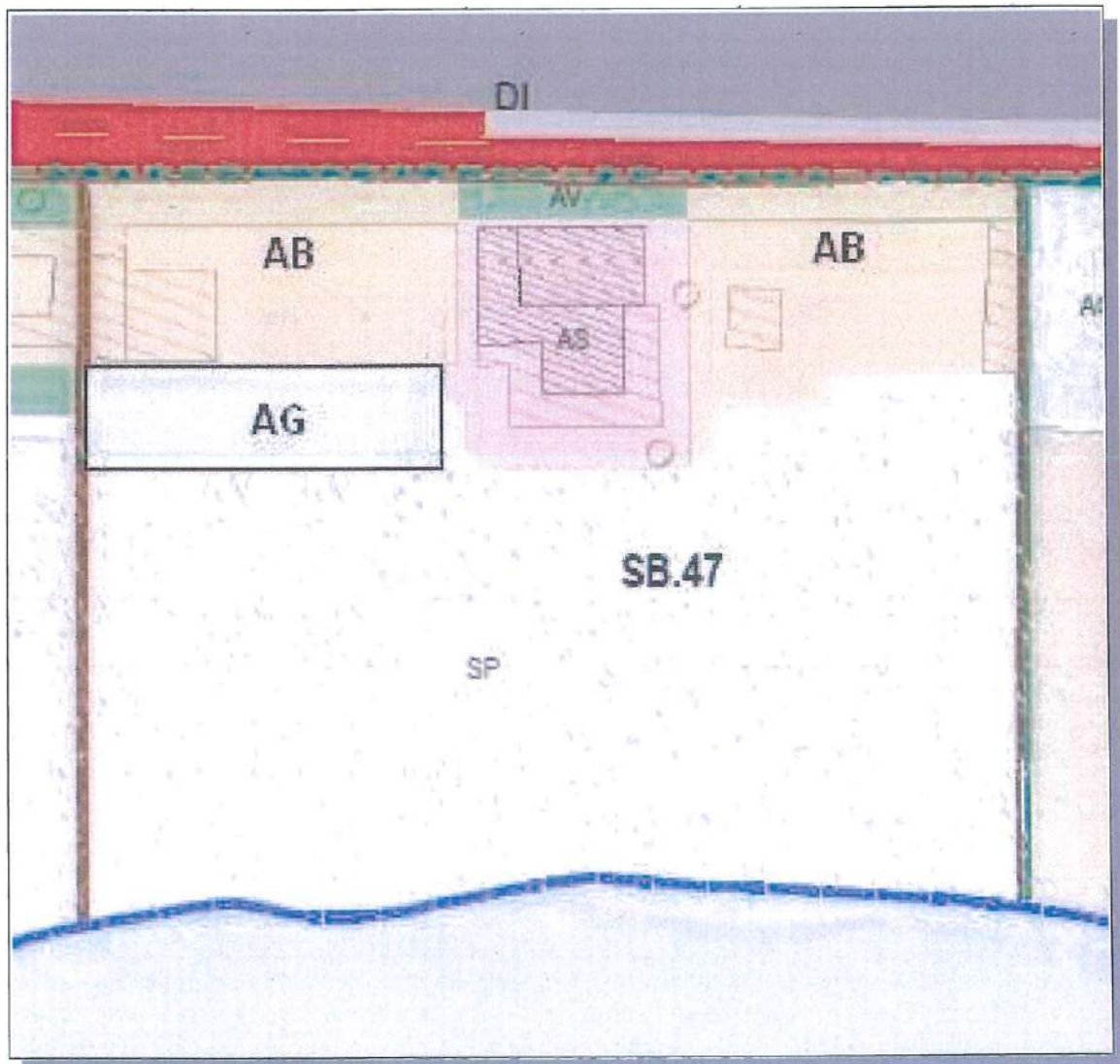
Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245

Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455

www.comune.massa.ms.it

SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

ESTRATTO DI Q.P. 2.3 MODIFICATO





SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
 E PROTEZIONE CIVILE
 servizio pianificazione del territorio

COMUNE DI MASSA
 Prot. 2025/00004677 del 21-01-2025
 Sezione: ARRIVO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Data



Z 2 5 0 0 0 0 4 6 7 7 0 1

Al Sindaco del Comune di Massa
comune.massa@postacert.toscana.it

OSSERVAZIONI

AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)

La sottoscritta Società "BAGNO ROMA S.R.L.", con sede in Massa (MS), frazione Marina, via Lungomare di Levante n. 110, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Massa e Carrara 01137880454, iscritta al n. 116063 del Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Massa e Carrara, in persona degli Amministratori e Legali Rappresentanti Signore BERTELLONI SUSANNA, nata a Viareggio (LU) il 22 aprile 1972 (codice fiscale BRT SNN 72D62 L833D) e BERTELLONI LAURA, nata a Massa (MS) il 14 dicembre 1961 (codice fiscale BRT LRA 61T54 F023F), entrambe domiciliate per la carica presso la sede sociale, ove sopra, giusta i poteri conferiti alle stesse dal vigente Statuto Sociale, titolare di atto formale sottoscritto in data 11/10/2018 registrato in Massa in data 06/11/2018 al n. 6375 serie 1T, per gli scopi consentiti dai competenti Enti in merito agli aspetti demaniali, urbanistici, paesaggistici, ambientali e commerciali, a seguito del rilascio delle relative autorizzazioni, concessioni, licenze, relativo alla "concessione demaniale marittima" N. 133, denominata "BAGNO ROMA", sita in Marina di Massa, Viale Lungomare di Levante, 110

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare (PAAV), pubblicata sul BURT n. 50 il giorno 11 dicembre 2024 e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato/i a cui le osservazioni si riferiscono

- QP 2.6, SB 133

Oggetto delle osservazioni

Modifica dell'area individuata dal PAAV, AB.



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

Modifiche/correzioni/integrazione proposte

1. Si chiede di ampliare la zona AB per adeguarla allo stato di fatto, debitamente autorizzato con Scia prot. 11550 del 15.02.2022.

Eventuali allegati

- o Stralcio QP 2.6 DA PAAV E MODIFICATO

Data 20/01/25.....

Firma

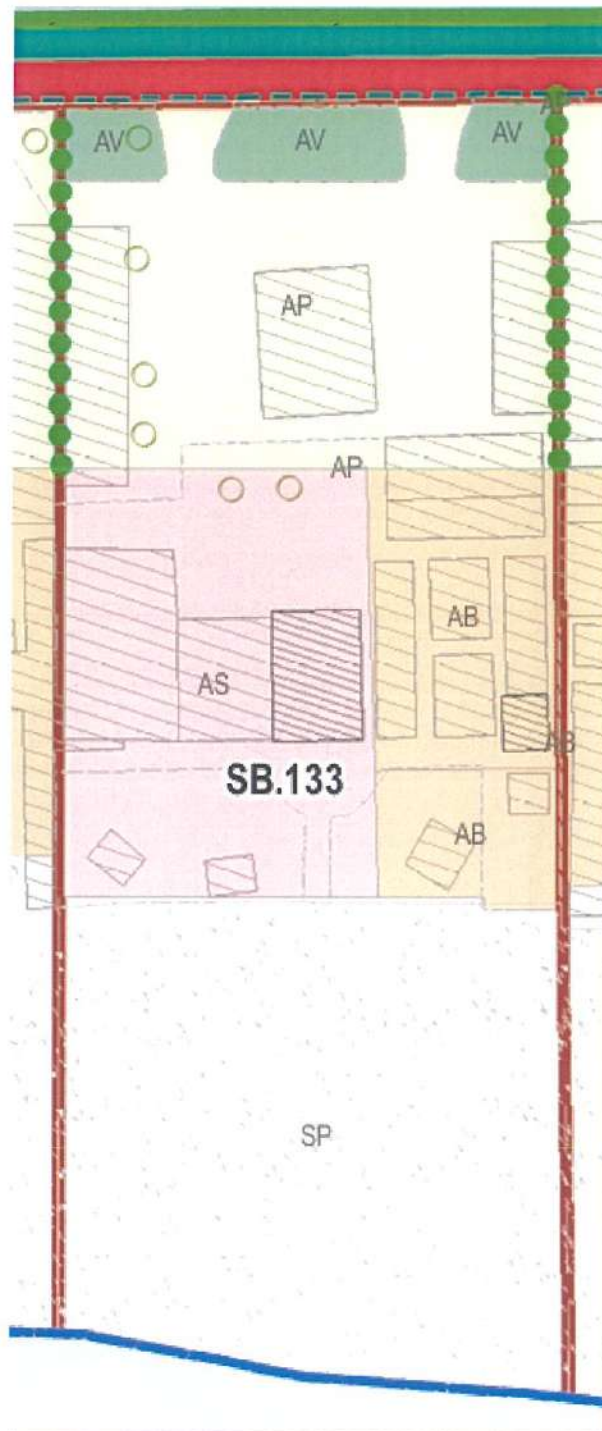
Stroee Betin

Firma

donna Bertelloni

ALLEGATO N.1

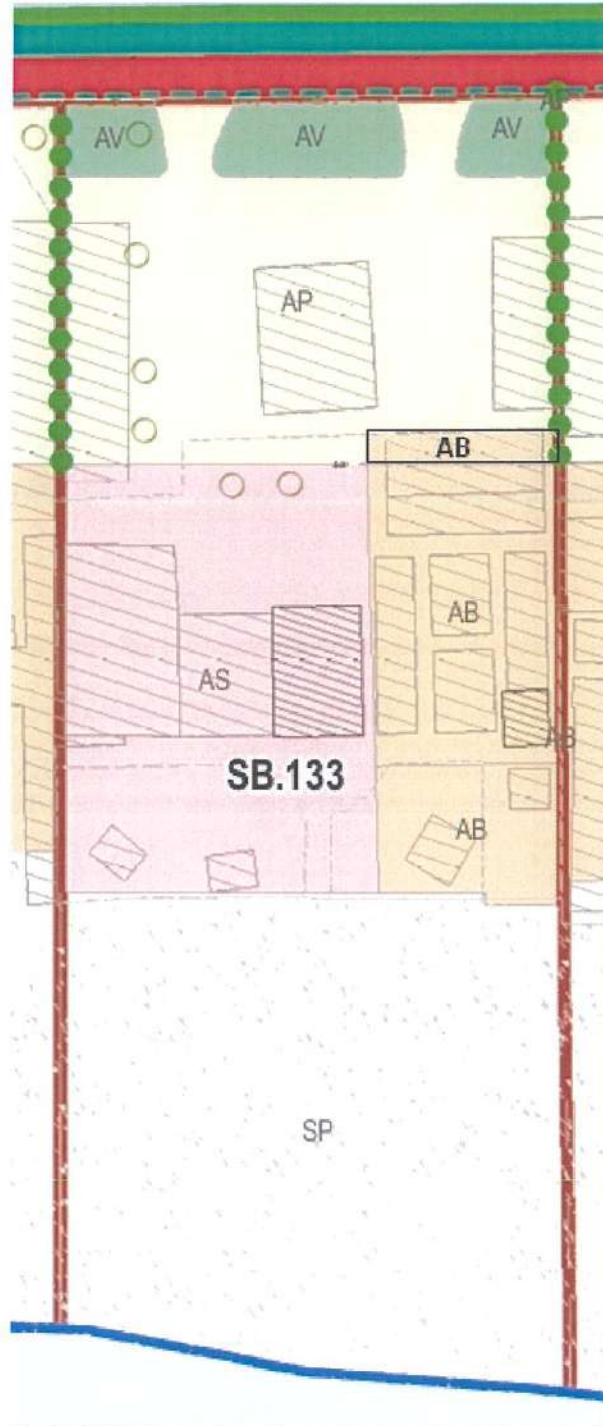
ESTRATTO DI Q.P. 2.6 DA PAAV





SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

ESTRATTO DI Q.P. 2.6 MODIFICATO





SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
 E PROTEZIONE CIVILE
 servizio pianificazione del territorio

COMUNE DI MASSA
 Prot. 2025/00004681 del 21-01-2025
 Sezione: ARRIVO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Data



Al Sindaco del Comune di Massa
comune.massa@postacert.toscana.it

OSSERVAZIONI

AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)

La sottoscritta Sig.ra Chioni Sara nata a Viareggio (Lu) il 16/02/1978 e residente in Montignoso - Via delle Pinete, 32 – C.F. CHNSRA78B56L833N in qualità di Legale Rappresentante della società denominata “Bagno Tropicana S.R.L.”, con sede a Massa in Via Lungomare di Levante ,176 C.F. e P.I. 00483120457, titolare della concessione demaniale marittima n° 165;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare (PAAV), pubblicata sul BURT n. 50 il giorno 11 dicembre 2024 e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato/i a cui le osservazioni si riferiscono

- QP 2.7, SB 165

Oggetto delle osservazioni

Modifica delle aree individuate dal PAAV, AS e AB.

Modifiche/correzioni/integrazione proposte

1. Si chiede di ampliare la zona AB per adeguarla allo stato di fatto, debitamente autorizzato con SCIA n. 72026 del 08/03/2017 con la quale venivano autorizzati i lavori di “Spostamento cabine, rifacimento passerelle di accesso al mare, rifacimento delle docce esterne e creazione di nuova zona d'ombra”.
2. Al fine di rendere possibile un eventuale ampliamento, così come previsto dalle NTA del PAAV, si chiede di ampliare l' area AS così come riportato graficamente in planimetria allegata.

COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
www.comune.massa.ms.it

SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

Eventuali allegati

- Stralcio QP 2.7 modificato

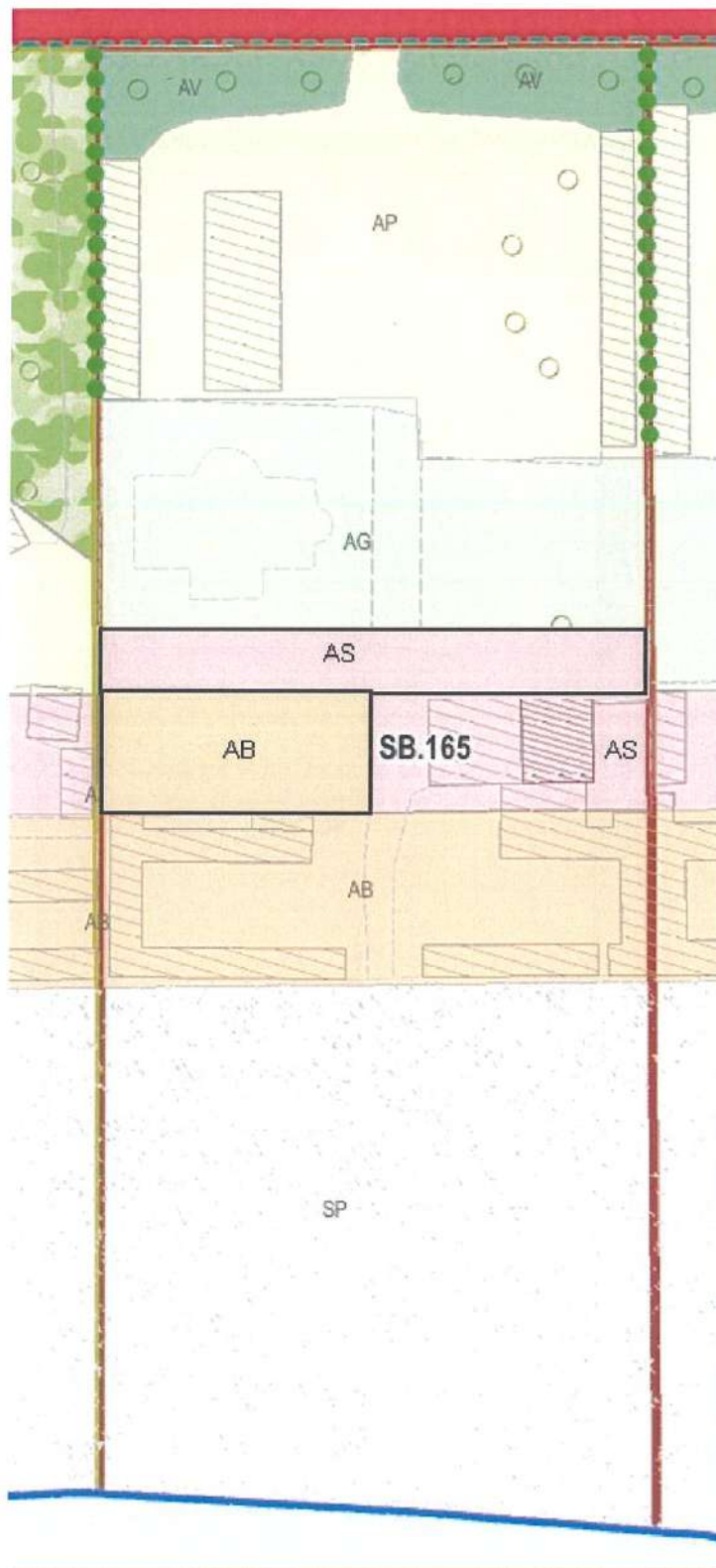
Data 20/01/2025

Firma



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

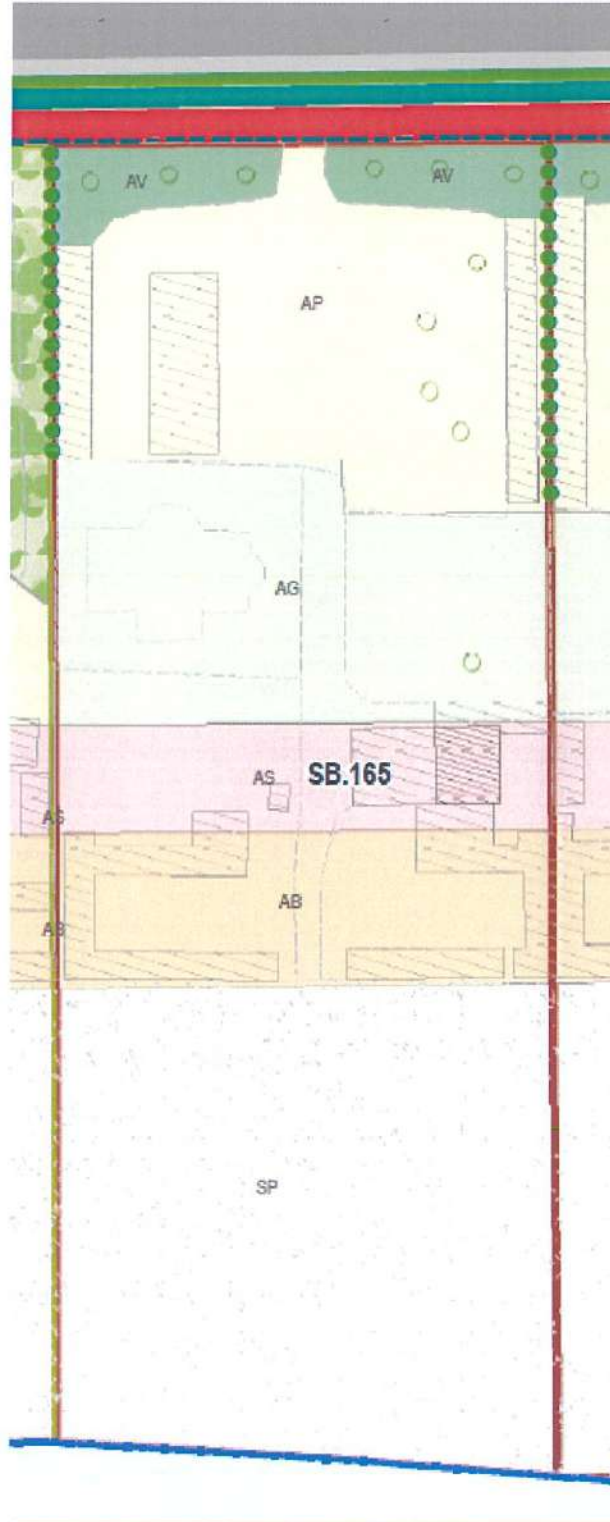
ESTRATTO DI Q.P. 2.7 MODIFICATO





ALLEGATO N.1

ESTRATTO DI Q.P. 2.7 DA PAAV





SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
 E PROTEZIONE CIVILE
 servizio pianificazione del territorio

COMUNE DI MASSA

Prot. 2025/00004687 del 21-01-2025

Sezione: ARRIVO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Data



Z 2 5 0 0 0 0 4 6 8 7 0 1

Al Sindaco del Comune di Massa
comune.massa@postacert.toscana.it

OSSERVAZIONI

AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)

La sottoscritta Sig.ra Antonetti Carla c.f. NTNCRL71T47F023S, in qualità di amministratore della Soc. Bagno Ronchi di Ponete di Antonetti Carla & C. S.n.c. Con sede in Massa Viale Lungomare di Levante n. 88, titolare della concessione demaniale marittima n° 123, con validità sessennale scadenza al 31 dicembre 2014, rinnovata con atto repertorio n. 19120 del 07/11/2011, registrato a Massa al n. 105 Mod. 2 in data 18/11/2011, avente per scopo il mantenimento di uno stabilimento balneare, denominato "BAGNO RONCHI DI PONENTE", sito in Marina di Massa, Viale Lungomare di Levante n. 88;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare (PAAV), pubblicata sul BURT n. 50 il giorno 11 dicembre 2024 e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato/i a cui le osservazioni si riferiscono

QP.2.5 SB 123

Oggetto delle osservazioni

AMPLIAMENTO ZONA AB

Modifiche/correzioni/integrazione proposte

si chiede l'ampliamento della zona AB per adeguarla alla reale consistenza dello stabilimento balneare, così come riportato graficamente nella allegata tavola grafica

Eventuali allegati

Stralcio QP2.5 modificato

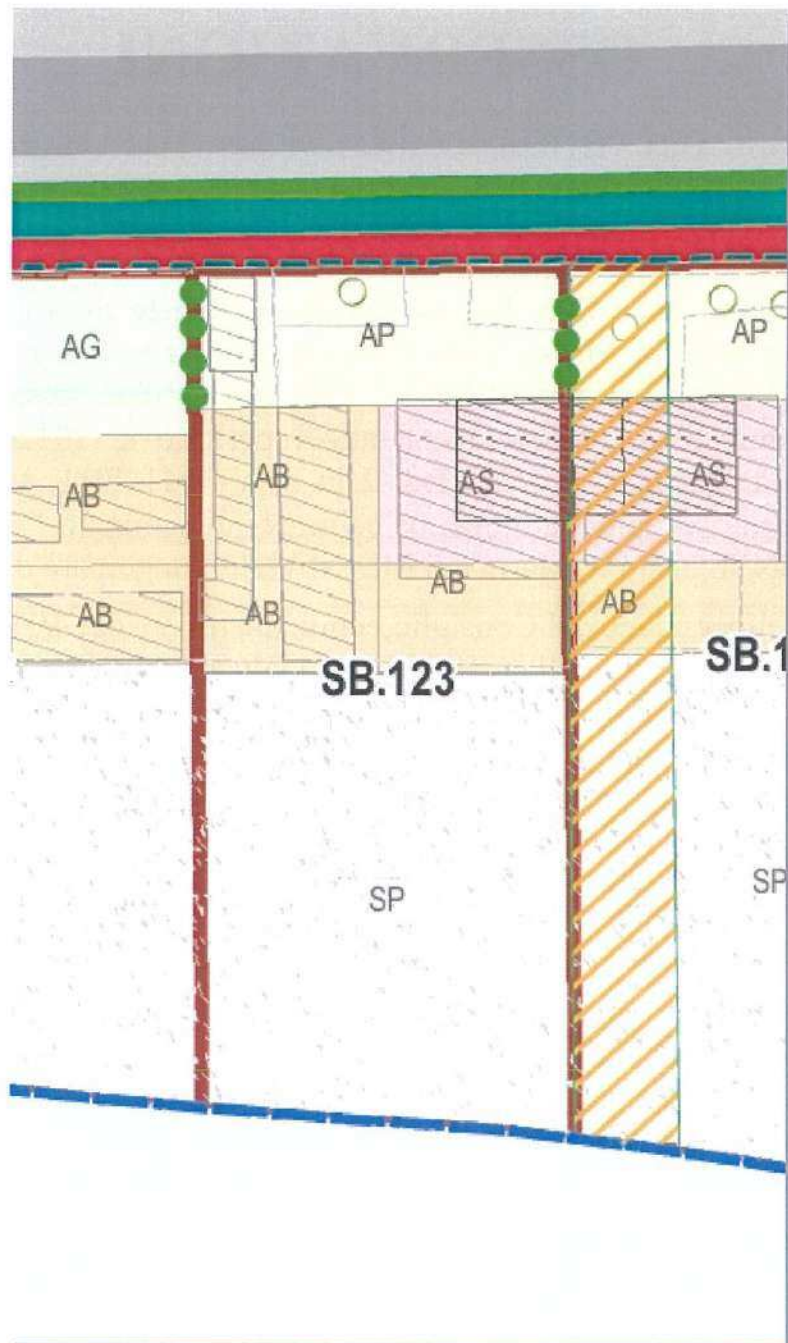
Data 20/01/2025

Carla Antonetti Firma



ALLEGATO N.1

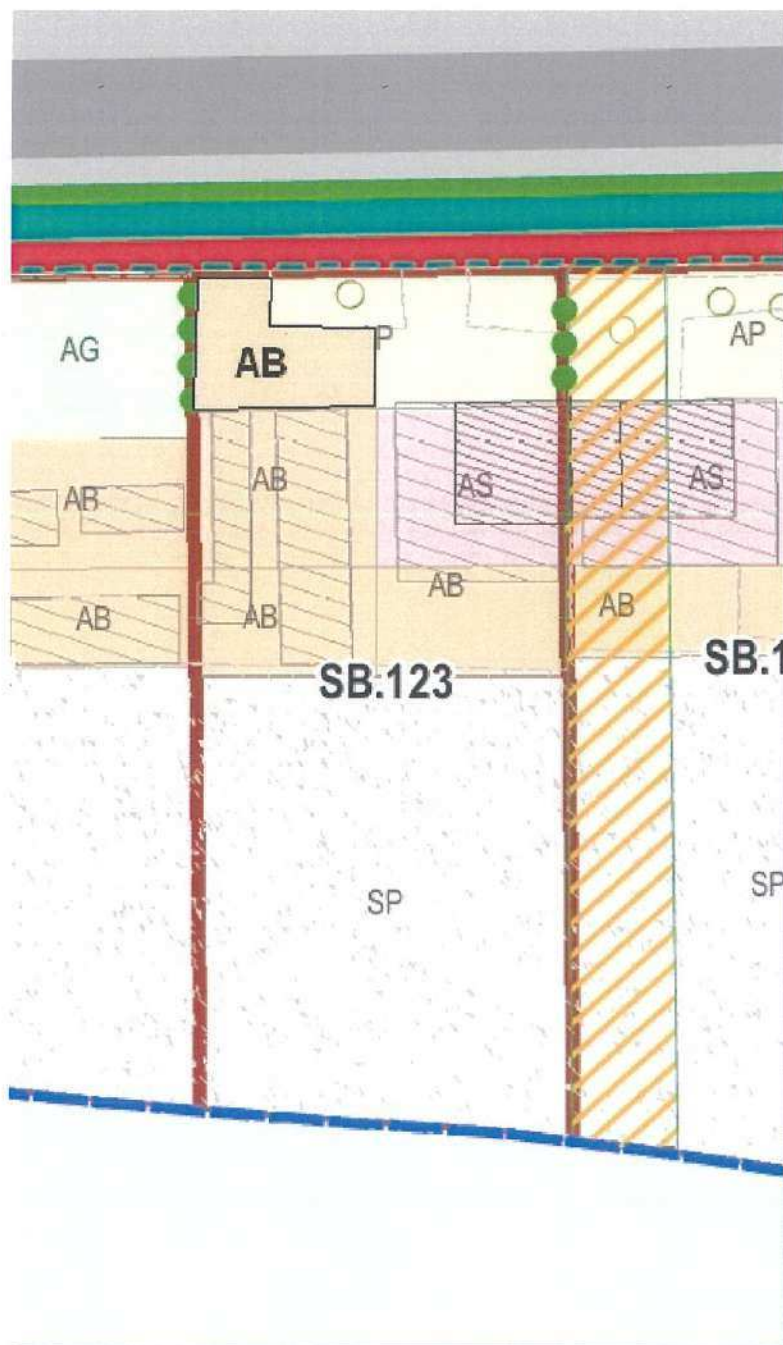
ESTRATTO DI Q.P. 2.5 DA PAAV





SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

ESTRATTO DI Q.P. 2.5 MODIFICATO





SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
 E PROTEZIONE CIVILE
 servizio pianificazione del territorio

COMUNE DI MASSA

Prot. 2025/00004692 del 21-01-2025

Sezione: ARRIVO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Data



2 2 5 0 0 0 0 4 6 9 2 0 1

Al Sindaco del Comune di Massa
comune.massa@postacert.toscana.it

OSSERVAZIONI

AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)

Il sottoscritto DEGL'INNOCENTI GIOVANNI, nato a LUCCA IL 18/04/1974 residente a Ponte Buggianese, Via Firenze n. 4 (51100), nella qualità di legale rappresentante della SOC. ELDORADO S.R.L. con sede in Montecatini Terme (PT) Via Giovanni Amendola n. 4, P.IVA 02037060478, come risulta dalla allegata Visura Camerale presso la CCIAA; titolare della concessione demaniale marittima n. 115, con validità sessennale scadenza al 31 dicembre 2014, rinnovata con atto repertorio n 19158 del 26 Gennaio 2012, registrato a Massa al n. 474 serie 1T in data 02/02/2012, avente per scopo il mantenimento di un centro nautico denominato "DA GIO"

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare (PAAV), pubblicata sul BURT n. 50 il giorno 11 dicembre 2024 e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato/i a cui le osservazioni si riferiscono

- QP 2.5, SB.115

Oggetto delle osservazioni

Modifica della sola articolazione funzionale.

Modifiche/correzioni/integrazione proposte

Si chiede di modificare l'articolazione funzionale dell'area demaniale in oggetto in quanto trattasi di Centro Nautico e non di Stabilimento Balneare, riconducibile dunque all'Art. 27 delle NTA - "Aree attrezzate per la nautica e per gli sport nautici"

Si specifica che le zone AS, AP e SP sono correttamente individuate.

COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

COMUNE DI MASSA

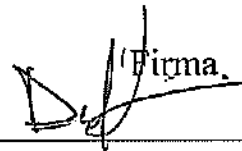
Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
www.comune.massa.ms.it

SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

Eventuali allegati

- estratto QP.2.5 modificato

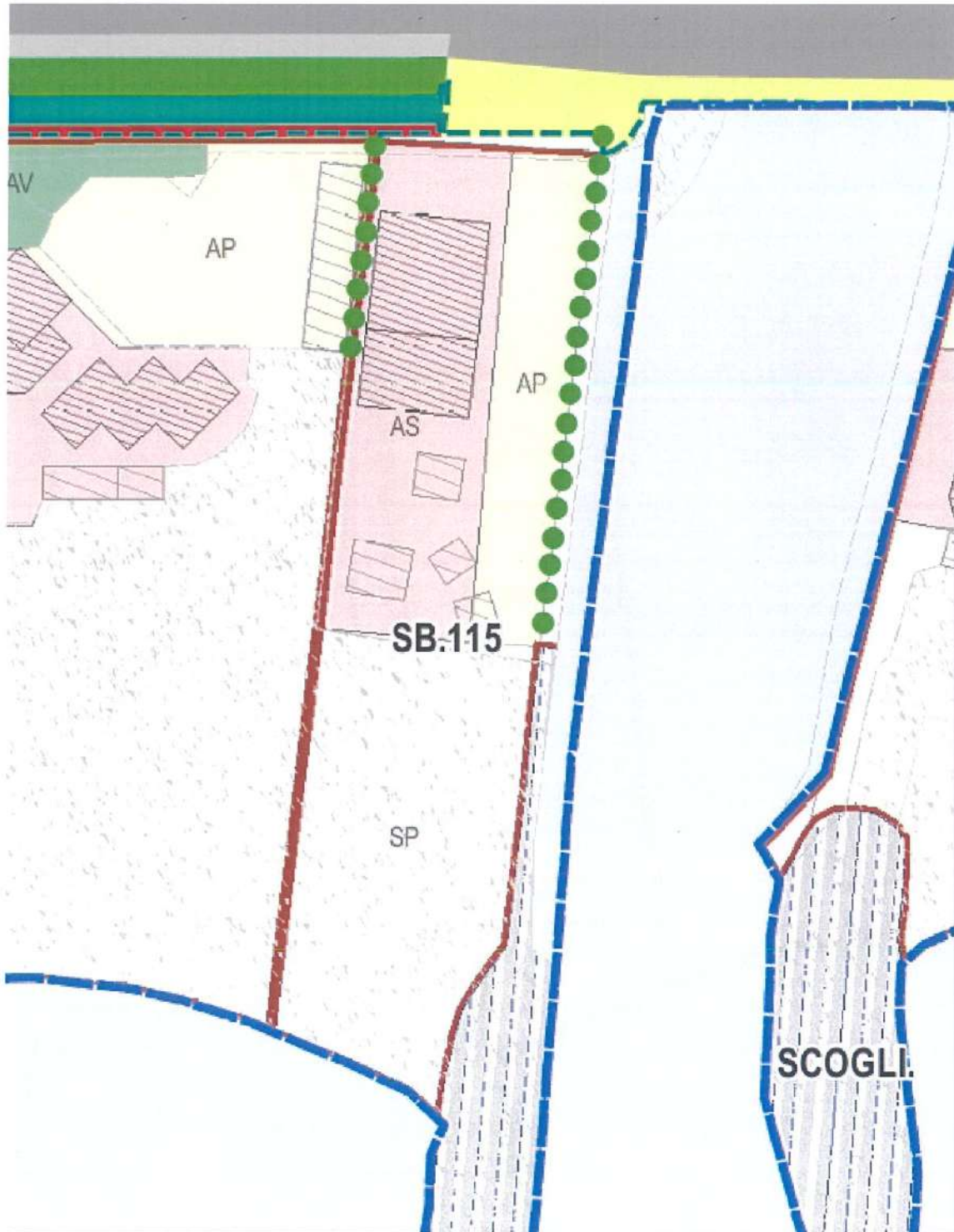
Data MASSA 20/01/2025

Firma.



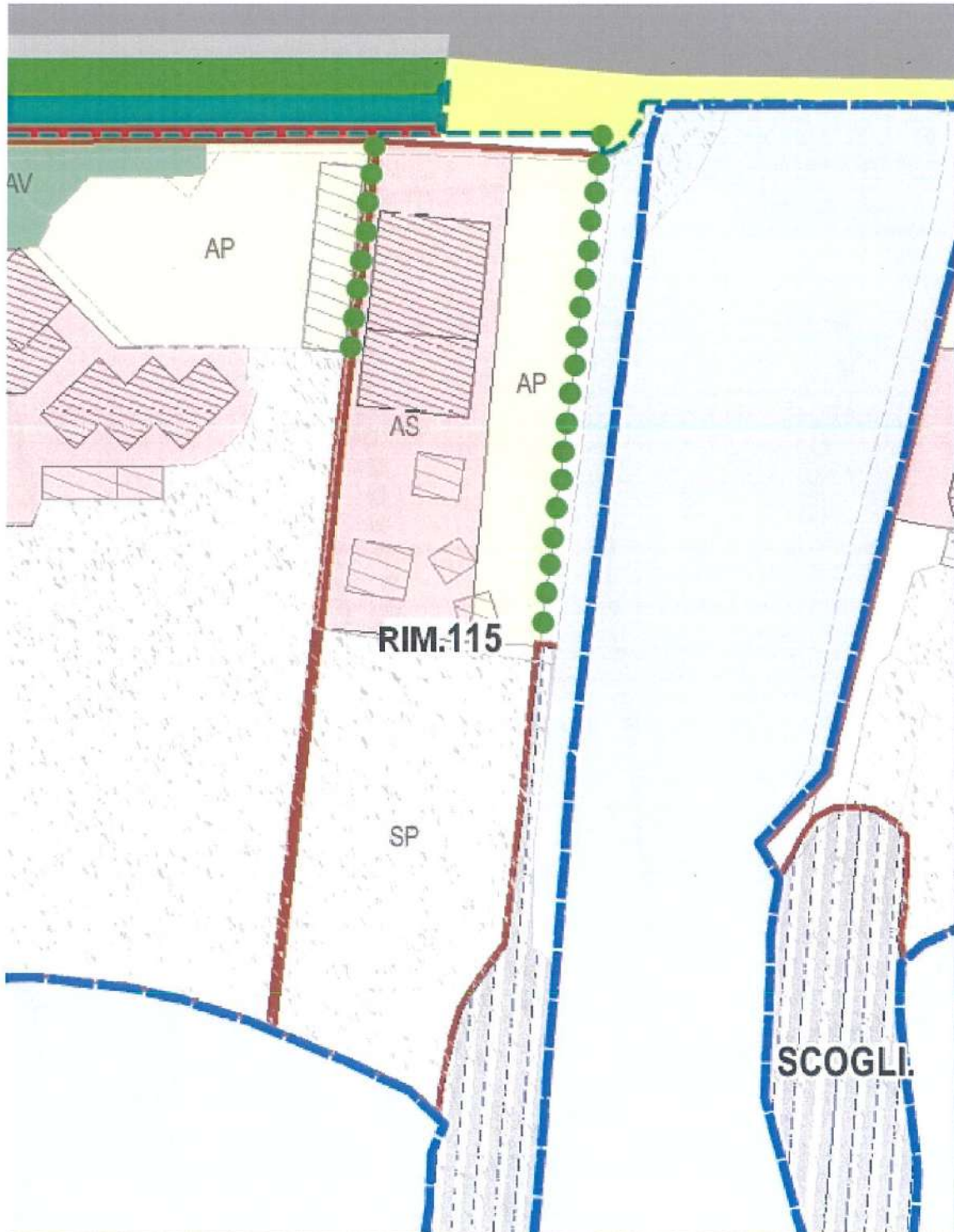
ALLEGATO N.1

ESTRATTO DI Q.P. 2.5 DA PAAV





ESTRATTO DI Q.P. 2.5 MODIFICATO





SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

COMUNE DI MASSA
Prot. 2025/0004719 del 21-01-2025
Sezione: ARRIVO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Data



Z 2 5 0 0 0 0 4 7 1 9 0 1

Al Sindaco del Comune di Massa
comune.massa@postacert.toscana.it

OSSERVAZIONI

AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)

Il sottoscritto Sig. Ciampi Lidano nato a Castelfiorentino (FI) il 29/03/1945 ed ivi residente in Via B. Croce n.12 con C.F. CMP LDN 45C29 C101R in qualità di Legale Rappresentante della società denominata “IMMOBILIARE PESCIOLA di Ciampi Lidano & C. S.N.C.”, con sede in Castelfiorentino (FI) Via Benedetto Croce n.12 Stradario (FI), C.F. e P.Iva 04293440485, titolare di Concessione Demaniale Marittima in corso di validità rilasciata dall'Ufficio Demanio del Comune di Massa registrata la n. 37, al fine di mantenervi uno stabilimento balneare denominato “Bagno PLAYA JOVENT”

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare (PAAV), pubblicata sul BURT n. 50 il giorno 11 dicembre 2024 e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato/i a cui le osservazioni si riferiscono

- QP 2.2, SB 37

Oggetto delle osservazioni

Modifica delle aree individuate dal PAAV, AS e AB.

Modifiche/correzioni/integrazione proposte

1. Si chiede di inserire all'interno della zona AB anche una area a destinazione AS in quanto attualmente lo stabilimento balneare risulta fornito e debitamente autorizzato per mantenere un punto di somministrazione alimenti e bevande.
2. Si chiede di rettificare i confini della concessione demaniale marittima come da modello D1 del SID in possesso dell'Ufficio del Mare del Comune di

COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
www.comune.massa.ms.it

SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

Massa e comunque come indicato nell'estratto del QP. 2.2 modificato ed allegato.

Eventuali allegati

- Stralcio QP 2.2 modificato

Data MASSA 20/01/2025

Firma

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Lorenzo Tonarelli', written over a horizontal line.

COMUNE DI MASSA



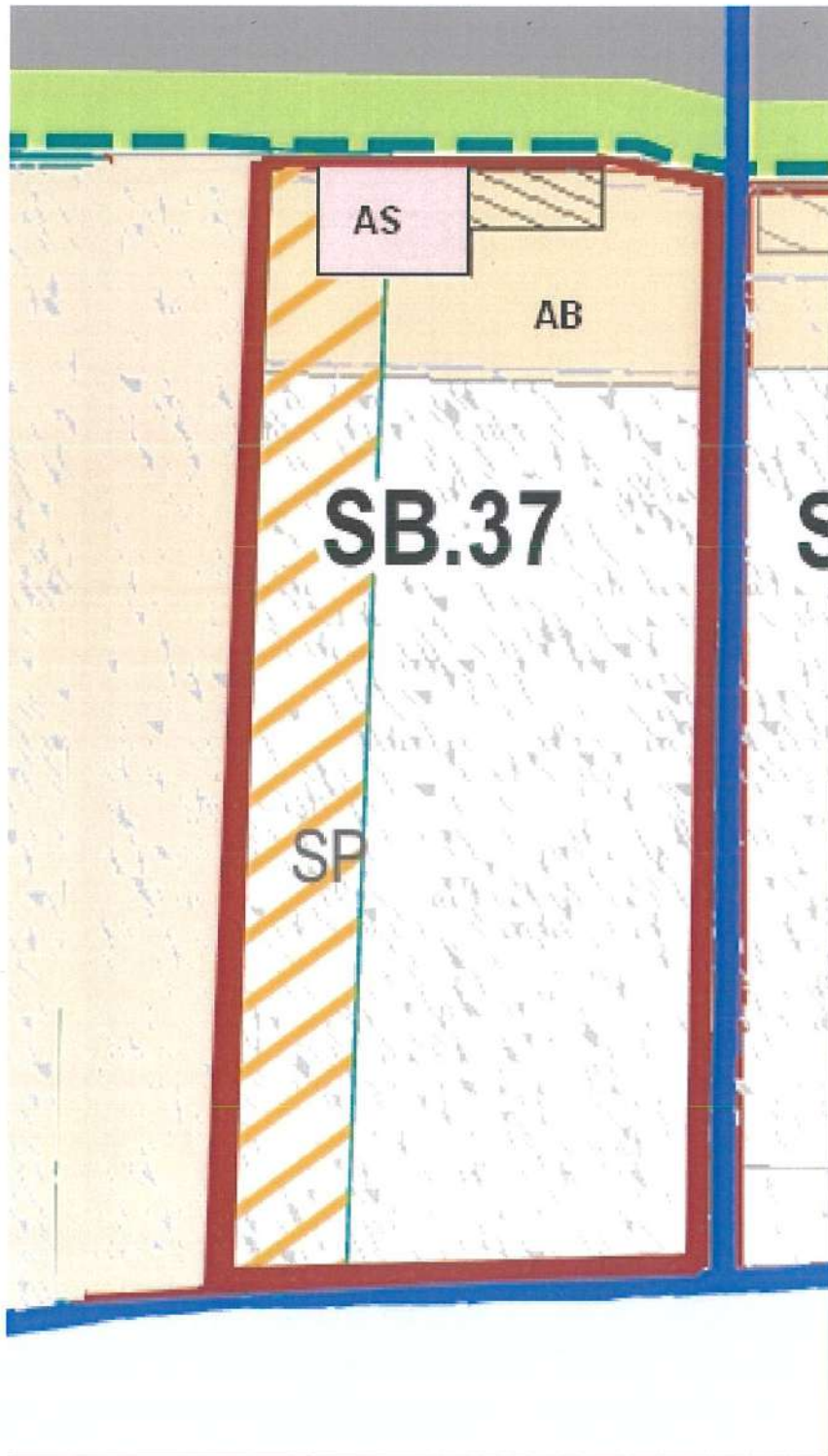
COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
www.comune.massa.ms.it

SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

ALLEGATO N.1

ESTRATTO DI Q.P. 2.2 DA PAAV



COMUNE DI MASSA

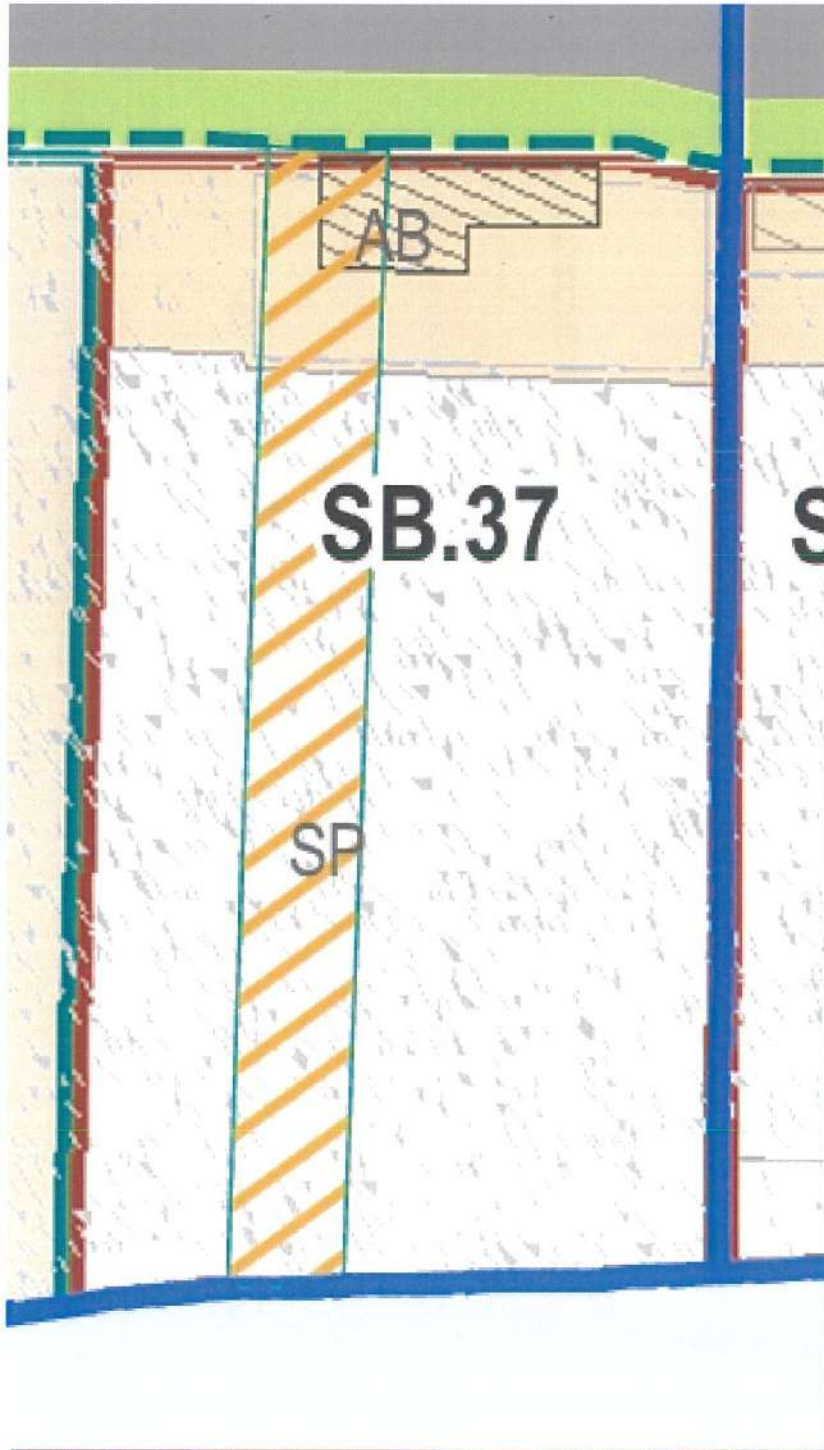


COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
www.comune.massa.ms.it

SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

ESTRATTO DI Q.P. 2.2 MODIFICATO





SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

Prot.....

Data

Al Sindaco del Comune di Massa
comune.massa@postacert.toscana.it

OSSERVAZIONI

AL PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 157/2024)

Il sottoscritto:

Livia Ottaviani nata a Verona il 04.06.1942 e residente a Parma via Pastrengo n.28

In qualità di: legale rappresentante dell'Associazione Nautica Ronchi c.f.92016060458 con sede in Massa via Lungomare di Levante n.122

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 157 del 4/11/2024 di adozione del *Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare* (PAAV), pubblicata sul BURT n. 50 del 11 dicembre 2024 e sul sito web del Comune presenta le seguenti osservazioni:

Elaborato/i a cui le osservazioni si riferiscono

- NTA PAAV
- Tavola QP.2.6



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
 E PROTEZIONE CIVILE
 servizio pianificazione del territorio

L'Associazione Nautica Ronchi, costituita nel 1963 quale ente senza scopo di lucro e regolarmente affiliata a Federazioni Sportive quale associazione sportiva dilettantistica, è titolare della concessione demaniale n.139 in Ronchi di Massa, tra la via dei Fichi e la via Pistoia, e, viste le previsioni contenute nel PAAV e nei relativi allegati adottati dall'intestata Amministrazione comunale, rassegna le proprie osservazioni evidenziando quanto segue.

Oggetto delle osservazioni:

Spiagge libere attrezzate per scopo sociale – recupero 20% spiagge libere – Tratto costiero 6 Ronchi

A) - Mancata descrizione del criterio di scelta delle spiagge libere attrezzate per scopo sociale nel recupero del 20% delle spiagge libere

Si rileva che:

- all'art. 87 NTA RU, è stabilito che *".....riequilibrio del rapporto tra spiagge libere/libere attrezzate con le spiagge in concessione nella proporzione di almeno il 20%, non computando scogliere e sbocchi fociivi....."*;

- nella Relazione al PAAV, è stabilito che *".. per raggiungere l'obiettivo del 20% soprarichiamato, il PAAV ha sviluppato una disciplina che destina le spiagge che sono oggetto di concessione per scopi sociali a spiagge libere attrezzate per scopo sociale che potranno essere gestite da associazioni mediante convenzione lasciando però una parte delle spiagge, pari almeno il 30% alla libera fruizione sottoforma di spiaggia libera. Questa modifica del regime concessorio risulta necessaria anche al fine di rispettare le definizioni dettate dalla legge regionale sul turismo, che qualificherebbero quelle attività balneari alla stregua di ordinari stabilimenti balneari sottraendone la destinazione sociale..."*

e, ordunque, che:

- le SLAS sono introdotte solamente con il PAAV, senza alcuna adeguata indicazione delle finalità sociali;
- Il recupero del 20% delle spiagge libere è posto a carico delle sole spiagge di cui sono concessionarie 6 associazioni, che il Piano destina a spiagge libere attrezzate per scopi sociali (SLAS), senza alcuna adeguata motivazione che sorregga il criterio utilizzato nello sforzo progettuale profuso dall'amministrazione sul reperimento di nuove spiagge libere.

B) - Tavola QP.2.6 – disciplina dei suoli e delle zone funzionali – tratto costiero 6 – Slas n.139



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
 E PROTEZIONE CIVILE
 servizio pianificazione del territorio

Nella tavola QP.2.6, la porzione di arenile corrispondente alla concessione n.139, rilasciata all'Associazione Nautica Ronchi, alla pari delle altre porzioni di aree demaniali concesse ad associazioni, è classificata come SLAS (spiaggia libera attrezzata a scopo sociale).

Ma, l'Associazione Nautica Ronchi, costituita nel 1963, è titolare di concessione ad **USO sociale, non a scopo sociale**, come testualmente si legge nella concessione “..con lo scopo di mantenere una spiaggia attrezzata a servizio dei soci denominata Associazione Nautica Ronchi..” e solo dei soci e quindi non concessione a scopo sociale.

Per una breve cronistoria a conferma di quanto correttamente sopra osservato, si rileva che:

- prima dell'Associazione (ante 1963), vi erano delle concessioni per l'impianto di cabine singole, confluite, in pratica, con la nascita dell'Associazione Nautica (nel 1963) nell'unica concessione in capo all'Associazione medesima, tanto che l'atto costitutivo dell'Associazione (Notaio Maneschi di Massa 03.12.1963 rep.8037 registrato a Massa il 04.12.1963 n.1002 Vol.173) recita: “*al fine dell'impianto delle attrezzature balneari e sportive l'Associazione chiederà alle competenti Autorità Marittime la concessione di un tratto di arenile sulla spiaggia dei Ronchi.....i soci che nel suddetto tratto siano già concessionari di un tratto di arenile per l'impianto di cabine singole si impegnano a rinunciare, a favore dell'Associazione, alle loro concessioni*”;
- con nota del 17.09.1974 del Ministero Marina Mercantile (Capitaneria di Viareggio) prot.n.15962, riferita alla soppressione delle concessioni per cabine singole ad uso privato, ha fatto **salva la concessione assentita all'Associazione Nautica**, consentendo il rinnovo per il 1974;
- in esito al “Tornado 1977”, venne emanata un'ordinanza sindacale del 05.09.1977 ad oggetto: “*divieto rimessa in ripristino cabine balneari private senza benessere*”, avverso la quale l'Associazione Nautica proponeva ricorso accolto dal Consiglio di Stato 26.10.1983 n.sez.489/83 e decreto presidenziale 02.03.1984;
- successivamente, con la concessione rilasciata in data 03.04.1978 rep.145, registro concessioni n.143, all'Associazione Nautica Ronchi è ribadito lo scopo di mantenere n.18 cabine balneari ad uso dei propri soci, mentre ad altri soggetti richiedenti concessioni venne imposto l'obbligo di destinare una parte dell'arenile ad uso di terzi (scopo sociale).

C) - Tavola QP.2.6 – zone funzionali interne- tratto costiero 6 - Slas n.139

Nella menzionata cartografia, la zona funzionale interna della spiaggia libera attrezzata n.139 è classificata come “A.A” ovvero aree arborate e arbustive e “A.V”. ovvero quale area verde.

Nel mentre, l'area:

- nella porzione tra il viale lungomare e le strutture, è, più specificatamente, coperta da pineta con presenza di macchia mediterranea.

In effetti, lo studio condotto dall'Università di Pisa – DESTeC Ingegneria Prof.Cinelli, su commissione di questa amministrazione comunale, ha confermato la presenza della macchia con una



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
 E PROTEZIONE CIVILE
 servizio pianificazione del territorio

copertura di oltre il 40%, della pineta con una copertura del 20% e della formazione boschiva che caratterizza figurativamente il territorio con una copertura dell'80%.

Fin dai primi anni 60 dello scorso secolo, i 2/3 dell'area concessa sono stati lasciati alla spontanea rinaturalizzazione per precisa volontà dell'Associazione concessionaria, che ha quindi rinunciato alla realizzazione di parcheggi, viabilità carrabile e, comunque, ad un diverso uso della porzione in discussione:

- nella parte tra le strutture e la battigia, è coperta per una superficie di circa 450 mq. da un cordone dunale, dettagliata, nelle sue caratteristiche vegetazionali, nello studio del Dott. Menoni, che si allega, e sede di nidificazione, nella scorsa estate, di tartaruga Caretta, oltre ad essere stata di attenzione di programmi di caratura nazionale come GEO.

È, dunque, area tutelata ex lege art. 142 Dlgs 42/2004- - immobile di notevole interesse pubblico art.136 Dlgs 42/2004- sistema costiero litorale sabbioso Apuano Versiliese art.142 lett.a Dlgs 42/2004 – PIT vincolo paesaggistico ex L.1497/1939 – vincolo soprintendenza DM 1968 n.287, già DM 09.06.1952 e DM 10.12.1953.

Dalla planimetria che si allega, nella quale le aree naturalizzate sono colorate in verde (pineta e macchia mediterranea, cordone dunale ed altre aree di flora spontanea) ed in giallo l'arenile a disposizione e senza colore le strutture esistenti e le aree pertinenti, si evince la limitatezza dell'area destinata alla balneazione ed alle attività sportive dell'Associazione. Risulta, infatti, appena sufficiente alle esigenze dei soci, dovendo tener ben presente l'insistenza del pennello frangiflutti che limita ulteriormente il fronte balneabile con impossibilità di realizzo di altre strutture di servizio per ulteriori presenze.

Modifiche/correzioni/integrazione proposte

Per quanto sopra osservato e tenuto conto che:

- la concessione a favore dell'Associazione Nautica Ronchi è ed è stata rilasciata per l'uso esclusivo dei soci e quindi non per scopi sociali;
- la porzione di arenile destinato alla balneazione ed alle attività sportive risulta appena sufficiente per l'esercizio delle attività statutarie da parte dei soci dell'Associazione Nautica Ronchi;
- l'area in concessione costituisce un "unicum" sotto il punto di vista naturalistico, rispettato, tutelato e valorizzato dai soci della medesima associazione da oltre un quarantennio,
- la maggior frequentazione delle aree dunali e retrodunali dovuta al realizzo della spiaggia libera avrebbe qual effetto quello di compromettere la stessa situazione ambientale, ad oggi in delicato equilibrio naturalistico;

si chiede

l'esclusione della spiaggia n.139 concessa all'Associazione Nautica Ronchi dalle spiagge libere attrezzate a scopo sociale.



SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
servizio pianificazione del territorio

Eventuali allegati

- Studio vegetazione duna e retroduna Stab.Associazione Nautica Ronchi, Dott.Menoni;
- Planimetria Stab.Associazione Nautica Ronchi.

Massa, li 21.01.2025

Livia Ottaviani

Particella: 376

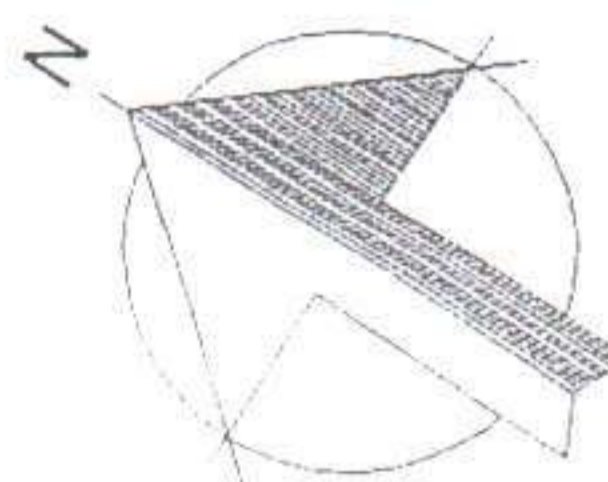
Protocollo n.

del

Tipo Mappale n. 47335 del 04/12/2019 Scala 1 : 500

LEGENDA

Ⓐ	Macchia mediterranea
Ⓑ	Spazio verde camminamenti
Ⓒ	Cabine e gruppo servizi
Ⓓ	Duna mediterranea
Ⓔ	Arenile



Studio Vegetazionale di un Ecosistema Litoraneo

Duna e retroduna del
Bagno Associazione Nautica Ronchi

Lungomare di Levante · Marina di Massa

MAURO MENONI



Stampato con il contributo della
ASSOCIAZIONE AMICI DEI RONCHI E POVEROMO

È con grande gioia che l'Associazione "Amici dei Ronchi e Poveromo" ha contribuito alla stampa di questo prezioso saggio che tratta lo studio vegetazionale della duna e retroduna della concessione balneare Associazione Nautica Ronchi. È stato scritto dal dottor Mauro Menoni, medico chirurgo ed appassionato naturalista, che ha osservato e descritto con cura e rigore scientifico la bellezza delle forme e gli adattamenti dei viventi che abitano in questo sopravvissuto frammento di ecosistema litoraneo. I frequentatori del bagno Associazione Nautica Ronchi hanno salvaguardato negli anni questo ecosistema come preziosa testimonianza del suo grandissimo valore naturalistico, paesaggistico, storico e culturale. Ci auguriamo che la sua lettura contribuisca a stimolare la nostra attenzione sulla protezione e la conservazione del nostro litorale.

Associazione Amici dei Ronchi e Poveromo

MARINA di MASSA

STUDIO VEGETAZIONALE

MENONI MAURO

Duna e retroduna del bagno ASSOCIAZIONE NAUTICA RONCHI
Lungomare di levante.



INTRODUZIONE

L'indagine condotta ha preso in esame un esiguo tratto di costa sabbiosa in ambito antropizzato di pertinenza dello stabilimento balneare ASSOCIAZIONE NAUTICA RONCHI Lungomare di Levante descrivendone le peculiarità del soprassuolo dunale ed i caratteri vegetazionali. Le coste della Toscana presentano ancora oggi tratti di litorale allo stato naturale, fanno eccezione le spiagge a nord di Viareggio sino alla Liguria, occupate quasi completamente dagli stabilimenti balneari. Le uniche eccezioni in questo urbanizzato litorale sono rappresentate dalla spiaggia libera di Forte dei Marmi e da alcuni residui di duna fra uno stabilimento e l'altro nel litorale massese, che presentano ancora, seppur relegati ad ambiti

ristretti, caratteri di naturalità. Il maggiore tra questi residui dunali che spicca per estensione e per completezza degli elementi tipici della fitocenosi è quello di pertinenza del bagno ASSOCIAZIONE NAUTICA RONCHI situato in Viale Lungomare di Levante.

L'indagine territoriale che ha previsto rilievi ambientali in situ, prende in esame lo stato di fatto, descrive attraverso una schedatura tecnica le specie vegetali più comuni e/o e caratterizzanti per abbondanza o presenza (comprese le alloctone e le ornamentali diffuse), descrive le aree di rilievo secondo una zonazione, dal litorale all'entroterra (retroduna).

In questo sito si rinviene la maggioranza delle diverse specie tipiche dell'ambiente dunale di interesse naturalistico, e sebbene alcune specie manchino o appaiano come individui isolati è rilevante notare che qui persiste ancora una evidente strutturazione e zonazione da un punto di vista dell'habitat e delle fitocenosi.

Gli obiettivi della rinaturalizzazione dovranno conseguentemente essere finalizzati al ripristino completo di habitat e dinamiche spontanee che favoriscano la strutturazione delle naturali successioni vegetazionali (alofila pioniera, pioniera delle dune, epidunale consolidante, pratelli retrodunali, boscaglie litoranee) al di là del mero inserimento di specie di interesse.

METODO

L'area di pertinenza dello stabilimento e quindi la duna in cui si inserisce è stata zonizzata dal litorale verso la strada lungomare in sette comparti al fine di approfondire l'analisi ecologica ad una scala di maggiore dettaglio rispetto all'indagine del contesto territoriale. Per ogni zona sono stati individuati e tipizzati gli aggruppamenti dunali e arboreo-arbustivi esistenti e caratterizzata la vegetazione di erbacee, muschi, licheni e miceti del substrato sabbioso nelle sue componenti più evidenti (sia autoctone che alloctone).

Le schede di zona descrivono l'ambiente dunale e retrodunale nelle sue componenti ed unità morfologiche.

Saranno segnalate le presenze faunistiche tipiche dell'ambiente dunale e retrodunale.

Le azioni da intraprendersi per assicurare uno "sviluppo" naturale dell'habitat di duna e retroduna che sarà oggetto di rinaturalizzazione possono riassumersi nelle seguenti tipologie e fasi attuative:

1) Promuovere l'incremento spontaneo di vegetazione naturale erbacea, arbustiva ed arborea secondo successioni e zonazioni naturali in relazione alle fasce di spiaggia sabbiosa, primo cordone dunoso, dune consolidate e retroduna.

2) Assicurare una buona qualità dell'ambiente, garantendo adeguate condizioni di pulizia per prevenire il più possibile ogni forma di inquinamento.

3) Pianificare gli interventi gestionali dell'habitat in modo tale da favorire l'evoluzione spontanea e le dinamiche naturali: pianificazione di ogni intervento di manutenzione di qualsiasi tipo rinviandoli al termine della stagione riproduttiva della flora e della fauna locale.

In ultimo, ma non meno importante sarebbe l'istituzione di un monitoraggio ambientale: le ricerche di monitoraggio sono:

1) indispensabili per rendere conto degli effetti e dei miglioramenti ottenuti a seguito degli interventi di rinaturalizzazione

2) necessarie per rilevare le fluttuazioni dei popolamenti locali in relazione alla variabilità ambientale e meteo climatica

3) utili a valutare nel tempo gli effetti degli interventi, anche al fine di approntare successive e opportune misure di conservazione e controllo, utili a conoscere gli impatti negativi che possono creare squilibri all'ecosistema dunale e retrodunale.

RIPARTIZIONE ZONE



SCHEDA DI ZONA A

Aggruppamento arboreo-arbustivo(Primo settore A1°)



Caratterizzato da specie tipiche della macchia mediterranea tra le arboree: *Quercus ilex* prevalente, *Rhamnus alaternus*, tra le arboreo-arbustive: *Juniperus oxycedrus macrocarpa*, *Phillyrea angustifolia*, tra le arbustive: *Cistus incanus*. Molto presenti le specie tipiche del sottobosco quali *Asparagus acutifolius*, *Rubia peregrina*, *Smilax aspera*. Tra i licheni tipici *Cladonia rangiformis*, *Cladonia convoluta* e tra i muschi *Tortula ruraliformis*. Nonostante la presenza, seppur poco significativa, della alloctona *Pittosporum tobira*, la naturalità dell'aggruppamento è di elevato livello.

NATURALITA'	Livello elevato			
DETRATTORI DEL PAESAGGIO	Non presenti			
SPECIE AUTOCTONE	scheda	SPECIE ALLOCTONE	scheda	NOTE
<i>Cistus Incanus</i>		<i>Pittosporum tobira</i>		Eradicazione alloctona
<i>Phillyrea angustifolia</i>				
<i>Rhamnus alaternus</i>				
<i>Quercus ilex</i>				
<i>Juniperus oxycedrus macrocarpa</i>				
<i>Cladonia rangiformis</i> (licheni)				
<i>Cladonia convoluta</i> (licheni)				
<i>Tortula ruraliformis</i> (muschi)				

Scheda di zona A (Secondo settore A2°)



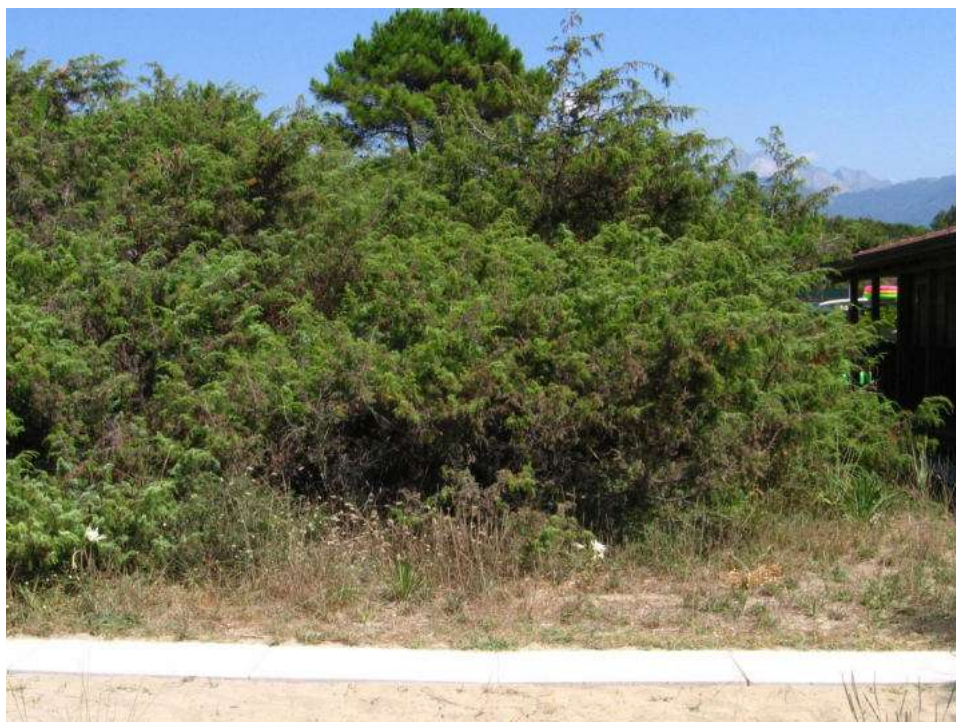
Il secondo settore si caratterizza e per un minore sviluppo della copertura arbustiva (comunque sempre ben rappresentata ed a prevalenza di *cistus incanus*, *Juniperus*) e per la presenza a livello arboreo di esemplari disetanei di *Pinus pinaster*. Al suolo sulla copertura dei tipici licheni spiccano gruppi di *Helychrisum stoechas*. Nei mesi autunnali intensa proliferazione di miceti in successione: *lactarius* spp., *Russula* spp., *Microlepiota* spp.

NATURALITA'		Livello elevato		
DETRATTORI DEL PAESAGGIO		Non presenti		
SPECIE AUTOCTONE	scheda	SPECIE ALLOCTONE	scheda	NOTE
<i>Pinus Pinaster</i>		<i>Pittosporum tobira</i>		Eradicazione alloctona
<i>Helychrisum stoechas</i>				

Scheda di zona B



La prima porzione di questa zona si caratterizza per la fitta copertura arborea da parte di esemplari di *Pinus pinaster* notevoli per la dimensione e per il grado di contorsione dei tronchi quale adattamento alla azione eolica.



La seconda porzione è occupata da una boscaglia impenetrabile composta esclusivamente da *Juniperus oxycedrus macrocarpa* (GINEPRAIO) su cui è presente lo sviluppo delle lianacee mediterranee: *Smilax aspera*, *Clematis flammula*, *Asparagus acutifolius* e *Rubia* sp. Ai margini del vialetto presenza di individui isolati di *Centaurea ciliata Lunensis*, verosimilmente unica stazione relitta di questo endemismo raro, ormai scomparsa dal tutto il litorale. Verso mare su una piccola striscia sabbiosa antistante si sviluppano *Lagurus ovatus* e *Pancratium maritimum*.

NATURALITA'	Livello elevato			
DETRATTORI DEL PAESAGGIO	Non presenti			
SPECIE AUTOCTONE	scheda	SPECIE ALLOCTONE	scheda	NOTE
Pinus pinaster		NON PRESENTI		
Juniperus oxycedrus macrocarpa				
Smilax aspera				
Clematis flammula				

Asparagus acutifolius				
Rubia spp.				
Lagurus ovatus				
Pancratium maritimum				
Centaurea ciliata lunensis				



Scheda di zona C

E' la zona più grande ed omogenea, estesa dal percorso pedonale del viale litoraneo fino al retro delle strutture delle cabine, confina a sud-est col vialetto di accesso, a nord-ovest si congiunge senza delimitazioni col bosco e col pratello retrodunale dello stabilimento ASSOCIAZIONE BALNEARE del POVEROMO.

Scheda di zona C settore C1°



Il settore C1° occupa la parte adiacente al vialetto di ingresso a partire dal cancello fino alla spiaggia come mostrato nella sequenza fotografica sopra riportata. Nella prima parte il popolamento vegetale è speculare al settore A1°. Segue uno spazio con scarsa vegetazione residuo al taglio di un colossale pinus pinaster abbattuto per motivi di sicurezza(tronco alla base del diametro di circa 70 cm).Questo spazio potrebbe essere, o lasciato senza alcun intervento per osservare le modalità di ripresa della vegetazione spontanea oppure piantumato con esemplari di pinus pinaster e juniperus.Segue una zona occupata da esemplari di pinus pinaster con vistosi adattamenti alla azione eolica. Presenza di piccoli arbusti di pittosporum tobira facilmente eradicabili.Nell'ultima parte fitto intrico di Juniperus, Phillirea e Pittosporum,quest'ultimo da eliminare.

Scheda di zona C settore C2°

Questo settore è praticamente impenetrabile. Tuttavia può essere ammirato da diversi punti di osservazione. (vd. sequenza fotografica)



In questo settore sono presenti tutte le specie arboree, arbustive ed erbacee tipiche della macchia mediterranea sopramentionate. In prossimità delle panchine un'ultima stazione di *Ammophila arenaria*. Quest'ultima *Poacea* (Graminacea) normalmente scompare quando il terreno sia definitivamente consolidato e non più soggetto ad erosione eolica.



Ammophila arenaria

Esemplari in prossimità delle panchine.

NATURALITA'		LIVELLO ELEVATO		
DETRATTORI DEL PAESAGGIO		NON PRESENTI		
SPECIE AUTOCTONE	SCHEDA	ALLOCTONE	SCHEDA	NOTE
Arboree: Pinus Pinaster, Quercus ilex, Rhamnus alaternus, Juniperus oxicedrus macrocarpa		NON PRESENTI		
Abustive: Cistus incanus, Phyllirea angustifolia, Rhamnus alaternus				
Erbacee: Ammophila arenaria, Catapodium marinum etc.				
Lianacee: Smilax aspera, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina				

SCHEDA DI ZONA D



E' la zona riservata ai servizi,tuttavia la parte a prato merita scrupolosa attenzione in quanto vi sono presenti diversi esemplari della rarissima *Centaurea aplolepa lunensis* e *theucrium polium* var.*capitatum*.



Notevole è anche la parte verso mare. Spicca in questa zona un aggruppamento arboreo arbustivo di *quercus ilex* e *cistus*; in prossimità è presente un arbusto isolato della alloctona *pittosporum tobira* che può o essere eradicata o anche in questa zona di servizi,necessariamente a minor grado di tutela, può esser tollerata senza per altro alterare l'equilibrio vegetale dell'area.



In questa zona quindi sono presenti alcuni elementi detrattori del paesaggio: piccola vasca con funzione di lavatoio, arbusto della alloctona *Pittosporum tobira*.

SCHEDA DI ZONA E

E' la sede delle file di cabine intorno alle basi delle quali vegeta abbondante *Diplotaxis tenuifolia* (una rucola selvatica molto simile a *Eruca sativa*, ma più profumata). Sulla testata delle file verso mare ed intorno alla doccia aggruppamenti di *Pancreatium maritimum* e *Silene colorata*



In prossimità dell'estremità di ponente della parte ovest della duna, intorno ad un arbusto di *pittosporum*, si sta consolidando un accumulo di sabbia favorito dalla presenza di *agropyron junceum*. Su questo rilievo stanno insediandosi *silene colorata*, *pancratium maritimum*.



LA DUNA



PARTICOLARITA' della DUNA di POVEROMO

- 1) In pochi metri di estensione, in direzione perpendicolare alla linea di costa, è pressoché rappresentata completamente la tipica zonazione dunale ad eccezione dell'ammofiletto. Ciò può essere dovuto in parte, e al fatto che l'*Ammophila arenaria* quando la duna rimane stabile, tende a rarefarsi fino a scomparire e in parte alla particolare genesi di questa duna.
- 2) La duna è chiaramente il risultato di una fusione tra una duna bianca mobile che è regredita fino a congiungersi ed a sovrapporsi parzialmente ad una duna grigia stabile.
- 3) Dopo la recinzione della duna e la costruzione del pannello di scogliera sono cessati i fattori perturbanti antropici (calpestio etc) e naturali (mareggiate distruttive). Si tenga presente che nel giro di pochi anni, pochi in senso biologico, si è avuta una trasgressione ed erosione marina di oltre un centinaio di metri.
- 4) Quindi al di là di piccole variazioni, da qualche anno si è raggiunto il climax e così si sono insediate stabilmente tutte le specie tipiche: le alofile pioniere (*Cakile maritima*, *Salsola Kali*); le pioniere delle dune mobili *Cyperus kalli*, *Calystegia soldanella*; le epidunali consolidanti (*Agropyron junceum*, insieme a *Echinophora spinosa*, *Eryngium maritimum*, *Pancratium maritimum*, *Medicago marina*). Non manca il Tortulo-Scabiosetum rappresentato da *Scabiosa argentea* denominata più precisamente *Pycnocomon Rutifolium* e da *Dorycnium hirsutum* appartenuti verosimilmente alla antica duna grigia.

A questa sicuramente appartiene la *Yucca gloriosa*, alloctona, che però con il suo esteso e forte apparato radicale, ha in qualche modo difeso la duna.

SCHEDE DI PARTE EST



La delimitazione filiforme che si apprezza nella foto aerea non è altro che la grossa corda che protegge la duna.

La parte est è la porzione più piccola, ma è interessante in quanto vi sono rappresentate tutte le specie tipiche, fatta eccezione per le alofile pioniere che sono più rappresentate nella parte ovest. Abbondanti le pioniere delle dune mobili: *Cyperus kalli*, *Calystegia soldanella*.



CYPERUS KALLI



CALYSTEZIA SOLDANELLA



Più all'interno seguono le epidunali consolidanti (Agropyron junceum, Echinophora spinosa insieme a Eryngium maritimum, Pancratium maritimum, Medicago marina).

ECHINOPHORA SPINOSA



ERYNGIUM MARITIMUM



Nelle foto in secondo piano il sempre presente Agropiron junceum. Infine Medicago marina ad antesi primaverile ed il Pancratium maritimum ad antesi pienamente estiva.



Nella parte est è presente anche, il tortulo-scabiosetum rappresentato da *Dorycnium pentaphyllum* e *Scabiosa argentea* con le sue varie denominazioni secondo i vari autori (Pycnocomon). Il tortulo-scabiosetum come si è detto prima, rappresenta verosimilmente la parte della antica duna grigia che si è fusa con la più recente duna bianca.



Scabiosa argentea o *Pycnocomon rutifolium* e *Yucca gloriosa*. Sullo sfondo aggruppamento di *Inula viscosa* non tipica delle dune (da eradicare).



Scabiosa argentea



Dorycnium con Bombus campestris.

SCHEDA DI PARTE OVEST

E' la parte di maggior estensione in cui sono presenti anche le alofile pioniere: Cakile maritima e Salsola kali.



Entrambe sono terofite cioè piante che svolgono completamente il loro ciclo biologico entro un anno e alla fine dell'estate (**θέρπος**) seccano, ma superano la stagione avversa allo stato di seme. Entrambe sono alofile, non temono né l'aerosol marino né il sale dell'acqua marina che assumono dovendone poi smaltire gli ioni sodio cloruro e carbonato, che a quelle concentrazioni sono tossici. L'effetto di una elevata concentrazione di soluti ionici é percepito dalle piante allo stesso modo di uno stress idrico. La

Cakile é anche nitrofila cioè trae vantaggio persino dalla alta concentrazione di azoto dei residui organici portati dalle onde.



Seguono le epidunali consolidanti *Agropyron junceum*, *Echinophora spinosa*, *Eryngium maritimum*, *Pancratium maritimum*, *Medicago marina* inoltre sparsi esemplari di *Inula chrithmoides*, *Otanthus maritimus*, ed *Anthemis maritima*. Diffusa su tutta la duna *Seseli tortuosum*.





La propaggine estrema della duna verso ponente soffre di una certa abbondanza di esemplari di *Yucca* perciò se ne propone l'eradicazione degli esemplari più giovani e un eventuale ripopolamento con esemplari più tipici della duna.



NATURALITA'	Livello molto elevato			
DETRATTORI DEL PAESAGGIO	Non presenti			
SPECIE AUTOCTONE	scheda	SPECIE ALLOCTONE	scheda	NOTE
Cakile maritima		NON PRESENTI		
Salsola kali				
Echinophora spinosa				
Eryngium maritimum				
Agropyron junceum				
Pancratium maritimum				
Medicago marina				
Inula critmoides				
Otanthus maritimus				
Silene colorata				
Seseli tortuosum				
Scabiosa o Pycnocomon rutifolium				
Centaurea pani culata var.lunensis				
Dorycniium hirsutum				
Theucrium polium				

SPECIE PRESENTI NEL SITO, FREQUENTI NEI LITORALI E LUOGHI ARIDI, MA DI SCARSO VALORE NATURALISTICO E NULLO INTERESSE DI INSERIMENTO

Plantago coronopus: frequente, resistente al calpestio, particolare per la resistenza alla salinità (alotollerante). L'appellativo coronopus deriva dal fatto che la foglia della rosetta basale somiglia al piede della cornacchia (gr. *κορώνη* = "cornacchia" e *πούς* = "piede"). Fam. PLANTAGINACEAE formula fiorale $K_4 C_4 A_4 G_2$ ovario supero, emicriptofita rosulata terofita, eurimediterranea, prati salmastri, fioritura aprile-luglio frutto pissidio.

Silene otites: qualche esemplare isolato, poco appariscente. Fam. CARYOPHYLLACEAE Formula fiorale $K(5) C_5 A_{5+5} G_{2-5}$, prati aridi, euroasiatica emicriptofita scaposa ovario infero fioritura aprile luglio frutto capsula.



SPECIE PRESENTI NEL SITO, FREQUENTI NEI LITORALI E LUOGHI ARIDI, MA DA CONTENERE O ESTIRPARE PER ASSENZA DI VALORE O DANNOSE.

Xanthium italicum: Fam. ASTERACEAE forma biologica: terofite scapose. Europea meridionale esotica naturalizzata in Italia. Il nome del genere deriva dal greco *ξανθός* *xanthós* giallo, per il colorante giallo presente nella pianta, mentre il nome comune lappa è un termine usato da Virgilio per indicare le piante coi frutti che si attaccano alle vesti o al pelo degli animali. Vd. *Arctium lappa* con un tipo di frutto simile. Da contenere.

Tribolus terrestris: Fam. ZYGOPHILLACEAE forma biologica terofite reptanti (piante annue con fusti striscianti sul terreno) fusto lungo fino a 100 cm formula fiorale $K 5 C 5 A 5 G 1$ cosmopolita spiagge probabilmente origine intorno al mar Caspio fioritura maggio-agosto frutto schizocarpo che giunto alla maturazione si divide in 5 mericarpi indeiscenti disposti a stella, rivestiti di tubercoli setolosi spinescenti e muniti ciascuno di due spine robuste cornee allungate e due più corte in basso. Disseminazione: eriofila, ma le spine spesso feriscono le zampe degli animali e purtroppo anche i piedi degli uomini. Il nome deriva dal greco τρίβωλος *tríbolos* ferro con tre punte che veniva gettato a terra per ostacolare il passaggio della cavalleria nemica: riferimento ai frutti dotati di spine. Da estirpare.

Cenchrus incertus: Fam. POACEAE forma biologica terofite scapose (piante annue con asse fiorale allungato spesso privo di foglie) origine America, in Italia neofita invasiva. Nome italiano nappola perenne, in massese PRUNELLA. Frutto multiplo indeiscente costituito da spiglette bifore sessili, concresciute e racchiuse in un riccio spinoso di setole più o meno fuse, rigide nel secco e molto pungenti. E' una specie molto invasiva e merita un impegno altrettanto aggressivo per eradicarla.





PIANTE ALLOCTONE

Le invasioni biologiche, ossia i processi di diffusione incontrollata di specie alloctone, (dal greco ἄλλος àllos = diverso e χθών =chthòn = terra) introdotte volontariamente o accidentalmente dall'uomo al di fuori del loro areale di distribuzione originario, costituiscono attualmente una delle principali minacce alla conservazione della biodiversità su scala globale. La situazione complessiva generale in Italia non è particolarmente critica rispetto a quanto osservato in altri Paesi, perché il nostro territorio è caratterizzato da una notevole eterogeneità ambientale e da uno stato di conservazione relativamente elevato, fattori entrambi che tendono a limitare i più gravi eventi invasivi. Nonostante le specie invasive siano concentrate maggiormente nelle aree dove le attività dell'uomo sono più intense, come nei sistemi urbani e agricoli, in alcuni contesti ambientali l'introduzione e la diffusione di specie invasive costituisce una minaccia alla conservazione della naturalità, biodiversità e integrità dell'ecosistema, in particolare delle aree umide e ripariali, dei boschi igrofili e delle aree costiere come nel nostro caso.

Una specie alloctona viene definita anche invasiva quando, nei territori in cui è stata introdotta, si espande rapidamente (rispetto ai tempi della evoluzione naturale) creando impatti tangibili su altre specie ed ecosistemi.

Nell'ecosistema in studio le alloctone sono principalmente due: *Yucca gloriosa* e *Pittosporum tobira*.

YUCCA GLORIOSA

Asparagaceae

Forma Biologica: Fanerofite cespugliose. Piante legnose con portamento cespuglioso.

Descrizione: **Pianta** a portamento arbustivo, alta 1,5 - 3 m.

Fusto semplice o ramificato, che con il passare del tempo diventa legnoso nella parte inferiore.

Foglie di colore grigiastro che vira a verde scuro a maturità, erette o riflesse, lineari 6 x 50 - 90 cm, poste alla sommità dello stipite; di consistenza fibrosa, spessa e coriacea con margine liscio, tagliente e con una spinula posta all'apice. Sono persistenti anche da secche.

Infiorescenza terminale formante grandi pannocchie portate da uno scapo centrale.

Fiori di colore bianco-latteo con sfumatura rosea sul lato esterno e solcati da linee verde chiaro, numerosi, penduli, posti su peduncoli di 1-2 cm.

Tepali 6, conniventi alla base, ovario supero tricarpellare.

Il frutto è una capsula che matura solo nell'areale di provenienza.

Tipo corologico: Americana

Antesi: Luglio - Agosto

Distribuzione in Italia: Presente in molte regioni.

Habitat: Pianta eliofila

Etimologia: Il termine del genere fu mutuato dal nome comune con cui questa pianta veniva chiamata nel Centronord-america (specialmente Venezuela, Messico, Texas) cioè "*Yuccas Dolces*" o "*Yuccas Bravas*"

Si è diffusa nelle aree retrodunali del parco di Migliarino - S. Rossore in special modo tra Torre del Lago e il fiume Serchio alterando l'ambiente a sfavore del ginepro coccolone. Molto presente sulla duna per cui è necessaria un'opera di diradamento almeno degli esemplari più giovani.



PITTOSPHORUM TOBIRA

(dal giapponese tobira, una specie di porta basculante: probabilmente allude al fatto che il legno duro del pitosforo lo rende adatto alla costruzione di porte e infissi)

Pittosporaceae dal greco πίττα/πίσσα píττα/ píσσα pece, resina e da σπορά sporá seme: per i semi immersi dentro la capsula in una sostanza vischioso-resinosa.

Forma Biologica: NP - Nano-Fanerofite. Piante legnose con gemme perennanti poste tra 20 cm e 2 m dal suolo. P caesp. Phanerofite cespugliose. Piante legnose con portamento cespuglioso.

Descrizione: **Arbusto o piccolo albero** di 2-6 m, molto ramificato, a chioma arrotondata e compatta, espansa negli esemplari più vecchi; rametti giovani grigio-pubescenti. **Corteccia** nerastra a frattura longitudinale.

Foglie (2-4 x 5-10 cm) intere, coriacee e persistenti, senza stipole, spirali o disposte in pseudoverticilli all'apice dei rametti giovani, verdi-scure lucenti sulla pagina superiore, più chiare e opache sotto, con picciolo di 1-2 cm; lamina oblanceolato-spatolata, revoluta, attenuato-cuneata alla base e arrotondata o retusa all'apice, con nervatura centrale gialla molto marcata.

Infiorescenze in brevi cime corimbiformi terminali multiflori su pedicelli pubescenti di 10-15 mm; fiori attinomorfi, ermafroditi, pentameri, molto fragranti con odore che ricorda quello dei fiori d'arancio. **Calice** con 5 sepali triangolari di 3,5-4 x 1,5 mm, subeguali, pubescenti, saldati alla base.

Corolla con 5 petali oblanceolato-ottusi di 10-13 x 4-4,5 mm, saldati alla base, con lobi ± patenti o ricurvi, bianco candidi, successivamente giallastri. **Stami** 5, ipogini, con filamenti larghi, liberi.

Ovario supero, pubescente, con stilo persistente e stimma capitato. Il **frutto** è una capsula globosa pubescente (ca 1,2 cm di Ø), legnosa e giallo-verdastra a maturità, deiscente per (2)3 valve; semi numerosi, irregolarmente angolosi, con episperma rosso poi marrone-scuro, immersi in una sostanza vischioso-gelatinosa.

Tipocorologico: Est-Asiatica-orientale. Giappone e Cina

Antesi: marzo÷maggio

Distribuzione in Italia: Neofita naturalizzata in gran parte delle regioni, isole maggiori comprese. Per la resistenza alla salinità è coltivata come ornamentale per formare siepi e bordure lungo i litorali sabbiosi ed esposti al vento dove altre piante non possono sopravvivere. Molto rustica. Disseminazione spontanea specialmente in situ con forte invasività. Sebbene bella, profumata e visitata da molti imenotteri specie *apis mellifera subsp. ligustica* se ne consiglia l'eradicazione.



MACROMICETI DELLA DUNA

Le dune mediterranee rappresentano un ambiente peculiare anche dal punto di vista micologico. Le complesse reti trofiche che i miceli fungini stabiliscono con le piante delle dune aiutano la sopravvivenza di formazioni strutturalmente complesse come la vegetazione delle dune bianche, gli arbusteti e i boschi dunali che si insediano sulle dune grigie.

Un sorprendente ritrovamento, che si ripete ad ogni stagione autunnale, da dopo che la duna è stata protetta con recinzione è rappresentato da alcuni individui di *Psathyrella ammophila* che nascono in prossimità di *Salsola Kali* ed un piede di *Yucca* sulla parte ovest della duna.



Il corpo fruttifero di questo piccolo fungo cresce nettamente infossato nella sabbia, dalla quale esce solo a maturità, strattagemma per

proteggere il proprio imenio dalla dura prova alla quale sarebbe sottoposto dalla esposizione ai venti, alla salsedine ed alle escursioni termiche di questo luogo estremo. Il cappello dell'esemplare più "vecchio" è già piuttosto raggrinzito! Questa specie è una delle tredici componenti micologiche della LISTA ROSSA ITALIANA della IUCN. (International Union for Conservation of Nature).

Saltuariamente sul versante posteriore di questa duna si rinvencono, all'inizio della primavera, subito al di fuori della recinzione, scarsi esemplari di *Peziza ammophila*.



Nel bosco arbusteto retrodunale si ritrovano numerose specie con prevalenza delle autunnali rispetto a quelle primaverili (*Helvella juniperi*)



In autunno oltre alla straordinaria proliferazione del boletus granulatus, attualmente classificato nella famiglia Gomphidiaceae col nome di specie: Suillus,



(il vero pinarolo massese)

si rinvengono altre Boletaceae come il colorato Leccinum lepidum ed il Boletus o Suillus bovinus.



Non mancano i Lattarii tra cui spicca per bellezza il *Lactarius sanguifluus* né mancano gli *Hygrocybe* (Il termine *Hygrocybe* proviene dal greco ὑγρός *hygrós* umido e da κύβη *cýbe* testa, cappello: con il cappello umido) l'epiteto specifico *conicoides* è dovuto alla somiglianza col pur presente *Hygrocybe conica*, ma più minuto e meno colorato.



Tuttavia il lavoro di decomposizione e riciclaggio della materia organica è svolto dai generi meno appariscenti e più tossici e quindi meno “disturbati” come *Inocybe* e *Clitocybe*, tra cui per abbondanza primeggiano

Inocybe helmii e Clitocybe cistophila i più adatti al suolo sabbioso



Molto presenti le velenosissime Lepiote di piccola taglia.



Innumerevoli e innumerabili i componenti della famiglia delle **Tricholomataceae**:alcuni prediligono sfaticcio di foglie ed aghi di pino (Collybia),altri si sono specializzati a decomporre le pigne ed il legno di pino(Mycena)



Dei funghi nelle foto sotto(e di mille altri)si può solo proporre una diagnosi differenziale: *Mycena olivobrunacea* o *Parasola plicatilis* ?



L'abbondanza e la varietà di questi miceti di piccola taglia che si nascondono nella macchia retrodunale è veramente sorprendente e la classificazione è irraggiungibile da i non specialisti, meritano tuttavia una visita attenta per scoprirli. Quasi tutti dispongono un corredo enzimatico in grado di scomporre gli idrocarburi in H₂O e CO₂.

FAUNA DELLA DUNA E ARBUSTETO RETRODUNALE

I coleotteri costituiscono di gran lunga il gruppo faunistico più rappresentativo degli ambienti litoranei sabbiosi, sia in termini di

numero di specie sia in termini di numero di individui. I tegumenti di norma rigidi e resistenti che li caratterizzano rappresentano del resto un ottimo adattamento per sopravvivere con successo in questi ambienti terrestri ostili, consentendo loro di fronteggiare con maggiore facilità sia l'usura operata dalla sabbia, sia la necessità di ridurre al massimo la dispersione idrica. Purtroppo ormai da diversi anni molti sono scomparsi come la *Eurynebria complanata* che durante il giorno si rinveniva sotto tronchi e materiale ligneo spiaggiato. Un'altra specie di cicindelino, diffusa negli stessi ambienti, ma capace di colonizzare anche le dune e il retroduna, è *Lophyridia*, ancora presente con la sottospecie mediterranea *littoralis*. Non più ritrovato *Myrmeleon inconspicuus*, noto allo stadio larvale come formicaleone, elemento tipico degli habitat dunali e retrodunali, che allo stadio larvale scavava buchette imbutiformi nella sabbia, al fondo delle quali il formicaleone, armato di potenti mandibole acuminata a forcipe, catturava i piccoli artropodi scivolati lungo le pareti mobili della trappola. Scomparsi anche i *Tenebrionidae* tra cui piccola *Phaleria acuminata* che scoperta muovendo la sabbia, velocemente scavava per nascondersi.



Degli ambienti dunali sono pochissime le specie esclusive. L'unica specie veramente caratteristica è la *Brithys crini pancratii* un lepidottero Nottuide, a vasta distribuzione mediterranea, strettamente associato nello stadio larvale alle foglie del giglio di mare, *Pancratium maritimum*. I grossi bruchi, dalla vistosa colorazione aposematica, sono presenti, spesso anche in numero, sulle foglie della pianta ospite, ma

vengono disdegnati da tutti i predatori per la presenza di sostanze tossiche che verosimilmente assumono dalla pianta. Fortunatamente nella nostra duna non è mai stato rinvenuto.

Per quanto riguarda gli altri elementi della fauna, ad eccezione della *Andrena* spp. e di alcune specie di uccelli, gioverà solo menzionarli in quanto non specifici dell'ambiente litorale, ma testimoni della grande biodiversità che ancora è presente nel sito in esame.

Le varie specie di *Andrena* presenti nella duna e retroduna sono le uniche capaci di fecondare gli esemplari di *Ophris sphegodes* che crescono nel parcheggio dello stabilimento balneare adiacente :Club nautico della vela. La *Andrena*, un' ape solitaria, che predilige solitamente i territori sabbiosi dove scava la tana in cui trascorre l'inverno allo stadio di pupa. Per quanto riguarda la raccolta di polline alcune la fanno solo su singole specie botaniche (oligolettiche), mentre altre si rivolgono indifferentemente a specie botaniche diverse (poliletiche). L'orchidea *Ophris sphegodes* è in grado di attirare il maschio dell'*Andrena* con l'emissione di composti chimici simili alle secrezioni delle ghiandole cefaliche delle femmine. Alla fine il pollinodio dell'orchidea rimane appiccicato al capo dell'insetto.



ANDRENA SABULOSA ♂ su CISTO

foto di Salvatore Prudente



ANDRENA su CAKILE

foto di Salvatore Prudente



OPHRYIS SPHEGODES

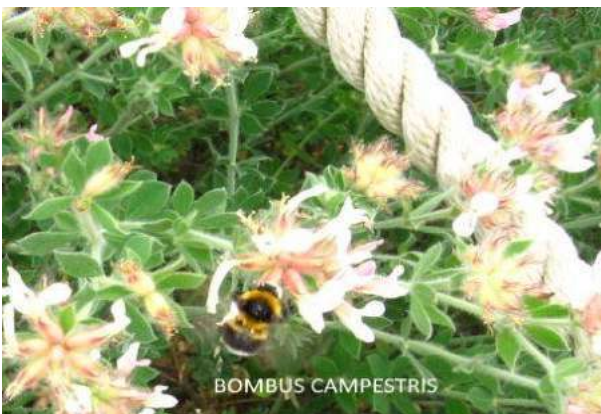
foto di Salvatore Prudente

Sono molto presenti anche i Sirfidi. (**Syrphidae** LATREILLE, 1802) sono una vasta famiglia di insetti dell'ordine dei Ditteri (Brachycera: Cyclorrhapha) lo stesso di cui fanno parte mosche, moscerini, zanzare. Al contrario i Sirfidi sono utilissimi e fondamentali per la salute di un ecosistema sia naturale che artificiale (es. in agricoltura), la loro utilità non è data solo dalla pollinazione, ma anche dal fatto che le larve di questa specie si cibano di afidi, cicaline e cimici dannose per le piante. la caratteristica

della stragrande maggioranza di questi ditteri che più risalta all'occhio è sicuramente la colorazione a bande gialle e nere, che li rende molto simili cromaticamente ad api vespe e calabroni. Il loro gran successo evolutivo consiste proprio in questa somiglianza: i predatori ingannati si tengono alla larga. (Mimetismo aposematico batesiano)



E' in primavera che si manifesta la più grande varietà di specie al momento della fioritura dei cisti e del *Dorycnium hirsutum*. Allora in un turbine di voli sul *Dorycnium* si possono riconoscere: *Bombus campestris*, *Bombus terrestris*, *Bombus pscuorum*, *Xilocopa violacea*.





Sui cisti: l'instancabile bottinatrice *Apis mellifica ligustica*, la piccola *Oedmera nobilis*, la più grande *Oedmeridae* *Chrysantia viridissima*, la dannosa *Oxytyrea funesta*.



Non mancano i lepidotteri come le piccole ma colorate Lycaenidae:



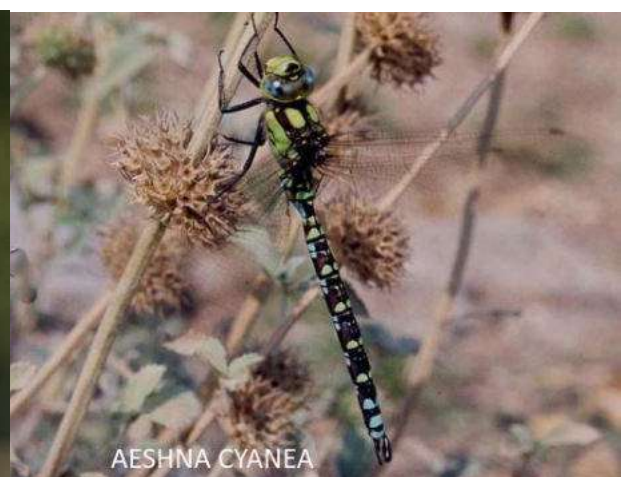
Anche una Nymphalidae, Vanessa cardui, ha fatto visita alla Medicago marina della duna.



Molto abbondanti le Pieridae, la cavolaia *Pieris brassicae* e *Colias croceus*.



A fine stagione estiva non mancano mai l'appuntamento gli Odonati: la libellula rossa *Sympetrum sanguineum* e la libellula blu *Aeshna cyanea*, che provenienti dai vicini fossi di Poveromo e del Magliano pattugliano instancabilmente la duna e la vegetazione retrostante alla ricerca di prede.



Sulle Apiaceae della duna (*Echinophora spinosa* e *Seseli Tortuosum*) la cimice rossonera *Graphosoma lineatum italicum*, parca fitofaga si accontenta degli arbusti inteneriti dalle prime piogge mentre la

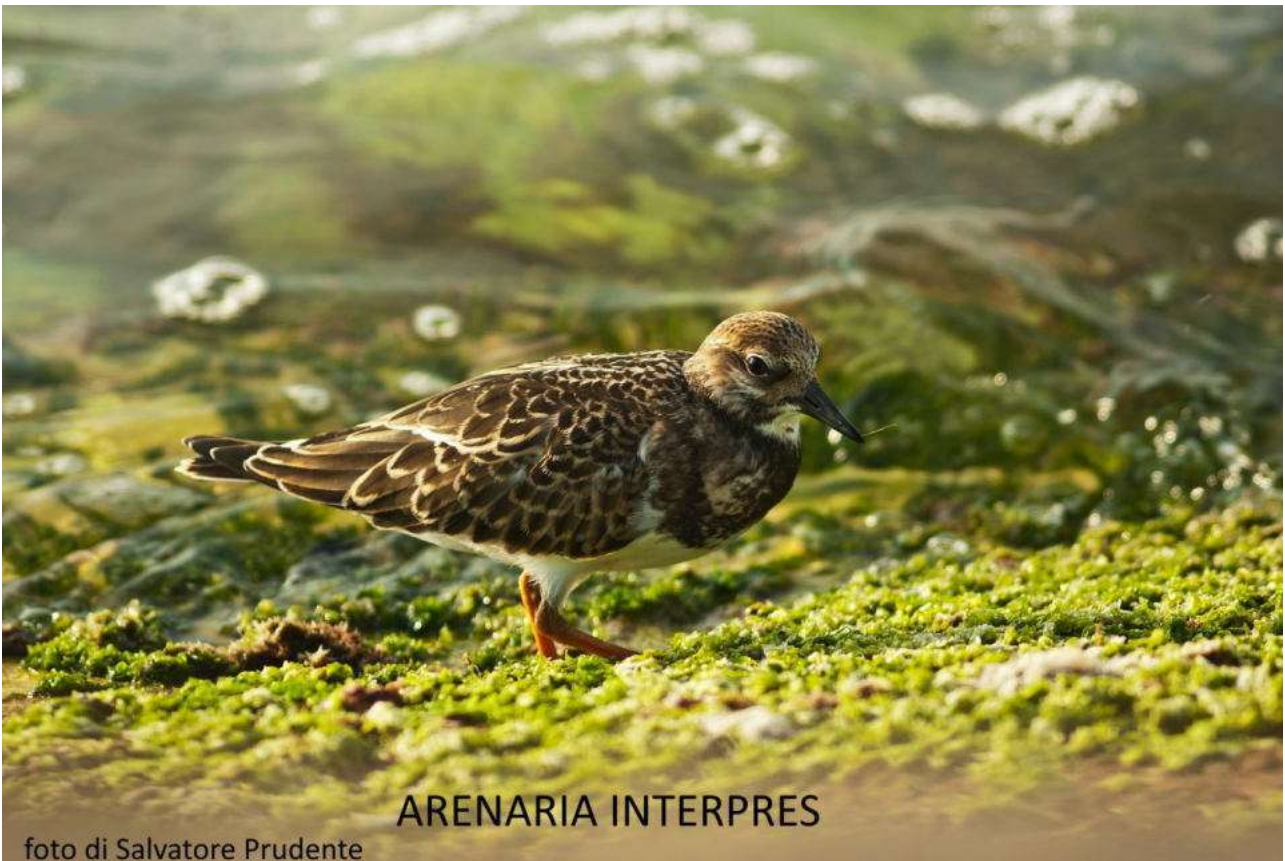
lumachella *Theba pisana* si accinge ad uscire dalla lunga estivazione.



UCCELLI CHE FREQUENTANO IL SITO

Le specie che stabilmente nidificano nel boschetto retrodunale sono sicuramente l'occhiocotto (*Sylvia melanocephala*) ed il verzellino (*Serinus serinus*) di cui sono stati ritrovati i nidi durante i lavori di taglio di un esemplare maestoso, ma pericoloso di *Pinus pinaster* nella zona C. Clienti abituali della mangiatoia posta in prossimità del cannicciato con panchine sono: passeri, verdoni, cinciarella, verzellino. Nell'ultimo anno si è stabilita in zona una coppia di colombacci che fa man bassa delle granaglie offerte nella mangiatoia. Da quando è stata posta la scogliera fin dalla tarda primavera frequentemente, ed anche durante l'estate alla base della scogliera si fa vedere il voltapietre (*Arenaria interpres*) ed il chiurlo piccolo (*Numenius phaeopus*) che qualche volta si è spinto fino

alla duna come dimostrano le foto.



All'estremità a mare della scogliera spesso si vedono intenti alla pesca lo smergo minore ed il cormorano PHALACROCORAX CARBO.



In netto aumento nella zona litoranea la cornacchia grigia *Corvus corone cornix*, un uccello molto intelligente che si è adattato anche a sfruttare le scarse opportunità alimentari delle spiagge. Purtroppo si nutre, specie nel periodo primaverile, delle uova e dei nidiacei delle specie più piccole e indifese. Molti ornitologi la ritengono corresponsabile della rarefazione dei Passeriformi: *Sylviidae*, *Fringillidae*, *Paridae*.



BIBLIOGRAFIA

AA.VV., 2002 - Dune e spiagge sabbiose. Ambienti fra terra e mare - Quaderni Habitat 4, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio.

Audisio P., Bologna M.A., De Salvo P., De Biase A., Vigna Taglianti A., 1998. Le comunità di insetti nel monitoraggio e nella gestione delle dune costiere. pp. 54-58. In: M. Pietrobelli (ed.), Atti del decimo seminario "La progettazione ambientale nei sistemi costieri", Roma, 10 luglio 1998, International Association for Environmental Design, Quaderno 12: 94

Barberis G., Mariotti M., 1981 - Ricerche floristiche sulle spiagge liguri - Arch. Bot. Biogeogr. Ital. 57: 154-170. Bianchi C.N., 2002 - Il monitoraggio della biodiversità nelle Aree Marine Protette: considerazioni scientifiche e metodologiche - Notiziario Soc. Ital. Biol. Mar., 41: 89-95.

PELLEGRINI P. (1942) - Flora della Provincia di Apuania. Massa.

PELLEGRINI P. (1937) - Di alcune piante avventizie del territorio di Massa e Carrara. *Arch. Bot. (Forlì)*, 13, 177-180.

SOLDANO A. (1980) - Segnalazione di nuove specie esotiche nella flora della provincia di Massa-Carrara. Dinamicità del contingente floristico di importazione della zona. *Annuario della Biblioteca Civica di Massa*.

S. Maccioni (*), R. Baldini (*), L. Amadei (*), G. Bedini (*) Erminio Ferrarini (1919-2002) e i suoi erbari di Aulla e villa di Comano Atti Soc. tosc. Sci. nat., Mem., Serie B, 115 (2008)

Ferrarini E. (1972), *La vegetazione delle isole Palmaria e Tino (Golfo della Spezia)*, Giorn. Bot. Ital., 106 (2), 55-87.

Rossetti C. (1888), *Contribuzione alla flora della Versilia*, Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem. 9, 384-426.

Ferrarini E., 2001. Prodromo alla Flora della Regione Apuana. Vol.3. Accad. Lunig. Sc. «G. Capelli

Audisio P., Muscio G., Pignatti S., Solari M. (2002). Dune e spiagge sabbiose - Ambienti fra terra e mare. Quaderni Habitat, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Bertacchi A., Lombardi T., Bocci G. (2009). Il paesaggio vegetale dell'ambiente dunale di Calambrone nel litorale pisano (Toscana settentrionale). *Informatore Botanico Italiano* 41(2): 281- 292.

Carpaneto G., Paola G., Peccenini S., Solari M. (2002). La macchia mediterranea - Formazioni sempreverdi costiere. Quaderni Habitat, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Conti F., Manzi A., Pedrotti A. (1997). Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. Università degli Studi di Camerino. WWF Italia, S.B.I. pp. 160. Camerino.

Minuto L., Zappa E., Barberis G., Peccenini S. (2006). *Pancratium maritimum* L. lungo le coste del Tirreno settentrionale: censimento delle popolazioni e germinazione dei semi. *Informatore Botanico Italiano* 38(2): 445-449.

Vagge I., Biondi E. (1999). La vegetazione delle coste sabbiose del Tirreno settentrionale italiano. *Fitosociologia* 36: 61-95.

